

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27.04.2017

PUNTO 1 ODG: Comunicazioni:

Presidente Moscardi	
- presenza cittadini Saharawi in Consiglio	pag. 2
Ahmed Ettanji componente dell'Associazione Equipo Mediatico assistito da Abdallahi Mohamed Salem (Rappresentante della Repubblica saharawi in Toscana)	
- breve saluto	pag. 2
Sindaco Falchi	
- saluto ai cittadini Saharawi	pag. 2
- comunicazione della nomina dei coordinatori Centri civici	pag. 3
Consigliere Marzocchini (Sinistra Italiana)	
- profitti gruppo Gucci-auspica che parte dei profitti siano utilizzati per la Ginori	pag. 3
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	
- 25 Aprile festa della Liberazione	pag. 4
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	
- saluto ai cittadini di Saharawi	pag. 5
- importanza della festa della Liberazione-25 Aprile	pag. 5
- Questione costruzione Moschea nell'area Metropolitana	pag. 6
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 6
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	
- referendum Alitalia	pag. 6
- Piazza della Stazione-zone degradate di Sesto Fiorentino	pag. 8

PUNTO 2 ODG: Ratifica delle candidature a componente delle Assemblee dei cinque Centri Civici di Quartiere.

Presidente Moscardi	pag. 8
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 10
Votazione	pag. 10

PUNTO 3 ODG: Rendiconto di Gestione dell'Esercizio 2016. Approvazione.

Assessore Golini	pag. 11
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 11
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 12
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 13
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 16
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 19
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 20
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 21
Votazioni	pag. 22

PUNTO 4 ODG: Mozione avente ad oggetto "Completamento lotto 5A e 5B della Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana" presentata dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.

Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 22
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 24
Assessore Kapo	pag. 24
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 25

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 26
Assessore Kapo	pag. 26
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 26
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 27
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	pag. 29
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 30
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 30
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 31
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 32
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 32
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 32
Votazione	pag. 33

PUNTO 5 ODG: Mozione avente ad oggetto "Valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco" presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.
- Mozione incidentale avente ad oggetto "Valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco" presentata dal Gruppo consiliare Per Sesto.

Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 33
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 34
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 35
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 36
Sindaco Falchi	pag. 36
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 38
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 40
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 42
Sindaco Falchi	pag. 42
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 43
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 44
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 46
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 46
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 47
Sindaco Falchi	pag. 47
Votazioni	pag. 48

PUNTO 6 ODG: Mozione avente ad oggetto "Rappresentante cda di Qthermo Srl" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Insieme Cambiamo Sesto Per Sesto Bene Comune.

Consigliera Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 48
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 50
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 52
Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 53
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 55
Sindaco Falchi	pag. 56
Consigliera Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 57
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 58
Votazione	pag. 59

PUNTO 13 ODG: Interrogazione avente ad oggetto "Richieste di chiarimento in merito a questioni legate alla politica dei rifiuti intraprese dall'amministrazione" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

Consigliera Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 60
Assessore Bicchi	pag. 61
Consigliera Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 64

PUNTO 14 ODG: Interrogazione avente ad oggetto "stato di degrado e prospettive future di utilizzo dell'impianto sportivo universitario in località Val di Rose" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 65
Assessore Sforzi	pag. 66
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 68

RINVIATI

PUNTO 7 ODG: Mozione avente ad oggetto "Costituzione di un presidio intercomunale di Polizia Municipale, e di altri servizi, per il controllo dell'area a ridosso del confine comunale tra Firenze e Sesto Fiorentino nella zona dell'Osmannoro" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

PUNTO 8 ODG: Mozione avente ad oggetto "Lotta al graffitismo vandalico e istituzione spazi destinati a murales" presentata dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.

PUNTO 9 ODG: Mozione avente ad oggetto "Installazione di attrezzature ludiche adatte per i bambini disabili nei giardini pubblici" presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

PUNTO 10 ODG: Ordine del giorno avente ad oggetto "Clausola sociale e tutela dei lavoratori nei bandi per l'assegnazione degli appalti dell'Ente" presentato dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

PUNTO 11 ODG: Mozione avente ad oggetto "Corsi di lingua, cultura e civiltà romena negli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado del Comune di Sesto Fiorentino" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto Per Sesto Bene Comune.

PUNTO 12 ODG: Interrogazione, avente ad oggetto "Richiesta informazioni sulla situazione dell'immobile ex Sala Consiliare 5 Maggio e dell'annesso spazio esterno" presentata dal Gruppo consiliare Per Sesto.
Consigliere Guarducci (Per Sesto)

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2017

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Golini Donatella, Kalmeta Massimiliano e Kapo Diana.

La seduta inizia alle ore 15,38

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, la seduta ha inizio. Do la parola alla Segretaria per l'appello.
>>

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. assente
Mariani Giulio	S.I. assente
Sacconi Antonio	S.I. assente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. assente
Barducci Andrea	S.I. presente
Conti Cristina	S.I. presente
Stera Aurelio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto presente
Rogai Vanna	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto assente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD assente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle presente
Tauriello Maria	Forza Italia presente

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, gli scrutatori sono: Cavallo, Rogai, Barducci. Bene, allora inizia la seduta è valida mi dice la Segretaria, quindi si incomincia. Al primo punto all'ordine del giorno ci sono le comunicazioni.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

La prima comunicazione vi informo, informo il Consiglio Comunale, informo la cittadinanza tutta presente e che ci segue in streaming, in questa sala è presente, sono presenti i cittadini Ahmed Ettanji e Abdati Foudachè entrambi cittadini Saharawi, provenienti dal Sahara Occidentale occupato dal Marocco. Attivisti dei diritti umani, sono fondatori e componenti di Equipo Mediatico, che sarebbe una associazione di comunicazione nata nelle zone occupate per far conoscere al mondo le condizioni di vita dei cittadini Saharawi in quelle zone e le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal Governo Marocchino. Sono, appunto, passati qui in Toscana e quindi sono venuti, ovviamente, a farci un saluto. A tal proposito, appunto, il saluto si chiede un breve saluto, chi di loro due vuol venire, appunto, si può accomodare qui per portarci direttamente un breve saluto ecco. Ovviamente, sono accompagnati da Abdallahi Mohamed Salem, che tutti conosciamo, è il rappresentante della Repubblica Saharawi in Toscana. (BREVE INTERRUZIONE). >>

Parla un rappresentante del Popolo Saharawi:

<< Buongiorno a tutti. Volevo ringraziare la ospitalità del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino e volevo ringraziare anche il Coordinamento Toscano di sostegno al Popolo Saharawi, sia nelle zone occupate, sia nei campi dei rifugiati.

Il motivo della nostra presenza qui in Toscana siamo stati invitati dal Coordinamento Toscano di Sostegno al Popolo Saharawi per partecipare alle celebrazioni del 25 Aprile. Qui noi siamo contenti di essere qua, di partecipare alle feste, alle celebrazioni, ma ci dispiace che noi ancora non possiamo celebrare la giornata della libertà.

Mi fermo qua, volevo ringraziarvi a tutti qui presenti, anche a tutti i cittadini sia al livello di istruzione, ai cittadini ed associazioni della Toscana, la vicinanza e la solidarietà con il Popolo Saharawi. Speriamo di celebrare la libertà del Popolo Saharawi presto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, ringraziamo questi rappresentanti del Popolo Saharawi, che sono sempre graditi nel nostro Consiglio Comunale e adesso proseguono i nostri lavori sempre nel campo delle comunicazioni e do la parola al Sindaco. >>

Entra il Consigliere Gambacorta.

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Ne approfitto anch'io in apertura di questo Consiglio Comunale per rivolgere un saluto ai rappresentanti del Popolo Saharawi, dell'Associazione Chipomediatico che fa un lavoro molto importante di risalto mediatico a tutti quelle che sono le oppressioni e la mancanza dei diritti umani nel Sahara Occidentale occupato, nei territori occupati illegalmente dal Marocco. Come sapete sono numerose le violazioni dei diritti umani, che vengono portate avanti in quella parte di Africa, e, visto anche il gemellaggio, che ci lega da più di trent'anni ormai, un gemellaggio storico che la nostra città porta avanti con la città di Manhes, ma un gemellaggio più in generale con il Popolo Saharawi con la sua causa, per la sua causa di

autodeterminazione e di libertà, mi è sembrato giusto e apprezzo la decisione del Presidente del Consiglio Comunale di avere concesso a questi rappresentanti di portare il loro saluto a questo Consiglio Comunale. Giustamente, come dicevano, questi sono giorni, sono stati giorni di festa per il nostro paese, non solo per Sesto Fiorentino, ma per tutta l'Italia. Abbiamo celebrato la giornata, la Festa della Liberazione, la giornata direi più importante in calendario civile del nostro paese, una data in cui celebriamo una liberazione dall'occupazione, una liberazione dal Fascismo e dal Nazismo ed è una delle architravi del nostro vivere civile e della nostra Repubblica. Purtroppo, come ricordavano i rappresentanti di tipo mediatico, che è intervenuto poco fa, non tutti i paesi del mondo, non tutti i popoli del mondo possono festeggiare la data in cui si celebra la libertà del loro popolo. Noi speriamo e il nostro auspicio, il nostro augurio, ma anche il nostro stare vicino al Popolo Saharawi per far sì che il prima possibile possano anche loro festeggiare la loro festa della liberazione.

La seconda parte della comunicazione, invece, riguarda diciamo motivi più istituzionali. Come sapete, il Regolamento degli istituti di partecipazione del nostro Comune prevede che il Sindaco informi il Consiglio Comunale della nomina dei coordinatori dei centri civici alla prima occasione utile, al primo Consiglio Comunale utile, e visto che la seduta di oggi è la prima occasione per poterlo fare, vi leggo, anche se sono già noti, i nomi delle persone, che sono state scelte per ricoprire il ruolo di coordinatori dei centri civici.

Per quanto riguarda il Centro Civico n. 1 è stato nominato Carlo Conti. Al Centro Civico n. 2 Monica Barducci. Al Centro Civico n. 3 Stefano Ballerini. Al Centro Civico n. 4 Paolo Quercioli e al Centro Civico n. 5 Stefano Romei. Si tratta di tre riconferme diciamo di coordinatori dei centri civici, che avevano già svolto in passato questo ruolo e due nuovi, invece due nuove entrate diciamo in questo ruolo. Ovviamente, a tutti e cinque, vanno i miei migliori auguri per svolgere al meglio il compito di coordinare i centri civici della nostra città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. C'è qualcun altro che vuole fare comunicazioni? Marzocchini. >>

Parla il Consigliere Marzocchini (S.I.):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. La nostra comunicazione prende spunto da un articolo del Sole 24 Ore di ieri, mercoledì 26 aprile: "balzo di ricavi per Karing, merito del boom di Gucci". L'articolo rileva come Karing abbia avuto, abbia visto aumentare il proprio fatturato del 31,2% per un totale di 3,57 miliardi, di cui 1,354 grazie al marchio Gucci proprietario della Richard Ginori. Purtroppo, constatiamo la situazione attuale della Richard Ginori, per quanto riguarda l'aspetto contrattuale e patrimoniale sia tutt'altro che risolta. I lavoratori sono tuttora in contratto di solidarietà, il che comporta un grosso sacrificio economico, mentre i territori, i terreni restano oggetto di meschine speculazioni bancarie, che ostacolano il progetto di rilancio dell'azienda sul nostro territorio. I lavoratori aspettano, mentre la finanza specula sul loro futuro. Scusate. Allora, questa situazione ricalca il modello neo liberista secondo il quale si massimizzano i profitti per le grandi aziende a spese dei lavoratori e dell'ambiente, come accaduto in ALITALIA dove si è chiesto ai dipendenti, sotto il ricatto del licenziamento, di pagare il conto degli errori fatti dai manager precedenti. Oppure, come sta

succedendo a Carrefour, dove l'azienda propone sconti speciali per fare la spesa durante il giorno dei lavoratori, il 1° maggio.

Entra il Vice Sindaco Sforzi.

Il nostro gruppo si oppone all'idea, che si debbano sacrificare i diritti per ottenere una crescita economica a vantaggio di pochi. La società non progredisce se non progrediscono le fasce più deboli. Questo ce l'ha ricordato anche il Presidente emerito della Corte Costituzionale, Paolo Maddalena, nel suo intervento al sit-in organizzato dai lavoratori e dalle lavoratrici della RSU della Ginori, affermato come l'iniziativa economica in Italia sia sempre da bilanciare come funzione sociale per i lavoratori.

La buona politica non è quella che svende il patrimonio pubblico ad affaristi privi di scrupoli, ma quella che prende nettamente posizioni a fianco dei lavoratori, come ha fatto la nostra amministrazione con il sostegno di tutto il Consiglio Comunale superando le divergenze politiche. A fronte dei dati relativi alle entrate di Gucci nel primo trimestre, ci auspichiamo dunque che, almeno una piccola parte degli enormi introiti ottenuti dal gruppo, vengano utilizzati per rilanciare e ridare un futuro alla manifattura e ad una parte, che è una parte integrante della nostra città, tornando finalmente a dare al lavoro il valore che gli spetta. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere. Se c'è qualche altra comunicazione? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, soltanto alcune parole, visto che solo da poche ore è passato il 25 Aprile e quindi ci tenevo, diciamo, a sottolineare come gruppo del Partito Democratico l'importanza fondativa di questa festa, che ha per tutto il paese e per tutte le forze, che lo popolano. Noi sappiamo che la liberazione, la liberazione è frutto da una liberazione di un periodo atroce, che il nostro paese ha vissuto, dal fascismo, e dobbiamo sempre sottolineare che il fascismo in questo paese ha avuto in un periodo ampio un forte consenso da parte del nostro popolo. Noi, in questo momento, dobbiamo interrogarci su questa festa che, come sempre, noi rappresentiamo celebriamo, cerchiamo al massimo di diffonderne i valori, che sono fondanti, come dicevo, ma in un momento come questo, dove intorno a noi, in altri paesi, ma anche nella stessa Italia, quello che da quella stagione è stato creato e quindi la stagione dei partiti democratici, dei grandi partiti di massa, che hanno governato questo paese, rendendo la nostra democrazia una democrazia forte, oggi il verificarsi di questo scricchiolare anche delle forze politiche, generate da quel periodo, ci deve interrogare, deve interrogare tutti noi su come si può procedere nella costruzione e nel consolidamento della nostra democrazia, che noi, almeno la mia generazione, non quella di mio nonno, evidentemente, abbiamo dato per scontato, ma che non possiamo più permetterci di dare per scontato dai fatti che noi vediamo svolgere intorno a noi. Io domenica sono stato, come mi capita spesso, di andare a trovare mio padre sulle colline pistoiese e noi andiamo sempre a mangiare a questo ristorante della famiglia Del Grande. Quindi, anche domenica loro avevano fatto una festa, era il giorno prima della liberazione di Gabriele, avevano fatto una festa proprio per mantenere, come si fa in questi casi, il livello di attenzione della pubblica opinione che, come è evidente, poi, con il passare del tempo svanisce per tenere alto il livello di attenzione. Ho trovato, come sempre tra l'altro, una famiglia dove, diciamo,

la combattività e la dignità erano in grandissima evidenza e che quindi c'era tutto lo stimolo di affrontare questa battaglia in maniera molto civile e aperta, proprio per rivendicare quei diritti che, come dicevo all'inizio, noi diamo per scontati, ma che in un paese, come è la Turchia, quindi a pochissime ore di viaggio da qui, già sono offuscati da una stagione, che non pervade solo quel territorio, ma pervade anche i nostri paesi e anche parte dell'Europa. Sottolineo, quindi, la necessità di raccontare e di tenere ben salda la memoria cercando, evidentemente, di contestualizzare quei valori, che si sono manifestati in quella stagione dove il 25 Aprile, diciamo, ne rappresenta la celebrazione.

Entra il Consigliere Madau.

E quindi bene anche il viaggio di ANED, che partirà il 4 maggio, sostenuto anche dal Comune di Sesto Fiorentino e che andrà a vedere quei luoghi, gli ex campi di concentramento, Dachau, Mauthausen, con anche molti sestesi, non solo sestesi, insomma tanti studenti di tutta l'area fiorentina. Mi raccontano che è una esperienza drammatica, ma bellissima anche per i nostri studenti.

Io spero e mi auguro che l'Amministrazione, da questo punto di vista, abbia una sua presenza accanto a questi ragazzi, proprio per manifestare con forza che le istituzioni e quindi la rappresentanza di tutti i cittadini di Sesto siano accanto a questi studenti, a vedere quei luoghi che poi hanno dato vita a quella che è la nostra società e, tra l'altro, da quei luoghi è nata quella Europa che per sessant'anni ha coltivato la pace nei nostri paesi e che oggi trova, come sappiamo, forti scricchiolii, ma che è intenzione di tutte le forze civili e democratiche di non abbattere l'Europa, ma di cercare di riformarla e di rafforzarla nel suo meccanismo e nella sua modalità democratica e rappresentativa.

L'ultimo aspetto che dico è questo come comunicazione. Noi, come Partito Democratico, evidentemente siamo in una fase di grande dibattito interno, stiamo affrontando un congresso. Io lì ne rappresento, al di là del capogruppo in quest'aula, ma rappresento la Presidenza del Partito Democratico e quindi il tentativo, a parte la dialettica interna, che fa parte diciamo del dibattito democratico, è quello di andare in una strada che, forse, oggi, non è tanto calpestata, ma è quella del rafforzamento dei partiti in virtù e in funzione anche di quello che dice la nostra Costituzione. Quindi, noi affronteremo questa giornata delle primarie e tutto questo mese, che abbiamo affrontato in un dibattito interno e spero che dal giorno dopo, insomma, l'attività e il tentativo di rafforzare i partiti e la loro strutturazione, possa avere una contro tendenza rispetto a questi ultimi venti, trent'anni. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Se c'è qualcun altro? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io nelle mie parole volevo toccare un paio di argomenti. Anch'io ricordare, ringraziare, ma sono già andati via i rappresentanti del Popolo Saharawi e anche, insomma, a nome del nostro gruppo auspicarsi davvero quanto prima si possa celebrare anche la loro festa della liberazione. Volevo, ho apprezzato le parole del Consigliere Zambini sulla festa della liberazione. Credo che per quanto molto bella e

variegata è abbastanza pittoresca l'idea nel suo partito su questa festa, la libertà, la liberazione è un tema su cui, davvero, tutti e questo non si festeggia la libertà generica, eh, e su questo dobbiamo essere tutti consapevoli. Si festeggia la liberazione. Molti, al livello più alto del sottoscritto, hanno già fatto rimarcare la differenza, non c'è memoria senza una ricostruzione, senza una storia. E, personalmente, io tornando da un viaggio breve, mi sono fermato a conoscere l'esperienza dei Fratelli Cervi, tra Modena e Reggio Emilia, insomma è un quadro, poi sono riuscito a tornare in tempo per i festeggiamenti che facciamo a Quinto da alcuni anni. Però, ecco, è un momento bello che conserva memoria, un momento no bello, un momento importante che racchiude la memoria e quindi in questo senso invito a fare chiarezza parecchio dentro quel partito, su quelle idee variopinte, blu, celesti, arancioni, cioè è la festa di un certo tipo, non è una festa generica della libertà. Infine, volevo parlare, ma non so se riuscirò a farlo come mi era venuto dentro, sulla questione della moschea che in qualche modo sta attraversando il nostro territorio. Io non è facile intervenire su questi argomenti, lo volevo fare e mi piaceva farlo perché ritengo abbastanza squallido, ignobile, vergognoso, non lo so come lo si voglia interpretare, in un modo con cui questa comunità viene in questo momento trattata. Perché la si può pensare davvero in tutti i modi sulla necessità o meno di avere una moschea in un territorio vasto come l'area metropolitana, ma questo rimpallarsi in nome di non si sa bene che tipo di logica, io credo offenda una comunità perché io non credo sia, cioè la libertà di culto è uno dei diritti importanti su cui si fonda la nostra nazione, non ci obbliga nessuno cioè a fare una scelta piuttosto che un'altra, però un minimo di chiarezza e questo rimpallarsi addirittura voci che parlano di riunioni in cui i Sindaci si trovano solo quelli di un certo tipo, io credo sia davvero una situazione, che ha poche parole positive dietro di sé. E questo lo volevo riportare, insomma, se in qualche modo da questo Consiglio Comunale credo debba venire una voce di dire che non è l'approccio giusto a una questione che va affrontata in tutto un altro modo. Noi non siamo nuovi a tavoli in cui si discute di questioni più grandi di quella di un Comune fatti dopo che si è già preso le decisioni, però almeno i tavoli si tentavano di fare. Ora, siamo passati già ad un'altra fase, in cui si fa i tavoli solo con un pezzettino di partecipanti. Non lo so questa questione, però da una parte credo non faccia bene alle istituzioni, da una parte non fa bene ad una comunità e questo credo era il tema su cui volevo riportare l'attenzione di questo Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Speriamo di poter festeggiare anche la liberazione, quanto prima, da Governi non eletti dai cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<<Comunque, la Costituzione prevede che sia eletto dal Parlamento il Presidente del Consiglio Italiano. No, a parte, scusa, poi però ho capito il senso di quello che dicevi e in parte lo apprezzo e lo accolgo. Però, bisogna sempre ricordarsi di questo. Io volevo fare una comunicazione su un argomento,

ma ovviamente sono stato sollecitato anche dalle considerazioni, che gli altri Consiglieri hanno fatto e allora aggiungerei una ulteriore preoccupazione all'attenzione di tutti, ed è quella della, è venuta fuori dal voto del referendum dell'ALITALIA. Allora, lì, contrariamente al previsto, i lavoratori a fronte ad un ricatto chiaro di licenziamento, hanno comunque votato contro un accordo, un accordo che chiedeva sacrifici, nuovamente. Il messaggio di questo no è chiaro. E' un messaggio radicale di sfiducia nello Stato e nelle istituzioni, quando la gente ormai è chiamata con i referendum a dare la sua opinione, dice no. Ora, su ALITALIA poi c'è dietro anche tutta una storia abbastanza penosa e pericolosa, cioè è proprio il sintomo di errori macroscopici fatti negli anni da quando fu salvata da quella cordaticchia messa su da Berlusconi all'ultimo momento, da una vendita all'esterno, che poteva essere la soluzione. Poi, tutte le toppe messe dopo hanno ovviamente esasperato e ridotto ulteriormente la situazione di questi lavoratori. Però, rimane il fatto, rimane il fatto che non ha mai pagato nessuno per questi errori. In Italia non ha mai pagato nessuno né dei manager, né degli statisti, grandi statisti che abbiamo nella nostra Italia, nessuno ha mai pagato per la crisi e per il fallimento a cui andrà la nostra compagnia, ex compagnia di bandiera. Allora, cosa vuol dire? Perché i lavoratori, ad un certo punto, anche contro il loro stesso interesse, alla fine votano no? Perché l'esasperazione ormai tende a prendere il posto anche alla ragione. Ed è un po' la tendenza, che noi abbiamo visto in tante altre parti. Abbiamo visto ieri i lavoratori di quell'azienda della SOM che hanno fischiato Macron, perché rappresenta in Francia il grande capitale finanziario e hanno invece applaudito Le Pain, Marie Le Pain, lo stesso giorno, la mattina va Macron e il pomeriggio va Le Pain, i lavoratori dell'azienda della città di Amiens hanno applaudito. Allora, bisogna a questo punto, un po' tutti noi, ricordare che, forse, le alternative ormai non possono più essere il ritorno ai vecchi metodi e ai vecchi partiti. Io ho apprezzato, apprezzo il grande dibattito anche all'interno del Partito Democratico in Italia, però ormai i segnali sono chiari da Trump alla Brexit, ma anche alle elezioni francesi dove, alla fine, i partiti principali, i partiti tradizionali hanno preso una botta pazzesca e ha prevalso quelli. E, per un pelo, anche quel partito della Sinistra, che è andato bene e che si è posizionato al 20, al 19%, è andato bene perché si presentava come diverso dai tradizionali partiti e poneva una alternativa reale. Allora, quella che volevo sottolineare alla vostra attenzione è una forte preoccupazione per queste tendenze, questa deriva complessiva della politica nell'Europa Occidentale. E se continueremo in risposte, come sono state date fino ad ora, da parte degli Stati, da parte dei Governi, da parte delle scelte di chi governa poi l'economia nella nostra Europa continueremo così, sarà la volta che salterà tutto, salta tutto. E' impossibile pensare che le persone, che la gente accetti alla lunga quei sacrifici che i tecnocrati, che i banchieri di tutto il mondo e dell'Europa impongono ai lavoratori. I sacrifici che impongono ai lavoratori e noi nel nostro piccolo lo sappiamo, lo vediamo qui a Sesto la difficoltà a trovare, a risolvere la questione della Ginori dove abbiamo, veniva ricordato, lavoratori che stanno già subendo il sacrificio di uno stipendio decurtato, in attesa di un rilancio dell'azienda, e ancora sono aperti i giochi fra le banche e le proprietà e non si riesce a risolvere. Allora, il problema vero è quello di una battaglia davvero di fondo, di rinnovamento complessivo della politica, che faccia saltare il tappo. Ecco, questa è la situazione e non ci si dimentichi che questo è. Allora, io posso capire anche un cercare di inserire l'Europa nella festa del 25 Aprile, perché la liberazione dell'Italia corrispose anche alla liberazione

dal Nazismo e dal Fascismo, magari un po' meno di puffi a giro sarebbe stato meglio, però non si può pensare di portare l'Europa per quella che è ora come modello per l'uscita dalla crisi, perché l'Europa, per come è ora, è un'Europa che è sempre più mal vista dalle persone, dalla gente comune, che ha sofferto e sta soffrendo e sta pagando dalle proprie tasche le scelte che questi tecnocrati fanno. Mi avvio velocemente a dire la cosa che volevo dire e mi cheto: noi stiamo lavorando nel nostro piccolo, a Sesto, per riproporre anche per un'altra zona di Sesto un po' l'esperienza, ripercorrendo un po' l'esperienza, che abbiamo fatto con la polisportiva, cercando di essere solleciti anche nei confronti dell'amministrazione e proporre all'attenzione dell'amministrazione alcuni dei problemi reali, concreti del territorio. C'è la zona, l'abbiamo già detto a suo tempo in questa sede, e lo ridico oggi, l'abbiamo affrontata al nostro interno, una zona delicata del centro e di tutta Sesto, relativa alla zona della stazione. La zona della stazione investe da un lato i trasporti, i trasporti pubblici e i trasporti locali e investe quella che è la vita in quella realtà, che è una piazza morta, una piazza vuota, in quella realtà e intorno. Ecco, noi stiamo lavorando ed usciremo presto all'esterno chiedendo ai cittadini opinioni, come abbiamo fatto con la Polisportiva, per rimettere all'attenzione, al centro di quella realtà. E' una realtà che è già stata affrontata, è una cosa che è già stata affrontata un paio di anni fa da una associazione di Sesto, l'Associazione per Sesto Acuto e che ebbe un riscontro enorme.

Entra il Consigliere Sacconi.

Noi vorremmo in questo modo rilanciare quel tipo di iniziativa e dare a chi è stato promotore di quell'iniziativa il compito che si hanno e anche un riconoscimento della primogenitura, e mi fermo, ma ecco poi vorremmo anche, partendo da lì, cercare di dare idee, proposte a questa Amministrazione per affrontare un tema così delicato come quello di quell'area delicata che è poi la soluzione per il trasporto, ma anche per un inizio davvero di cambiamento della struttura del centro di Sesto.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Se non ci sono altre comunicazioni, dichiaro esaurito il Punto 1 delle comunicazioni e si passa al Punto 2. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, si va al Punto n. 2. Allora, il Punto n. 2 è:

PUNTO N. 2 - Ratifica delle candidature a componente delle assemblee dei cinque centri civici di quartiere.

Questo è un, avete visto tutti c'è stato il bando entro il 31 marzo, appunto, chiudeva. Chi si voleva candidare lo poteva fare tramite, appunto, una congrua raccolta di firme. Altre, invece, che si potevano candidare tramite le associazioni. Sono pervenute in totale 35 candidature fra auto-candidature con raccolta di firme e proposte da parte delle associazioni. 35 candidature, ovviamente, spalmate su tutti e cinque i centri civici. Quindi, la nostra non è che una presa d'atto, però comunque il Consiglio Comunale deve votare. Io, ad onor di cronaca, ora leggerò tutti i componenti di tutte le candidature che sono state, penso, accolte tutte. Mi sembra di ricordare che sono state proprio accolte tutte. Quindi, se si tende ovviamente di dare una

interpretazione molto larga, di partecipazione, dal basso alla vita sociale e politica della nostra città.

Bene, quindi, adesso mi accingo a leggere questi 35 nomi, parto da quelli del Centro Civico n. 1. Non vi leggerò da chi è stato proposto per brevità di tempo. Allora:

Gloria Zerini
Anna Lemmi
Mauro Benifei
Maria Zarri
Arrigo Canzani
Fabio Bellandi
Stefano Sturlini
Monica Bruni
Elena Campostrini
Serena Sassolini.
Questi sono per il Centro Civico n. 1.

Per il Centro Civico n. 2 invece sono:

Marcello Puggioni
Gianna Batistoni
Lorenzo Paoletti
Giovanna Zuccagnoli
Giovanni Fratticioli
Beatrice Bongianini
Marco Morandi

Poi ci sono quelli del Centro Civico n. 3 che sono:

Vittorio Sanseverino
Giacomo Conti
Massimo Labanca
Antonio Ossi
Andrea Santoni
Bruno Radall.

Poi c'è il Centro Civico n. 4:

Tamara Taiti
Gianna Gelli
Annamaria Tratter
Enza Marchese
Laura Giolli
Samantha Bossio
Daniele Pintaldi
Dimitri Bessi

E poi, infine, il Centro Civico n. 5 che è composto da:

Bruno Chiari
Valerio Farneti
Laura Busato
Simone Fibbi
Sabrina Giani.

Ecco, questi sono per quanto riguarda i Centri Civici, il Sindaco li ha già in precedenza, appunto, elencati, quelli che aveva già nominato i coordinatori dei Centri Civici. Quindi, a questo punto, la cosa è andata in commissione, quindi ne è stato parlato anche in Commissione, se non ci sono discussioni, non c'è nessun intervento, io metterei ai voti. Allora, si mette ai voti la delibera. Ah, Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci:

<< No, no, grazie Presidente, è una semplice presa d'atto, ma ci tenevo a dire due parole, insomma, perché credo che comunque è uno strumento di cui si dota, cioè di partecipazione appunto, che abbiamo tentato nella scorsa legislatura di rinnovare e credo che abbiamo fatto bene a non ritentare di ricambiarlo un'altra volta, ma vederlo un pochetto all'opera con il regolamento. Vedo che il Regolamento, comunque, ha favorito in qualche modo le associazioni a presentare le candidature, ci sono state anche qualche candidatura sostenuta dalle firme. Quindi, direi, insomma l'apprezzamento per il lavoro svolto all'epoca, ma insomma per come poi la città e le associazioni hanno risposto in ogni quartiere, insomma, perché a me piacerebbe anche, tra virgolette, ricominciare a richiamarli anche perché questa famosa parola Centro Civico credo che abbia un pochino nell'immaginario, quando si parla di quartieri credo sia più sentita l'identità territoriale, insomma, e non fa male insomma, non è un mini Consiglio Comunale, ma sono strumenti per anche veicolare le cose di cui discutiamo in queste sale e portarle a tutti i cittadini, benché oggi ci siano tanti strumenti che rendano più veloce questi, apparentemente la comunicazione tra le persone e l'istituzione, credo sia comunque importante trovare questi luoghi di discussione. Quindi, mi dispiaceva che passasse una delibera così, senza l'apprezzamento perché comunque poi alla fine sono venute delle assemblee abbastanza numerose. Io, personalmente, nel quartiere di Quinto, al coordinatore Ballerini, che appunto oggi ci diceva, parlando così, suggerivo che le assemblee poi diventino i direttivi perché ha poco senso in una assemblea di 6-7 persone fare, eleggere poi un direttivo di 4, insomma. Diventa, forse può essere mantenuta l'assemblea come strumento. Quindi, poi sarà una scelta di ogni singolo centro civico, ma non la vedo come sbagliata nell'ottica di, visto che non sono assemblee di 40 persone, ma tutte comunque con un numero, non un numero esiguo, credo si possa sostituire lo strumento del Comitato di Gestione con quello dell'Assemblea stessa, insomma. Però, questo credo nell'ottica appunto di favorire maggiormente la partecipazione e quindi, chiaramente, poi il voto sarà favorevole, ma ci tenevo anche a dire queste due parole. Grazie. >>

Entra l'Assessore Becattini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Se non c'è nessun altro, metto ai voti. Non c'è nessun altro, allora dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 21, favorevoli 19, contrari 2, astenuti nessuno.

Adesso si va per l'immediata eseguibilità, perché la delibera è immediatamente eseguibile. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Immediata eseguibilità, quindi stessa votazione. 21 presenti, votanti 21, favorevoli 19, contrari 2, astenuti nessuno. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016. Approvazione.

Do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Allora, presentiamo, come previsto dalla Legge entro il 30 di aprile, quest'anno prorogato al 2 di maggio, il Rendiconto della Gestione 2016. Il percorso, che si sta sviluppando in questa amministrazione, sta registrando risultati che sono senz'altro positivi. Chiudiamo il Rendiconto riducendo oltre il, diciamo l'entità prevista dal Piano di Rientro riducendo l'extra deficit. Chiudiamo il pareggio di Bilancio con un saldo positivo di circa 2 milioni di Euro. Il lavoro degli uffici per portare avanti tutte le nuove prescrizioni del Bilancio armonizzato procede bene, infatti, soprattutto per quello che riguarda il Bilancio patrimoniale il lavoro sta procedendo in modo serrato. Riteniamo che, ovviamente, i Consiglieri abbiano avuto modo di valutare tutti quelli che sono i dati contenuti in questo Rendiconto, di cui ritengo non vi siano criticità di nessun tipo da evidenziare. Il dato, appunto, più interessante che accennavo, quello che riguarda il disavanzo dovuto al riaccertamento straordinario dei residui è, diciamo si è chiuso in modo molto favorevole perché mentre avremo dovuto ridurre di soli 534 mila Euro, siamo riusciti ad abbatterlo in maniera più significativa. L'altro elemento di novità, che c'è stato nello scorso anno, è il cambio della tesoreria comunale, il rapporto con la tesoreria precedente si sarebbe dovuto chiudere il 13 di dicembre del 2015, invece è stato prorogato di altri tre mesi. Quindi, diciamo, è stato un passaggio un pochino più delicato essendo, avvenendo diciamo in corso d'anno, ma non si registrano problemi. Quindi, anche questo evento, che talvolta può generare delle criticità, è stato invece gestito con molta accuratezza. Volevo ringraziare tutti gli uffici per la crescente consapevolezza con cui partecipano alla costruzione e alla gestione del Bilancio. Come sapete è necessario nel Bilancio armonizzato che ci sia una costante ed attenta gestione della rilevazione contabile e questo lavoro delicato non può ricadere unicamente sulle spalle dei servizi finanziari, ma ha bisogno di uno sforzo condiviso e costante, che tutti gli uffici stanno in questo periodo progressivamente sempre meglio svolgendo. Quindi, volevo dare atto di questa crescita professionale da parte di tutta la macchina amministrativa di questo Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Chi vuole intervenire? Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'opposizione di questo Consiglio Comunale sta dimostrando di voler contribuire in maniera seria e partecipativa al governo della città. E in fatto di Bilancio, che è l'argomento principe per una Amministrazione, oltre alle discussioni desidero ricordare anche che sono stati presentati anche degli emendamenti al documento, parlo del Bilancio di Previsione. E il nostro gruppo, in particolare, ne presentò all'epoca ben tre. Tutto questo dimostra, davvero, l'interesse di tipo costruttivo da parte

nostra e non soltanto di sterile critica, come ci si può aspettare normalmente dall'opposizione, ma chi fa la politica senza il callo degli anni e anche dell'abitudine, delle volte si ritrova ad ascoltare delle affermazioni, che sono come note stonate. Note stonate. Mi riferisco al fatto di avere sentito dire, anche da componenti dell'Amministrazione stessa, che un Bilancio Consuntivo non ha la stessa importanza di quello di Previsione. E' vero che un Bilancio Consuntivo, sul Bilancio Consuntivo si può fare poco o nulla, non si può prendere in mano e valutare e provare a modificarlo è vero questo, sono dati comunque collegati a decisioni già prese in precedenza, fissate nel tempo, ma non è vero che non c'è nulla da osservare e nulla da mettere in evidenza. Va da sé, invece, che la semplice lettura, banale lettura dei dati numerici ci può interessare, sono dati contabili, però non è sufficiente a rendere esplicative le politiche sottostanti ad un Bilancio. La politica delle entrate, delle spese, degli investimenti e non solo i numeri, non ci interessano solo i numeri. Il Bilancio economico dovrebbe essere infatti accompagnato in maniera importante anche da informazioni, commenti, spiegazioni extra contabili. Ero presente in commissione, Commissione Bilancio per discutere di questo argomento, e sono rimasta onestamente delusa per l'assenza dell'Assessore al Bilancio, per la mancanza dell'aspetto politico di quello di cui stavamo discutendo anche se sappiamo che il Bilancio Consuntivo, in parte, è stato fatto, è stato redatto in parte dal commissario prefettizio. Mi sento, invece, di ringraziare la Dottoressa Maria Sodi, del Servizio Ragioneria, che era l'unica presente dell'Amministrazione in questa Commissione, che ha dato poi risposte immediate fornite via mail alle mie richieste di chiarimento in sede di commissione. Grazie. >>

Entra il Consigliere Martini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Chi chiede la parola? Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì. Mi volevo rivolgere alla Consiglieria Tauriello perché in commissione fu spiegato il motivo per cui non c'era l'Assessore competente e non c'era nemmeno il dirigente, perché, purtroppo, per ragioni di tempistica e spesso alla prima commissione succede, sono obbligato a convocare la commissione in giorni, all'ultimo momento e in questo caso avevamo già assunto degli impegni sia l'Assessore, sia la dirigente ed è per questo che si è spiegato in Commissione e credo che la Dottoressa Sodi abbia ben spiegato tutto quello che c'era da capire. Anzi, io volevo farti i complimenti oggi perché in commissione sei stata una delle poche, che ha posto delle domande. Quindi, credo sia giusto che queste commissioni funzionino, che vengano poste delle domande, che, forse, si passi anche ad una fase successiva in cui si può fare delle proposte, se ci sono e credo che sia quello il luogo più che fare, purché benché lecito, credo sia più costruttivo avere un percorso nelle commissioni, che presentare un emendamento che, spesso, rimane una voce fine a sé stessa. Detto ciò, volevo fare i, insomma, anche se è ovvio, ma i complimenti a questa amministrazione e agli uffici per questo bilancio perché si evidenzia che il principio di precauzione, con cui era stato formulato, si è rivelato fondamentale, si sono ritrovati quasi 360 mila Euro, che sono andati a diminuire, come è stato già detto l'extra deficit. Quindi, questo ci lascia ben sperare. Ci sono anche delle poste importanti, che in passato, come

quella delle multe, che è una triste nota perché, però, non è che quando ci veniva detto fate delle previsioni, che sono errate, in realtà si sono verificare giuste, non è che questo sia un bene o male dell'Amministrazione, è semplicemente che ci sono delle regole da rispettare e tutti contribuiscono, contribuisco anch'io ogni tanto. Quindi, ripeto, il principio di precauzione rispettato, gli uffici hanno funzionato bene. Il disavanzo, l'avanzo di esercizio è stato diciamo discreto 2.600.000 Euro. Ah, ecco, c'era stata una cosa importante sul patrimonio, che gli anni passati non veniva evidenziato che era quello della divisione fra terreni ed edifici, che vi insistono. Da quello che c'è stato spiegato è un obbligo di legge, ma credo che questo avvicini di più il valore reale del patrimonio al Bilancio. Niente, io non è che ci sia molto da dire. Dissero che era un fatto tecnico e questo lo confermo, quindi non è che ci si possa avere grandi voli pindarici, solo prendere atto che è stato fatto bene tutto il percorso per arrivare a questo Bilancio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. C'è nessun altro? Va beh, se non c'è nessun altro allora si prosegue.

Allora, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del nostro Regolamento, dice il Presidente della Commissione annualmente nella seduta del Consiglio Comunale, con la quale si esamina il Conto Consuntivo, presenta una relazione sull'attività svolta. La commissione, ovviamente, è la Sesta Commissione Consiliare. Per questo, allora, do la parola alla Consigliera Sara Martini, che ci farà appunto questa comunicazione, la relazione. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie per la parola.

Presidente, Sindaco e Assessori, colleghi Consiglieri, concittadini presenti.

Il Regolamento del nostro Consiglio Comunale dispone (ai sensi dell'art. 37, comma 4) che il Presidente della Commissione Controllo e Garanzia presenti annualmente, nella seduta del Consiglio Comunale, con la quale si esamina il Conto Consuntivo, una relazione sull'attività svolta.

Mi accingo quindi a presentarvi il lavoro che la Commissione Permanente di Controllo e Garanzia ha intrapreso in questi primi mesi di mandato.

Come detto, il Regolamento associa la presentazione di questa relazione alla discussione in merito al Conto Consuntivo. Il nostro lavoro, tuttavia, è iniziato nell'ultima fase dell'anno 2016 e per di più la nostra commissione non ha ancora avuto modo di prendere in analisi i conti consuntivi degli enti controllati e delle società partecipate dell'Amministrazione Comunale, dal momento che non disponiamo ancora della documentazione necessaria. Questa parte, quindi, significativa del lavoro della Commissione Controllo e Garanzia, quindi, si svolgerà appunto nelle prossime settimane e non è possibile darne conto in questa seduta di Consiglio.

Il lavoro della Commissione Controllo e Garanzia si è concentrato fin qui in un percorso di approfondimento relativo alle Società Partecipate dell'Ente. Il "mondo", se così si può dire, delle Partecipate sta vivendo una fase di particolare fervore, e al tempo stesso, di particolare complessità alla luce

della nuova normativa che discende dalla Legge n. 124 del 2015 e dai suoi relativi decreti attuativi.

Un primo incontro della Commissione Controllo e Garanzia si è tenuto in data 15 dicembre 2016 e ha visto un ordine del giorno composito. Sono stati trattati in questa seduta punti importanti, sui quali ha riferito l'Assessore Massimiliano Kalmeta. In particolare, 1) struttura organizzativa Ente e assunzioni effettuate nei primi sei mesi di mandato della nuova Amministrazione; 2) Gestione associata uffici e servizi - convenzioni in essere, intendimenti Amministrazione e sviluppi futuri; 3) Società Partecipate - quadro conoscitivo e adeguamento Statuti nel rispetto dell'art. 26, primo comma, del D.lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La seduta è stata particolarmente partecipata e ritengo sia stato un momento di approfondimento proficuo.

Riguardo al primo punto, l'Amministrazione ha provveduto ad una revisione della Macrostruttura dell'Ente rispetto a quella in vigore durante la gestione commissariale, ridisegnando i diversi settori, ridefinendo alcune funzioni e introducendo due figure apicali. In Commissione l'Assessore competente ha illustrato il contenuto della delibera di Giunta n. 28 del 3 agosto 2016, unitamente al funzionigramma. L'Assessore ha riferito anche in merito alla sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione con un nuovo nucleo di valutazione della Performance composto da due membri esterni ed uno interno, identificato nella figura del Segretario Generale.

Per quanto attiene alle Società partecipate, viene riferito riguardo la modifica degli Statuti in attuazione appunto, come ho detto, del D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016. Su questo non mi dilungo, ne abbiamo già discusso anche in Consiglio nella seduta del 22 dicembre 2016: come noto, però, il lavoro svolto è partito dalle società partecipate in house, partecipate al 100%, quindi Doccia Service, Azienda Farmacia e Qualità e Servizi (per la quale Sesto Fiorentino è il socio maggioritario).

Al termine della seduta del 15 dicembre 2016 i membri della Commissione hanno concordato di intraprendere un percorso di incontri con le maggiori società partecipate dell'ente al fine di conoscere e approfondire profili di carattere generale nonché profili specifici.

Una nuova seduta della commissione si è tenuta quindi il 14 febbraio 2017: si è trattato del primo incontro programmato con due Società, l'Azienda Farmacie e Servizi S.p.A e le Società Doccia Service S.r.l. Erano presenti, oltre ai membri della commissione, l'Assessore Sanquerin, l'Assessore Kalmeta, il Dottor Sandro Tarli e il Dottor Giampaolo Irtinni per l'Azienda Farmacie e l'Avv. Franco Zucchermaglio per Doccia Service.

Successivamente, il giorno 28 marzo 2017, si è tenuta una seduta della Commissione dedicata a Consiag, rappresentato dall'Amministratore Unico, Dottor Luciano Baggiani. Presenti anche l'Assessore Kalmeta e l'Assessore Kapo.

A questa seduta (28 marzo 2017) ha preso parte anche il Sindaco, che ha riferito circa le indagini svolte nell'Azienda Qualità e Servizi e circa l'emissione di tre avvisi di garanzia nei confronti dell'ex amministratore unico, del commercialista e della direttrice dell'azienda.

Oltre a darvi conto degli incontri compiuti per i quali rimando, per approfondimenti, ai verbali approvati dalla commissione stessa, vorrei a questo punto esporre veramente in sintesi alcune indicazioni per il lavoro che ci aspetta nel prossimo futuro.

In particolare, sottolineo l'importanza di continuare il lavoro intrapreso tramite il completamento degli incontri di approfondimento con tutte le società partecipate dell'ente. I prossimi incontri in calendario sono previsti con il nuovo Amministratore unico di Qualità e Servizi e con Publiacqua, io spero entrambi presumibilmente nel mese di maggio. Non mancherà a breve anche un incontro di approfondimento relativo al passaggio da Quadrifoglio ad ALIA. Come noto, il mese scorso è avvenuta la fusione per incorporazione di ASM SPA, Publiambiente SPA e CIS Srl in Quadrifoglio Spa che ha assunto la denominazione di ALIA SPA. Il nostro Consiglio Comunale non ha avuto modo di discutere alcun atto relativo a tale significativo mutamento nel quadro delle partecipate dell'Ente, mentre ritengo di fondamentale importanza poter conoscere a fondo gli elementi della vicenda e i caratteri distintivi della nuova società.

Detto ciò, il Regolamento del nostro Consiglio attribuisce alla Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia questa funzione, leggo testuali parole: la funzione di controllare in via generale l'andamento delle attività gestionali del Comune. Si tratta di una dicitura quanto generale quanto significativa "gestionali del Comune". Credo quindi importante iniziare presto un lavoro di verifica circa lo sviluppo e l'attuazione degli atti, penso alle mozioni e agli ordini del giorno, approvati in Consiglio Comunale. Anche questa attività è necessaria ai fini di un controllo delle attività del Comune, insieme alla verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo e alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi previsti nel piano esecutivo di gestione. Con gli strumenti a nostra disposizione, ci impegneremo quindi anche in tal senso.

Prima di terminare vorrei formulare un auspicio, già espresso nei mesi scorsi ma che intendo qui ribadire con maggiore forza. Riterrei di fondamentale importanza un maggiore coordinamento fra la Sesta Commissione Controllo e Garanzia e le altre Commissioni permanenti, e, in particolare, penso alla Prima Commissione, che lavora diciamo sul Bilancio, in particolar modo. Dico questo per non correre il rischio di lasciare dei vuoti o, viceversa, creare doppioni di convocazioni e sedute di Commissioni su argomenti identici o quanto meno simili. Spesso una commissione congiunta potrebbe, talvolta, risolvere in termini di minor dispendio di tempo e risorse ma soprattutto in termini di maggiore condivisione delle informazioni e del lavoro.

Anche appunto un momento come l'esame del Conto Consuntivo poteva, a mio modo di vedere, essere un momento anche di condivisione. Però, appunto, prima di tutto quando ci sono appunto momenti in cui Commissioni possono essere convocate congiuntamente. Penserei importante intraprendere anche questo tipo di percorso e di collaborazione, dal momento che è lo stesso Regolamento del Consiglio a sollecitarci in qualche modo in questi termini (si veda, art. 36, comma 2).

Certo, appunto, è che serve un coinvolgimento che parta prima di tutto dai presidenti di tutte le commissioni consiliari permanenti, soprattutto appunto quelle che sono espressione della maggioranza politica di questo nostro

Consiglio. Da parte mia, come Presidente della Sesta Commissione, ribadisco la mia disponibilità in tal senso.

Al termine di questo breve resoconto, ringrazio i membri della commissione, i membri della Giunta e i dipendenti comunali che hanno di volta in volta partecipato alle sedute. Mi preme in questa sede anche dare conto dell'avvicendamento avvenuto nel corso di questo primo anno di lavoro nel ruolo di Segretario della Commissione: a Laura Boni, che ha lavorato con noi nei primi mesi e che ringrazio per la collaborazione avuta, è subentrata di recente Patrizia Sicara, con la quale abbiamo già avuto modo di iniziare a lavorare in modo proficuo.

Sono certa che tutti insieme e con l'apporto di ciascuno, nella dialettica che contraddistingue il rapporto tra maggioranza e opposizione, continueremo a lavorare per svolgere, per quanto ci è possibile, ed è nelle nostre capacità, il compito affidatoci. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Martini per l'esaustiva relazione. Spero che sia stata di aiuto e di stimolo per il dibattito. Quindi, se c'è qualcuno batta un colpo o si prenoti. Va beh, allora si va per dichiarazione di voto? Zambini per dichiarazione di voto o per l'intervento? Bene. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Allora, noi siamo, intervento abbastanza rapido, ma siamo a discutere di questo Bilancio Consuntivo del 2016, è un Bilancio particolare nel senso è un anno particolare, quindi viene da sei mesi fatti come si è detto dal Commissario Prefettizio, gli altri sei mesi sono stati fatti da una Amministrazione entrate e quindi, insomma, con tutte le difficoltà del caso nel prendere in mano l'Amministrazione e quindi il dover leggere il bilancio, inquadrare la situazione e metterla in atto. Quindi, insomma, sono stato in Commissione, in Prima Commissione, abbiamo ascoltato gli uffici nella spiegazione della documentazione, mi sembra abbastanza chiara al livello numerico e tecnico. Quindi, non mi voglio concentrare sulla questione dell'analisi dei conti, che già abbiamo anche fatto, sulla questione delle multe, insomma oggi eviterei questo tipo di passaggio. Mi piacerebbe, per un secondo, concentrarmi più che altro, visto che poi il Bilancio è fondamentale, è fondante, di tutta quella che è l'azione amministrativa insomma, quindi si sta facendo una valutazione sì numerica, ma poi anche su come questi numeri vanno ad agire politicamente in una visione complessiva di una Amministrazione, di un Comune. La sensazione, che noi abbiamo, ma io la verifico anche come, forse, un male, un difetto di un'epoca complicata, mi riaggancio anche un po' a quello che dicevo prima durante le comunicazioni. Io penso che le Amministrazioni debbano riassumere una capacità fortemente progettuale e anche una capacità di costruzione di una politica generale, che sia messa in prospettiva per tutte quelle azioni particolari, che poi vanno a comporre l'azione generale. Non vuole essere una frase fortemente astratta, ma in un momento in cui le risorse sono sempre più fragili e quindi non possiamo andare a rivendicare i tempi in cui, come si dice, le vacche erano grasse, ma oggi le amministrazioni hanno a che fare con dei bilanci complicati. Quindi, diciamo, l'indirizzo e il percorso, che si va facendo, deve essere al massimo analizzato, strutturato, condiviso, messo in prospettiva per far sì che tutte quelle risorse, che ci sono a disposizione, possono essere impiegate al meglio

per quella che è la costruzione poi della Sesto Fiorentino del domani. La caratterizzazione a me sembra di vedere ancora difetta di un atteggiamento che è quello di una amministrazione che gioca molto, legittimamente, in opposizione ad una serie di altri livelli, una dialettica legittima, ci sono forze politiche in forte contrasto, però non ci possiamo fondare e Sesto Fiorentino non si può fondare su un atteggiamento dove il no, legittimo, su tante partite, non si trasformi in un no di testimonianza, perché il no di testimonianza, diciamo, non serve a nessuno. Che ci sia un no che abbia con sé una semina, che produca una politica che va ad arricchire questa città, sviluppando, evidentemente le linee politiche, che i cittadini hanno premiato.

Entra l'Assessore Bicchi.

A me viene in mente, in quest'aula tante volte l'abbiamo dibattuto, tante le forze politiche, io penso tutte le forze politiche su questo punto sono d'accordo e quindi lo prendo anche un po' come esempio perché poi non è il solo. Molte volte c'è l'impegno anche di molte forze di liste impegnate in questo, mi impegno nel dire il centro cittadino dobbiamo rivitalizzarlo. Su questa formulazione noi siamo d'accordo tutti. Noi dobbiamo iniziare, però, come siamo tutti d'accordo nel dire deve riaprire La Lucciola con delle funzioni, deve riaprire Palazzo Pretorio con delle funzioni. So che oggi c'è una interrogazione sulla Saletta 5 Maggio per capire anche come si svilupperà anche quel luogo del centro cittadino. Si dice spesso che anche la sicurezza e la percezione della sicurezza è data dalla vitalità, dalla cultura, dalla vivibilità di un centro. Si parla di come ci si muove nei parcheggi, se si entra o non si entra, ZTL, ora tutto questo la sensazione è che non ci sia un progetto complessivo e una guida, che va in un percorso che ci porta poi ad un risultato, che non può essere evidentemente di giorni, ma che è costruito nei tempi in cui l'Amministrazione ha la sua, diciamo, vitalità. Quindi, la questione che faccio è una questione proprio di indirizzo, proprio per razionalizzare le risorse e investire nella direzione migliore e nel far sì che un Comune assuma, nei suoi uffici, sempre di più una progettualità. Uffici che progettano anche per avere dei progetti che possono essere pronti, a disposizione, a disposizione dell'Amministrazione per essere poi spesi nel momento in cui si possono aprire delle opportunità anche di intercettare fondi e soldi che possono, come abbiamo visto anche con il bando periferie portare poi al Comune di Sesto ricchezza e riqualificazione anche di strutture come sono le scuole, come sono le piste ciclabili e compagnia andante. Quindi, la mia è una critica che guarda in questo senso. Io la faccio anche internamente così, la faccio internamente anche alle Amministrazioni governate, molte volte, dal mio partito e qui riporto un po' quello che è un po' le comunicazioni, quello che dicevo nelle comunicazioni nel senso che noi elogiando il fatto, elogliamo, o comunque constatiamo la grande crisi dei partiti, che ricevono batoste. Si formano, si fanno saltare in aria i partiti, si formano liste civiche, movimenti di cui tra l'altro non si sa le forme interne di democrazia, come vengono eletti, come vengono scelti i vertici, come vengono costruiti i programmi. Quello che dico è che questo partito, per quanto conflittuale e per quanto delle volte anche in contraddizione con alcune cose, si espone al paese in un dibattito interno, che è pubblico, visibile a tutti, dove tutti ci possono dire quello che va bene e quello che va male al nostro interno. Altrettanto possiamo fare noi con molta difficoltà nei confronti di movimenti, liste civiche, che hanno molto spesso una verità da vendere, ma che poi, al livello di dialettica democratica li trovo alquanto

carenti, se vogliamo riprendere in mano quello che poi dice la nostra costituzione, che tanto difendiamo. Quindi, se noi vogliamo rafforzare la politica e vogliamo mettere in difficoltà quello che noi diciamo, la finanza, le banche, i grandi patrimoni che possono avere un peso e una incidenza poi sulle scelte, che ricadono sui cittadini, o noi rafforziamo i partiti e le organizzazioni, con forme evidentemente diverse da quelle dalla seconda metà del Novecento, questo non c'è dubbio, o noi si riparte dalle quelle cose lì, oppure noi saremo in una balia delle onde a dirci che i partiti sono dei baracconi falliti e poi incrociamo le dita che non arrivi roba che non ci piace, perché il fallimento dei partiti portò al Fascismo. L'indebolimento di quel tessuto lì portò a roba brutta. Quindi, tengo, ed io molte volte sono anche in contraddizione internamente al mio partito, ma metto la difesa di un partito al primo posto, nonostante delle volte non sia in accordo con questo. E questo ci porta anche a quello che dicevo prima, a cercare di riassumere le forze politiche, e poi le amministrazioni e le istituzioni, un meccanismo e una capacità progettuale soprattutto in mancanza di risorse, che possa avere un respiro più lungo per metterle nei luoghi e nei posti giusti, evidentemente, quando un sindaco e una maggioranza legittimamente eletti devono mettere in campo delle politiche. Il rischio di avere una politica che si gioca su azioni singole, che ti permettono di avere un po' di consenso o di giocare su un contrasto costante dove il no, diciamo, è la chiave di volta del consenso e quindi anche molte volte di grandi movimenti di massa, che non si fondano su democrazie interne, ma su il raccoglimento della rabbia e il raccoglimento dell'emotività per poi sfociare in non si sa quale tipo o forma di governo. Io sentivo spesso, come il dibattito che succede oggi in Francia, non ci stiamo a scegliere il meno peggio e, evidentemente, in un ballottaggio uno prova a scegliere, uno può dire anche si prova a scegliere il meglio di quello che c'è. Poi, se uno vuol dire si vuole scegliere il meno peggio, oppure non si sceglie proprio perché tanto è tutto uguale, sono formule che a me culturalmente inquietano, come inquietava quando quelli che rivendicavano il fatto che poi Trump è uguale a Obama e quindi, avanti tutta, forse lui è più divertente. Ecco, in tutto questo contesto, ora la faccio stretta perché si sta parlando del Bilancio Consuntivo del Comune di Sesto, però, no però, no, no, non facciamo l'errore però di, in un Bilancio, come dicevo all'inizio, che nei dati e nell'inquadramento, abbiamo ascoltato in commissione ed è un Bilancio di un anno straordinario e particolare, quindi insomma l'azione e il giudizio politico, boh, è complicato da dare. Quello che dicevo era soltanto un giudizio, poi mi sono un po' allargato, ma di un approccio, che ci deve essere e che deve avere in noi un punto di attenzione costante perché anche in un Comune come quello di Sesto Fiorentino avere un atteggiamento bene indirizzato e di chiarezza, che oggi non vedo, apro una parentesi e poi la chiudo qua, prendo un esempio non voglio commentarlo perché non voglio, ci sarà altra occasione immagino, ma quella che era la Fiera di Primavera e questo, forse, è anche un dato di interpretazione che non riguarda la Fiera di Primavera di per sé, ma diciamo di una modalità di pensare, il punto è riformiamo e capiamo cosa serve al centro per costruire un evento che possa dare al tessuto cittadino una volontà di sviluppo, di fiato, di cultura, di integrazione. Se il punto è, io non lo so, quindi la dovrò vedere, è rifacciamo quella che era, perché andava bene così, che gli si cambi il nome, così sembra diversa, lo trovo un escamotage di basso respiro. Quindi, questo era per dire la chiave con cui, secondo me, una Amministrazione anche poi nella costruzione dei Bilanci e poi vedremo quelli prossimi dei prossimi anni, deve mettere in campo la propria politica.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consiglieria Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Diciamo il Consigliere Zambini si porta avanti: intanto critico all'inizio, prima di vedere quella che è la Fiera di Primavera, così intanto una critica l'ho fatta, poi dopo si starà a vedere e si passa, però intanto si è fatto un pezzetto. Mi sembra anche di capire che il Partito Democratico è in campagna elettorale perenne perché il discorso, che è stato fatto, è abbastanza da campagna elettorale. Allora, io vorrei un attimino anche riportare la discussione su quella che è l'approvazione del Bilancio Consuntivo. Cioè le cose, che sono state dette, per carità, giustissime ecc, ma si fanno quando c'è un Bilancio di Previsione, cioè uno prevede quello che vorrà fare per la città. Io ricordo anche che l'emendamento del partito Democratico era stato di togliere i soldi dalle manifestazioni fieristiche in centro, per metterle su altre capitoli. Quindi, da una parte si parla di rivitalizzare il centro e dall'altra si parla, si cerca di togliere dei fondi. Il Bilancio di Previsione è quello che, diciamo, progetta la vita cittadina dei prossimi anni. Nel Bilancio Consuntivo, che noi siamo qui ad approvare, un Rendiconto che certifica alla fine dell'anno le entrate e le spese sostenute dalla gestione dell'Amministrazione Comunale. Una gestione che, come ha ben ricordato, è stata un po' particolare perché ha visto sei mesi di commissario e sei mesi del Sindaco. Ma queste, diciamo, il Bilancio Consuntivo questo è, sono gli uffici che elaborano le cifre, ci deve essere una certa regolarità, ovviamente una regolarità contabile e io mi associo ai ringraziamenti che ha fatto l'Assessore Golini quello sul personale, perché noi qui siamo già al terzo anno di sperimentazione, che oramai non è più sperimentazione di questo nuovo Bilancio contabile, a cui si devono attenere tutte le amministrazioni. E' stato un lavoro molto complicato nei primi anni e gli uffici, invece, hanno risposto bene soprattutto nell'ultimo, cioè piano, piano si sta anche prendendo un attimino fiducia, si sta prendendo anche consapevolezza di quello che è questo tipo di Bilancio. La cosa, senza entrare nei termini perché, insomma, la regolarità di questo bilancio è stata certificata dai Revisori dei Conti, quindi non c'è assolutamente niente da dire. L'unica cosa, che mi sento di dire e mi riallaccio anche alla relazione, che ha fatto la Presidente della Sesta Commissione, è che al Bilancio Consuntivo c'è il rapporto con tutte le partecipate. Tutte le partecipate hanno presentato regolare rapporto tranne Publiacqua. Ecco io su questo, un attimino, è vero che la legge glielo permette, perché noi abbiamo una quota di partecipazione minima, ma siccome Publiacqua al Comune di Sesto Fiorentino deve dei soldi e sembra anche una cifra che, se non ricordo male, è sui 50 mila Euro, però si è avvalsa della facoltà di non dare al Comune nessuna rendicontazione. Ecco, magari, questa criticità va un attimino sbalzata ed evidenziata perché, ecco, sollecito anche una Sesta Commissione su questo, insomma con Publiacqua di cose da parlare ce n'è abbastanza. Quindi, io anticipo anche, credo che non reinterveremo come gruppo, anche se, insomma, non è necessario, il voto favorevole a questo Bilancio Consuntivo.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. C'è nessun altro intervento? Se non ci sono interventi, allora si va per dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la

dichiarazione di voto? Nessuno fa la dichiarazione di voto? Quercioli, dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune): << Sì, anche va beh come dicevo per il Bilancio di Previsione lo stesso vale per il Bilancio Consuntivo, l'opposizione vota contro. Ne approfitto però per riprendere alcune cose, che sono state dette fino ad ora e entrare anche un attimo su un problema, che, forse, non è questo, non è il momento del Consuntivo di affrontare, ma che bisogna comunque ricordarlo. C'era un articolo del Sole 24 Ore di una decina di giorni fa, che diceva appunto che per i Comuni le mancate riscossioni portano a 3,5 miliardi l'anno di mancata riscossione. Cioè è uno dei pesi abbastanza importanti. Per quanto ci riguarda noi sappiamo c'è stato detto dall'Assessore che ci sono problemi anche su questo relativi anche nei rapporti alle nostre partecipate, probabilmente è una delle questioni che dovremo e dovrà essere affrontata nelle prossime discussioni nell'impostazione dei prossimi Bilanci anche per rendere più efficace la riscossione delle varie tariffe o delle varie multe. Questa la prima cosa.

L'altra cosa riguarda alcuni elementi, che diceva il Consigliere Zambini. Sì, anch'io penso, lo dicevo all'inizio quindi non voglio nuovamente ridire le stesse cose, ma la mia sensazione è quella, un po' la critica, che ho fatto anche a questa Amministrazione, ad oggi, è questa necessità che a me sembra ci sia di avere, e questo lo diceva anche Zambini, di avere una idea un po' più generale all'interno della quale poi capire le scelte singole che l'Amministrazione fa. Probabilmente, davvero, c'è bisogno di mandare avanti progetti e fare emergere con più chiarezza la visione generale, di prospettiva, su cui si fonda l'iniziativa amministrativa e preparare fin da ora progetti relativi. Cioè esiste la possibilità, cioè l'altro Consiglio Comunale fummo rimproverati perché si voleva noi sapere le cose essendo all'opposizione. No, noi vorremmo che sì, essere informati quello sì sempre, delle scelte che l'Amministrazione fa, ma vorremmo che l'Amministrazione riuscisse a misurare con più tranquillità con la città le scelte che fa, le proposte che fa, in maniera che rinviando l'aspetto democratico, aprendo il modo di gestire l'amministrazione ai cittadini, è credo un bene anche per l'Amministrazione stessa. Io credo che questo faccia bene innanzitutto all'Amministrazione quella di confrontare con i cittadini continuamente le proposte, che va a fare. Tra l'altro, noi ancora aspettiamo, era previsto per la fine di marzo, una proposta dell'Amministrazione sulla questione della Polisportiva. Va beh, poi se è fine aprile o fine maggio va bene uguale, purché venga. Però, ecco, sarebbe bene che però anch'essa fosse proposta all'interno di una visione di carattere generale. L'altro aspetto io non dico nulla su questa festa, che è stata organizzata e di cui ho preso atto, ho preso notizia, ho preso notizia dagli organi di informazione perché in Consiglio non se n'è parlato e nella commissione, almeno a cui non ho partecipato, non se n'è parlato. Va beh, il Comune può fare quello che vuole, a me sembra che in questo caso, forse, sarebbe stato opportuno, positivo confrontare la proposta con i cittadini. Lo dico perché questo è l'elemento della democrazia, di sapersi misurare con la gente.

L'ultima cosa, sui partiti. Mah, i partiti e sono, purtroppo Zambini i partiti hanno dimostrato in questi anni una crisi enorme, profonda. O c'è una rifondazione totale della politica o non vanno da nessuna parte. E non mi sembra gli attuali partiti in Italia l'abbiano capito. Così come non l'hanno capito ancora neanche i nuovi partiti, che stanno nascendo, a me sembra, che

il problema è il cambiamento della politica innanzitutto, a base di tutto, e la visione nuova che questa, che l'iniziativa politica deve avere. Solo questo può aiutare la democrazia in Italia ad uscire fuori, sennò si rimane nel "populismo", perché poi populismo è una parola ambigua che può voler dire tutto e vuole dire niente. Si rimane nel fatto che poi le persone votano no ai referendum e a tutte le situazioni in cui vengono presentate le proposte. Solo se rivedi il rapporto fra politica e cittadini, fra politica ed istituzioni, tra istituzioni e cittadini, solo rivedendo e ridando forza alla democrazia, allora si può rafforzare anche il ruolo che i partiti devono avere. Ma non è andando con una ideologia a chiedere ai cittadini una adesione, l'ideologia ormai sappiamo non serve più a nulla, non è più elemento di traino. Quello che è traino è il concreto, è la proposta concreta ai bisogni e poi da lì può venire fuori l'idea e l'idea, ma non lo schematico dell'ideologia. Va beh, scusate, poi sennò si rinfila, io mi permettevo di fare queste osservazioni sulla scorta dell'intervento di Zambini. Per il resto, ovviamente, come dicevo all'inizio il voto contrario della nostra coalizione. >>

Esce l'Assessore Kalmeta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Grazie Presidente. Ovviamente, annuncio il voto favorevole del gruppo di Sinistra Italiana per, appunto, il Bilancio Consuntivo. Quello che vorrei solamente ricordare, cioè in questa discussione che comunque è accesa e partecipata e ovviamente è un dato positivo, è che parliamo di un Bilancio positivo, Consuntivo, quindi diciamo il rendiconto, appunto, di quello che è stato fatto, delle risposte che la politica è riuscita a dare ai cittadini in questo ultimo anno, un anno che è stato ricordato appunto ibrido, contraddistinto in un momento iniziale diciamo da un Governo tecnico e poi, appunto, da una nuova amministrazione appena insediata. Quindi, in un anno particolare quello che l'Amministrazione con i grossi vincoli, che vengono messi appunto sui finanziamenti agli enti locali, appunto e tutto l'apparato che c'è dietro la gestione delle risorse, sempre più centralizzata, stiamo appunto, cioè ritorniamo a riparlare di un consuntivo, quindi dell'analisi di quelle risposte che una Amministrazione è riuscita a dare. Quello che, appunto, semmai vorrei appunto, che è venuto fuori anche durante la discussione in Prima Commissione, è stata la mancata discussione, è stata la mancata risposta da parte di Publiacqua, appunto, sul Rendiconto delle note di credito e di debito nei confronti di questa Amministrazione. Visto che faccio parte anch'io della Sesta Commissione, mi sembra che questo sia un punto e, appunto, il Bilancio Consuntivo ce l'ha ricordato, che, probabilmente, appunto riportare questa necessità di chiarezza proprio a Publiacqua quando verrà appunto in audizione nei prossimi mesi. Nulla, quindi ringraziamo ovviamente il lavoro degli uffici e dell'Assessore appunto e della dirigente, e, ovviamente, appunto annunciamo il voto positivo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passo a dichiarare aperta la votazione. Dichiaro aperta la votazione.

Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno, la delibera è approvata. Adesso, però, non è finita perché c'è l'immediata eseguibilità, e, pertanto, dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Bene, perfetto. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno e anche l'immediata eseguibilità di cui al Punto 3 è passata. >>

Esce il Consigliere Sacconi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso sono finite le delibere, si passa alle mozioni ed ordini del giorno. Si passa al Punto n. 4 all'ordine del giorno, che ha per oggetto:

PUNTO N. 4 - Mozione avente ad oggetto "Completamento Lotto 5A e 5B della Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana" presentata dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.

La parola alla Consiglieria Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Non si sente? Ora si sente? Allora, la Perfetti-Ricasoli. Perfetti-Ricasoli una infrastruttura, che riguarda direttamente il nostro territorio e, come dire, è una infrastruttura ormai che ha un percorso lungo, sono ormai più di quarant'anni, risalgono a più di quarant'anni fa le prime ipotesi progettuali rispetto a questo asse attrezzato, che avrebbe dovuto da una parte affiancare l'Autostrada nell'ultima parte della Firenze Mare, nella parte più vicina a Firenze, e dall'altra, in realtà, costituire una arteria regionale importante per l'area che va da Firenze a Pistoia passando chiaramente per Prato. Un'area cruciale, che costituisce uno dei più importanti distretti industriali della Toscana e quindi a servizio anche delle numerosissime aziende, delle imprese produttive e commerciali presenti in quest'area, favorendone quindi l'accessibilità e soprattutto la competitività. Dei nuovi lotti, che compongono questa infrastruttura, due insistono sul nostro territorio e sono il lotto 5A e il 5B, come sicuramente avrete letto nella mozione. Il primo corrispondente al tratto tra l'Osmannoro, il 5A, tra l'Osmannoro e Via Parri, è stato completato ed inaugurato già nel 2011 eppur essendo privo di qualsiasi continuità, sia verso Campi, che verso Firenze, ha da subito costituito un alleggerimento del traffico pesante soprattutto su Viale Ariosto e Viale Togliatti. Nel 2014 poi questo tratto, il 5A, si è arricchito appunto di Via degli Artigiani, quindi di un collegamento prezioso e diretto all'area artigianale della Querciola, che quindi univa, appunto, l'area artigianale con la strada provinciale, consentendo quindi una accessibilità semplificata verso le aziende dei mezzi di trasporto pesanti, liberandone ulteriormente le vie cittadine dal traffico dei mezzi pesanti. Anni di ritardo, invece, si sono accumulati su quello che è il lotto 5B, ossia quello che va da via, dalla rotonda di Via Parri a viale Allende a Campi Bisenzio, che avrebbe dovuto essere terminato già nel 2013 e che, invece, purtroppo a tutt'oggi rimane incompleto a causa della mancata realizzazione dello scavalco dell'autostrada, del ponte sull'autostrada. Allora, come sappiamo, ora quest'opera era in carico alla Provincia di Firenze. Venute meno, in seguito all'abolizione della

Provincia di Firenze quindi è passata in carico alla Città Metropolitana che in questi due anni e passa dal suo insediamento ancora non ci ha fatto sapere niente, insomma, su come si intende procedere rispetto a questo ponte sull'autostrada, o meglio delle notizie le abbiamo, sappiamo che è stata indetta, bandita una gara; che a fine gennaio sono state aperte le buste della gara, però da allora silenzio. Quindi, ancora non sappiamo chi dovrà, come dire, realizzare lavori del ponte sull'autostrada. Quindi, sono passati tre mesi, non sappiamo chi li dovrà fare questi lavori, sappiamo che comunque la ditta, a cui verrà affidato il lavoro, dovrà impiegare un massimo di 15 mesi per realizzare il ponte, però tre mesi sono passati e non sappiamo chi sarà la ditta. Quindi, nonostante siano passati sei mesi dalla presentazione di questo ordine del giorno, che penso questo sia il record di tutti, di tutti gli ordini del giorno, comunque riteniamo che non siano venute meno le motivazioni per cui l'abbiamo presentato, ossia sollecitare l'attenzione e l'azione della Città Metropolitana affinché siano superati comunque tutti questi anni di ritardo, che non addebito tutti gli anni, chiaramente, alla Città Metropolitana, rispetto alla realizzazione della Perfetti-Ricasoli-Mezzana, che, insomma, comunque altri tratti sono ancora da realizzare, non è questo l'unico. Comunque, di sollecitare questo gap inspiegabile affinché si giunga ad un completamento di quest'asse attrezzato, fondamentale per quest'area. Quest'area è che è un cuore produttivo importante della nostra Regione. Più volte, in questo Consiglio, sono state avanzate varie proposte rispetto, come dire, al fine di sostenere ed agevolare le attività delle aziende presenti sul nostro territorio, le attività commerciali e produttive. E credo, appunto, che una risposta, comunque, importante, non dico la migliore, ma sicuramente molto importante è la realizzazione di infrastrutture idonee, di opere, che se anche non, come ho detto anche nell'ordine del giorno, non grandi, siano comunque opere che abbiano una ricaduta precisa e positiva rispetto all'azienda. A queste opere diciamo sì. Sì, un chiaro sì. Credo, tra l'altro, che questa sia un'opera attesa e anche sollecitata da tempo anche da parte delle associazioni di categoria, mi riferisco soprattutto anche alla CNA che negli ultimi mesi, insomma, ma negli ultimi anni in generale ha più volte sollecitato questo infrastruttura. Con questo ordine del giorno, poi, pongo l'attenzione anche sulla rotatoria che è all'intersezione tra Via delle Idee e Via dell'Osmannoro, che era una rotatoria, la rotatoria di accesso al Polo Scientifico, che faceva parte del lotto 5A, lotto 5A completato, che però in realtà questa è l'unica parte del lotto 5A, che ancora non è stata completata e di questa rotatoria, in realtà, non so lo stato dell'arte a che punto siamo rispetto al progetto, se esiste un progetto preventivo, definitivo, esecutivo, non lo so esecutivo non di sicuro. Ecco, comunque è fermo all'angolo anche questo progetto. Mentre invece quest'opera avrebbe, come dire, permetterebbe di migliorare l'accessibilità al Polo Scientifico, quindi di facilitarne l'accesso e ridurre in qualche modo anche la distanza dovuta a tanti motivi e qui, sicuramente, non si risolve con questo, comunque la distanza che c'è tra il polo scientifico e il tessuto cittadino sestese. Il Comune di Sesto ha da sempre considerato questo un'opera fondamentale, un'opera importante, si è speso veramente tanto per quella realizzazione dei tratti, almeno che insistono sul suo territorio e ritengo importante che anche questo Consiglio ribadisca, come dire, l'interesse e l'importanza per questa città della realizzazione e del completamento di quest'opera a favore, appunto, anche del tessuto produttivo, soprattutto della nostra città. Quindi, ho ritenuto giusto proporre questo ordine del giorno e spero abbia un accoglimento positivo. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Sì, grazie Consigliera Conti. E' stato presentato un emendamento dal PD, se volete già presentarlo, magari. Zambini.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< La faccio più stretta, come faccio poi. No, su questa mozione, insomma, come gruppo insomma siamo d'accordo, bene che il Sindaco e la Giunta si attivino con la Città Metropolitana affinché il lotto 5B sia completato. Noi, l'emendamento che abbiamo portato, era di aggiungere per, diciamo completare la mozione, era quello anche di mettere nell'invito al Sindaco e alla Giunta di riavviare quindi, di riavviare una discussione sul lotto 6, che, insomma, anche questo è un pezzo strategico e fondamentale, io leggo elemento strategico e fondamentale per il completamento dell'opera anche alla luce dei cambiamenti intercorsi sul territorio in previsione di scelte e di scelte future insomma, che si apra anche su questo una discussione, che va fatta per capire come anche quel passaggio della Perfetti Ricasoli vada ad introdursi sul nostro territorio, che era previsto tra il PL1-PL13 e il Polo Scientifico. Teniamo presente che è un'opera, è una strada ad alta percorrenza, quindi con tutto quello che significa guard-rail. Va a costituire una lacerazione urbanistica tra la parte centrale della città, ovviamente e la parte a sud. Quindi, insomma, io penso che ci possa essere, diciamo, ampi margini per su questo aprire un confronto e, insomma, strutturare una discussione per capire come quel pezzo lì, che non può gravare evidentemente su Viale Pasolini, possa essere costituito. >>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? La parola all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Buonasera a tutti. Grazie Consigliera Terzani. Un contributo alla discussione circa la Perfetti-Ricasoli. Come è stato riassunto dalla Consigliera Conti questo progetto ha una storia molto lunga, che risale ad una progettazione decennale ormai. Lo stato attuale è uno stato piuttosto fermo, perché appunto noi abbiamo il lotto 5A, per lo più completato perché va dalla rotatoria di via dell'Osmannoro a quella di Via Parri, quindi è interamente realizzato il tratto. Molto, molto importante perché si inserisce in quel tratto che, in questo modo, alleggerisce e collega il PIP della Querciola e alleggerisce il tratto di Viale Togliatti dal traffico. Quindi. Viale Togliatti viene inserito in un quadro di viabilità cittadina e non più di viabilità di mezzi di trasporto di materiali e di merci. Rimane però la questione della rotonda, della rotatoria in Via delle Idee che per arrivare al Polo Scientifico e questa è una questione, è una questione importante ed è una questione che noi abbiamo intenzione di portare ai tavoli di discussione. Tavoli di discussione che, fino ad ora, non ci sono stati. Ci sarà un incontro a maggio in cui porteremo di nuovo all'attenzione della Città Metropolitana e della Regione, perché questa è un'opera che non è irrilevante solo per la nostra area, per la Città Metropolitana, ma si inserisce in un quadro più ampio che va da Firenze, a Prato a Pistoia. Quindi, sicuramente, sottolineeremo anche l'importanza di questa realizzazione della rotonda, della rotatoria in Via delle Idee per collegarla al Polo Scientifico. Il Lotto 5B. Il Lotto 5B ha questa situazione di incompletezza perché, appunto, collega da via Parri a Viale Allende, è previsto questo scavalco, questo ponte

sull'autostrada, sulla A1, che dovrebbe completare finalmente il tracciato che collegherà in questo modo Sesto con Prato. Le informazioni, che abbiamo in merito, sulla situazione del lotto 5B sono che è stato fatto questo bando di gara, seguito dalla Città Metropolitana, nei mesi scorsi ed è terminato il 31 gennaio di quest'anno, del 2017. Sono terminate le valutazioni sulle proposte tecniche, circa questa settimana. Dalla prossima settimana verranno, le commissioni si ritroveranno per valutare le proposte economiche. Quindi, diciamo, siamo ancora in una fase di valutazione delle proposte dei candidati, che si sono presentati alla gara, quindi ancora siamo in una fase piuttosto iniziale in questo senso. Anche qui abbiamo avuto modo di parlare con i tecnici e, insomma, abbiamo un po' sollecitato anche la tempistica di queste valutazioni, non perché si debba accelerare e mettere furia ai valutatori che, giustamente, devono fare il loro percorso, ma tenendo conto che, appunto, quest'opera è ferma dal 2013, che alla fine il finanziamento era completamente già disponibile e che quindi, insomma, se si può in qualche modo accelerare e dare anche una risposta concreta perché Sesto l'aspetta, Firenze l'aspetta, Prato l'aspetta, è un'opera attesa da tutti. Per quanto riguarda il lotto n.6, che è anche oggetto dell'emendamento proposto dal Partito Democratico, ecco qui siamo molto, molto indietro. Indietro, ma addirittura per quello che riguarda anche la progettazione preliminare, quindi progettazione di fattibilità. Perché? Perché questo lotto 6 dovrebbe, appunto, avere come direttrice l'area che va, appunto, in direzione di Via Pasolini verso Firenze. E' un'opera che andrà sicuramente a doversi incontrare con altre opere infrastrutturali importanti e mi riferisco all'autostrada delle acque, che avrà il suo corso. Mi riferisco alla futura progettazione e realizzazione della tramvia, perché nel frattempo che c'è anche la prospettiva di avere anche al tramvia a Sesto. Mi riferisco allo sviluppo del Polo Scientifico e anche alla riorganizzazione delle aree del PL1-PL13, perché questo è il quadro, diciamo, e il lotto più delicato, più delicato sia da progettare e sia da affrontare poi politicamente. E' chiaro che l'intenzione nostra, infatti su questo stanno lavorando gli uffici dei lavori pubblici insieme agli uffici dell'Urbanistica, proprio per non creare fratture nella città, per non creare divisioni fra area di nord e area di sud, ma per tenere tutta la città inserita in un quadro di viabilità e di vivibilità della zona. Per cui, anche qui, in questi mesi noi nel frattempo abbiamo lavorato, ci abbiamo anche ristudiato e riposto l'attenzione sopra, in modo da arrivare anche negli incontri, che ci saranno, ora a questo primo che ci sarà a metà maggio, arrivare dicendo che, ecco, le nostre priorità sono anche queste, cioè di salvaguardare l'area su cui, appunto, vivono e orbitano tante famiglie e che sta vedendo uno sviluppo nel frattempo importante. Chiaramente, appena ci saranno evoluzioni, appena ci saranno anche cambiamenti in questo senso, sono disponibile a riportarle ai Consiglieri. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Assessore. Nel frattempo è arrivato un altro emendamento da parte di Forza Italia, se vuole essere spiegato. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Molto, molto rapidamente semplicemente fare chiarezza su tutto questo progetto, in maniera globale, anche perché sono davvero tanti anni che se ne parla, ci sono stati dei passi in avanti poi indietro, tutto è rimasto fermo, e, probabilmente, una o più commissioni possono essere utili

per chiarire un po' tutta la questione. Così come anche le decisioni che verranno prese di volta in volta, le varie azioni da intraprendere. Soprattutto anche le motivazioni, probabilmente, abbiamo bisogno di conoscere per cui ad oggi il progetto non è ancora partito. Questo sempre nell'ambito dei chiarimenti che possono essere sicuramente riportati in una commissione. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Ci sono altri interventi? Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Volevo dire soltanto all'Assessore Kapo d'accordo con l'emendamento di Forza Italia, perché il lotto n. 6 poi non va a collidere con l'aeroporto attuale, esistente? Come fa a passare dalla parte di? >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Era previsto il passaggio fra il Polo Scientifico e il PL1-PL13, quindi era previsto. Erano due previsioni: una previsione, che passasse fra queste due aree, oppure a sud del Polo Scientifico. In ogni caso non avrebbe interferito su una probabile, un probabile sviluppo del nuovo aeroporto di Firenze. Sì, sì, sull'esistente non avrebbe avuto problemi, ma neanche sul nuovo, con i disegni, che erano stati prospettati, ma è tutto da vedere, diciamo. Questa progettazione sul lotto 6, è una progettazione ancora neanche al livello di fattibilità, quindi stiamo parlando di, appunto, discorsi che sono stati fatti, affrontati in tavoli, ma che non hanno avuto concretezza neanche al livello di progettualità ancora. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Non c'è dubbio che è un'opera importante, è un'opera che viene da tanto lontano e, fra l'altro, personalmente, ho avuto la possibilità di sperimentare la sua efficacia, anche di quella parte piccola, che c'è ora, di quella parte che c'è ora avendo lavorato per più di un anno nella zona e dovendo andare spesso. Però, appunto, muovendomi da lì e dovendo andare verso Prato e ci si rende conto l'assurdità, perché sarebbero, sarebbero tre minuti e si deve fare un giro pazzesco in certi momenti. Di conseguenza, almeno il tratto relativo allo scavalco dell'autostrada, credo sia una delle cose più urgenti che siano necessarie affrontare e su questo, quindi, una sollecitazione, un ordine del giorno che solleciti in questo senso lo accolgo con molto, lo accogliamo molto volentieri. Molto più difficile, secondo me, è questa questione del lotto 6 giustamente, perché molto più difficile proprio perché insiste in un'area delicatissima. Al di là dell'aeroporto, che già quello è sufficientemente delicata la questione, c'è la questione del Polo Scientifico e c'è la questione di quell'area, che io credo un amministratore responsabile, e l'abbiamo detto tutti in campagna elettorale, debba pensare ad una serie di opere per ricucirla alla Città di Sesto. E' un'area importante, strategica per la nostra città, che va ricucita, va recuperata, va ripresa, va riinserita nel complesso della città. E proprio per questo, anche qualsiasi atto, che si viene a fare, deve essere concepito in una previsione organica e con un'ottica lungimirante. Ecco, non si può trovare una toppa, si deve avere chiaro cosa vogliamo fare in quell'area. Per ora, a me sembra si stia muovendosi sulla

scorta di scelte fatte in anni diversi, legittime per quando venivano concepite, probabilmente al di fuori però, lontane da quella che, invece, è l'immediata esigenza nostra in questi anni, anche per il futuro della città. Noi ci troviamo di fronte oggi ad una città nella quale, diciamo, una strada di collegamento deve essere un mezzo per avvicinare non per dividere. E il modo come si fanno le strade è fondamentale.

Entra l'Assessore Sanquerin.

Se avvicina, se collega è positivo, ma se divide, se si tratta di un nastro che porta alla divisione, può essere letale per intere zone della città. Io credo questo ragionamento si inserisce all'interno di una visione che io credo dovremmo discutere, comunque spero l'Amministrazione sia in grado di proporre, di una visione, appunto, del trasporto, della viabilità, del trasporto e soprattutto della mobilità complessiva tra Sesto, Firenze e tutta l'area intorno, che va vista nel suo complesso insieme, non può essere vista separata. E allora, probabilmente, ritorna fuori la questione del collegamento con Firenze in particolare, del collegamento con le città vicine, con i Comuni vicini e ritorna fuori la questione del trasporto pubblico e del trasporto privato. Ecco, quindi, un occhio e colgo l'occasione, sarà elemento evidentemente di discussione in altre fasi, in altre situazioni, noi stiamo lavorando sulla questione del treno, per esempio, e il problema del collegamento ferroviario con Firenze riguardo ai tempi, riguardo al pagamento, degli orari, all'affollamento, alla bigliettazione, quindi costo ecc, sia del biglietto e così via, io credo che siano elementi, che possono entrare in ragionamento generale in cui anche un atto come quello della costruzione di una viabilità fondamentale per il collegamento sia importante. Ecco, tutto questo investe la Città Metropolitana. A me sembra che sia opportuno che l'Amministrazione riesca a svolgere all'interno, nel rapporto con la Città Metropolitana, un rapporto concreto, reale, stretto. Certo, se le avvisaglie sono che vengono convocate per delle scelte di area, siano convocati solo alcuni Sindaci ed altri no, siamo messi male. Io spero, penso, io credo che Sesto ha un ruolo fondamentale in questa area e nell'area metropolitana. Nell'area metropolitana, Sesto, l'area metropolitana non può fare a meno di Sesto e non è un caso che sul territorio di Sesto tendono a buttare tutte le cose che non vogliono a Firenze, ma proprio per questo devono misurarsi con noi. A questo punto, credo, che Sesto debba porre all'area metropolitana l'esigenza con forza di prendere in mano la situazione per delle scelte definitive sulle questioni principali, che competono l'area metropolitana e sono tante. Siccome un piano l'area metropolitana l'ha fatto, io credo che il Comune debba esigere un tavolo di lavoro, un rapporto di lavoro in cui vengono affrontate, punto per punto, le varie questioni che prima si diceva e lo debba esigere e lo possa esigere con legittimità proprio per l'importanza che il territorio di Sesto ha in quest'area. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri, alla Consigliera Conti di Sinistra Italiana perché credo abbia portato un bell'elemento di dibattito anche se il suo iter di discussione sia stato non breve, ma insomma questo non sposta l'importanza di questo ordine del giorno. Un inciso: poi non tocca,

fortunatamente, al nostro gruppo dire quali emendamenti si possono accettare o no, ma credo che qui manca a volte un po' di fondamentali, non è il Sindaco che convoca le commissioni, Consigliera Tauriello, quindi non credo si possa fare un invito ad un Sindaco per una cosa che non è di competenza del Sindaco. Credo che se il Presidente di Commissione prende un impegno verbale, qui davanti a tutti, appena è il momento di, e c'è qualcosa su cui approfondire la discussione, credo che sia più che sufficiente, piuttosto che aggiungere, quanto meno non aggiungerlo come "invita il Sindaco" che in questa materia, fortunatamente, se viene invitato credo non manchi di partecipare, ma non credo competa al Sindaco la discussione di questi argomenti che, viva Dio, è materia di Consiglio. Quindi, come invito credo che sia più che sufficiente, per quanto mi riguarda, una disponibilità del Presidente di Commissione, fatta davanti a tutto il Consiglio, poi vediamo come, però questo come modo di lavoro.

Nel merito della mozione, ci trova davvero d'accordo questa, la volontà di questo Consiglio tutto di stimolare perché si diano risposte, risposte ad una città su un tema così importante come la viabilità e gli spostamenti, ancorché con il mezzo privato. Credo che, permettetemi una battuta, ma visto lo stato in cui si fanno i cavalcavia in Italia in questo momento, è bene ci sia messa tutta l'attenzione del caso a farlo, insomma, per quanto, ma insomma prendetelo, questa sia una cosa. Però, va credo, si debba trovare e capire che tempi ci sono per sbloccare un'opera che, appunto, sennò si rischia di vederla, anche lì, quasi finita e non utilizzata. Tra l'altro, davvero, quella dà risposte nella mobilità verso Prato, perché è vero che è importante anche il lotto 6, e lì io sono ben contento di avere sentito le parole dell'Assessore che ci dice qual è il tema caro a questa Amministrazione, siccome si dice si manca sempre di visione, cioè il fatto di lavorare su un'opera importante, anche sul lotto 6, tenendo caro il fatto che non deve essere un'opera che divide la città, ma che la tiene unita, io credo sia, insomma, un impegno preso, appunto, a verbale di qualsiasi tipo di persona che in futuro lo voglia risentire, se ne può chiedere conto qualora non venga fatto. Credo che la visione, in questo caso, ci sia. Però, ecco, quello che volevo dire è che quando si arriva nel Viale 11 Agosto qualche problemino, per quanto tu abbia fatto una strada bella, che viaggia bene, che non funziona da cesura per la nostra città, quando tu arrivi su Viale 11 Agosto qualche problemino rimane. Mentre oggi, quando si va verso Prato, sicuramente avere già quel cavalcavia darebbe ad oggi già delle risposte importanti, mentre di là rimane tanti nodi, tanti nodi da sciogliere, anche se il tratto sestese fosse realizzato. Quindi, io ben venga un ragionamento con questo duplice obiettivo: cioè da una parte è un'opera che serve davvero alla viabilità; dall'altra, credo sia un'opera altrettanto importante, ma per dare risposte agli insediamenti abitativi e al Polo Scientifico. E quindi, in questo senso, le parole dell'Amministrazione e, viva Dio, anche ai futuri progetti di tramvia e tutte queste altre cose che per quanto credo che davvero il progetto della tramvia, ma qui forse divago un pochetto, non servirà come collegamento diretto con il centro cittadino perché fa un giro pesca abbastanza importante, però comunque è uno strumento di viabilità decisivo anche per Sesto Fiorentino. Quindi, ecco, in questo senso sono d'accordo anche a stimolare ad una discussione in commissione quando ci s'ha un minimo di idee anche da mostrare, insomma non c'è nessuna corsa da fare per quanto riguarda il secondo pezzo, quindi il Lotto 6, la tramvia, cioè è bene siano cose fatte con un minimo costruito e prendo, insomma, come positivo il fatto che l'impegno ci sia a lavorare in quel senso lì. Mentre, dall'altra parte,

davvero c'è da stimolare rapidamente, a trovare una soluzione rapida e una soluzione, che dia risposte ad oggi concrete alla città, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Barducci. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Grazie Presidente. Perché sono stato sollecitato ad intervenire dal Consigliere Guarducci, come Presidente della Terza Commissione. Io sono disponibile a convocare la terza commissione nei tempi più brevi possibili, ma tenendo conto e raccogliendo tutte le informazioni sul caso dagli uffici competenti per non fare lì un pomeriggio a discutere sul niente, ma avendo i dati a disposizione. Quindi, da parte mia, non c'è nessun ostacolo nel convocare una commissione, come abbiamo fatto per l'aeroporto, a suo tempo, come abbiamo fatto per l'inceneritore e come abbiamo fatto ultimamente anche sulla questione rifiuti convocando i tecnici di Quadrifoglio. Quindi, nel più breve tempo possibile, avendo tutti i dati, convocherò una Commissione sull'argomento.

Riguardo, invece, ad altre questioni, che sono state dette, la Consiglieria Conti ha detto, vorrei fare solo alcune battute, sono stato sollecitato dalla Consiglieria Conti e dal Consigliere Guarducci. Riguardo al Polo Scientifico, ora ha detto la Consiglieria Conti, ed è vero, che c'è la Perfetti Ricasoli, il lotto 5A, che permette di arrivare alla rotonda, al cosiddetto "rotondone" si chiamava allora della Baxter, no? Che incanala tutto il traffico in direzione di Via dell'Osmannoro, alleggerendo Viale Togliatti e Viale Ariosto. Ora, chiunque sia, vada in quella direzione dell'Osmannoro al mattino, tra le otto e le nove, praticamente non riesce ad uscire da Sesto in quella direzione, e a me succede quando vado al Polo. Se poi cerco di andare nell'altra direzione, quella del Viale 11 Agosto, come diceva il Consigliere Guarducci, è la stessa situazione in quell'ora della mattina perché arrivati all'altezza del canile in cui termina Sesto Fiorentino ed inizia Firenze, fino alla zona del Pignone è una coda continua, passando anche in scooter non si riesce ad arrivare. Quindi, c'è quella strettoia nel Comune di Firenze, che blocca tutto, e non si riesce ad andare avanti. Tra le otto e mezzo e le nove del mattino, praticamente, è difficile uscire da Sesto se non andando in direzione di Prato in quest'altra parte, ma andando verso Firenze, sia ad Osmannoro, sia viale 11 Agosto è praticamente impossibile.

Riguardo, poi, alla questione della rotonda del Via dell'Osmannoro Viale delle Idee, la Consiglieria Cristina Conti ha detto: così si faciliterebbe l'accesso al Polo. Più che altro si faciliterebbe l'uscita dal Polo, perché noi la sera, che usciamo dal Polo, tra le cinque e mezzo e le sette, difficilmente riusciamo ad uscire dal Polo perché ci mettiamo mezzora, compresi gli autobus, ad uscire perché non ci possiamo immettere nella direzione principale di Via dell'Osmannoro. Quindi, ben venga il completamento di questi lotti della Perfetti-Ricasoli con tutti i (parola non comprensibile) che ho detto all'inizio: purché ci siano sbocchi dall'altra parte, perché sennò si appesantisce il traffico ulteriormente, non ci sono sbocchi in direzione di Firenze, né sbocchi dall'altra parte in direzione dell'Osmannoro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consiglieria Conti.>>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Sì, allora chiaramente la rotonda faciliterebbe sia l'accesso che l'uscita al Polo Scientifico in ambo in sensi. Allora, la mia scelta nel non fare cenno al lotto 6 nell'ordine del giorno era chiaramente voluta, non perché non ne volesse parlare, semplicemente perché lo stato di avanzamento dei lavori dei tratti è molto diversificato. Il 5A siamo quasi a posto, il 5B manca il ponte e il lotto 6, invece, siamo molto indietro. Quindi, come dire, la mia intenzione era quella di non legare, come dire, le sollecitazioni di questi due lotti al lotto 6, non volevo che rimanessero impigliati con il lotto 6 anche. No, nel senso, la volontà era questa, il mio ragionamento era questo: ciò non vuol dire che non ci sia chiaramente l'interesse a che si proceda e si vada avanti anche nella progettazione, invece, del lotto 6, che chiaramente è molto più complessa così come ha detto l'Assessore Kapo. Chiaramente, l'emendamento che proponente, voglio dire, non impegna, nel senso non impegna in nessuna scelta definitiva. Quindi, per quanto mi riguarda, ecco, non ho niente da ridire, nel senso che, sicuramente, poi le problematiche su quel tratto, sia quelle che dice chiaramente Guarducci, sia quelle che dice Barducci sono tante, sono da valutare, si auspica nei tempi più brevi possibili, mi riferisco al lotto 6, no? Quindi, direi che si accetta l'emendamento proposto dal PD. Ecco, per quanto riguarda l'emendamento proposto dalla Consigliera Tauriello, ora, al di là del Sindaco e della Giunta e quindi la richiesta della Commissione, nel senso visto anche che il Consigliere Barducci si è reso disponibile, insomma, a raccogliere le informazioni e a organizzare presto una commissione questa infrastruttura, ecco direi di non inserirli nell'ordine del giorno, anche perché il progetto globale e finale, insomma, è tanta roba, ecco. Si viene da quarant'anni, non credo che si risolverà tutto in due anni. Quindi, diciamo che di seguire gli steps di avanzamento dell'opera, pensare di comprendere tutto il progetto globale finale, non lo so, sarebbe un bell'auspicio però, insomma, poi bisogna fare i conti con la realtà e non saranno tempi brevi. Quindi, se il Consigliere Barducci, ecco, si è impegnato nel convocare, nei tempi che riterrà opportuno, una volta avute le informazioni, una commissione, direi che mi fido e mi attesto su quello che dice il collega. Quindi, soprassederei ecco su questo emendamento, mentre invece, ecco, accettiamo l'emendamento PD. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Conti. La parola al Consigliere Cavallo.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Volevo riallacciarmi a quanto detto dal Consigliere Barducci. Abbiamo una visione ancora ottocentesca noi della progettazione. Finché si progetteranno incroci, rotonde con l'arrivo di più strade allo stesso livello, i problemi resteranno. Il rotondone della Baxter, quello del polo scientifico, quello del Viale 11 Agosto. Non si possono risolvere i problemi con l'arrivo, appunto, di polistrade, di rotonde a più strade allo stesso livello. C'è stato l'esempio di Prato, quando fu realizzata la rotonda all'altezza di viale della Repubblica, e poi quelle successive, il traffico si bloccò e non si andava più avanti. L'hanno risolta in gran parte utilizzando, costruendo dei sottopassaggi e credo che bisognerebbe pensare ad una cosa del genere anche qui da noi. La rotonda lì del Polo Scientifico risolverebbe, secondo me, un pochino il problema, un pochino ma di poco, ma non risolverebbe

sufficientemente bene come richiederebbe la situazione. Quindi, bisognerebbe pensare anche a livello di Città Metropolitana una idea progettuale diversa da quella di quella ormai obsoleta delle rotonde, che nell'ora di punta, come possiamo vedere alla rotonda quella grossa della Baxter, che nell'ora di punta è bloccata. Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Sì, anticipo anche la dichiarazione di voto in questo intervento. Vorrei partire un attimo dall'intervento del Consigliere Cavallo. Se un attimino non alziamo gli standard e quindi passiamo a parlare di come dovrebbe essere la viabilità e quindi come dovrebbe essere il futuro, spererei che non si vada nella direzione di fare polistrade, una sopra quell'altra, a seconda della direzione. Spererei che si vada invece verso una progressiva eliminazione dell'automobile grazie ad un.. Eh no, è difficile, ma deve essere questa la strada non la stratificazione delle strade. Quindi, un trasporto pubblico efficiente, cosa che non avviene. Una vera rete che possa permettere alle biciclette di girare in una città, che non è enorme come Firenze. Questo dovrebbe essere la nostra strada, per carità difficile, per carità occorreranno purtroppo degli anni perché siamo indietro anni luce rispetto ad altre realtà europee. Sono tornato, appunto, ieri da Stoccolma e là, veramente, si vede una macchina passare ogni morte di Papa e gli spostamenti sono tramite mezzi pubblici per l'80% ed è una cosa, francamente, molto bella. Arrivando un attimino all'argomento, che stiamo trattando, si viene da lontano la vicenda della Perfetti-Ricasoli-Mezzana viene da abbastanza lontano anche questa mozione, che la scorsa volta fu spostata giustamente, per quanto mi riguarda, per fare aderire il nostro Comune alla giornata in difesa della salute pubblica. E quando si parla di queste opere, allargando un attimino il ragionamento, si parla spesso in Italia di grandi opere, e subito c'è la fronda di chi è contro le grandi opere, abbastanza a prescindere, perché dietro alle quali si cela la corruzione, la mafia. E poi c'è invece il filone delle persone che credono che vadano bene a prescindere, che la grande opera serve e quindi va fatta per forza. Ecco, io credo che prima di affrontare questo dibattito, che si presenta in maniera annosa nell'opinione pubblica, vada affrontato il dibattito su qual è la necessità per un paese come l'Italia. La necessità per un paese come l'Italia sono le piccole e medie opere. Opere, che basta avere la volontà politica e si migliora in maniera positiva un aspetto o più aspetti della vita delle persone, tramite cosa? Tramite investimenti pubblici. La Perfetti-Ricasoli-Mezzana è una di queste opere. Non sarà la più importante, ma sarebbe un punto, un qualcosa che va a modificare, per quanto in maniera piccola, ma la vita delle persone. Quindi, nel venga questo ordine del giorno, ben venga anche l'emendamento del PD, ben venga quindi un atto condiviso che faccia da stimolo alla Città Metropolitana a dare una giusta importanza, a dare sì la giusta importanza ad un'opera che per quest'area è fondamentale, ma non è fondamentale solo per quest'area, ma è importante per l'intero asse viario tra Firenze-Pistoia, Prato e Pistoia. Quindi, ovviamente, annuncio il voto favorevole alla mozione presentata dalla Consiglieria Conti e grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, grazie Presidente. Consigliera Conti, se già sappiamo che non saranno tempi brevi, quindi già lo sappiamo che non saranno tempi brevi, mi domando questo documento presentato a cosa serve perché si devono impegnare a disporre celermente di tutti gli atti necessari, a superare gli intralci che sono anche una incognita anche questa per il completamento dei lavori ecc, ecc. Io ringrazio il Consigliere Barducci per esserci reso disponibile ad organizzare la commissione o più commissioni probabilmente. Sarà mia cura anche ricordarglielo e rimanere in contatto in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Le mie proposte erano soltanto, diciamo, adeguate alle situazioni attuali, ai tempi. Lo so benissimo. Io saprei se ci fosse la politica giusta come eliminare all'istante 5 milioni di auto al giorno dalla Piana, saprei come fare. E quindi, non adeguata alla situazione soprattutto politica, politica attuale che non è certo la politica che può risolvere questi problemi nei prossimi anni. Bisognerebbe aspettare chissà quanto. Per quanto riguarda l'emendamento, credo che, a parte le modifiche invita il Sindaco, invita la commissione si possa accettare quello di Forza Italia. Senza non vedo, vedo che magari senza questo emendamento il nostro voto sarebbe più di astensione che favorevole alla mozione. Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Cavallo. Se non ci sono interventi, si va per dichiarazione di voto. Prima, però, per andare alle dichiarazioni di voto allora mi sembra di capire, ricapitolò un attimino, che l'emendamento da parte del Gruppo PD è stato accettato da Sinistra Italiana, mentre non è stato accettato l'emendamento della Consigliera Tauriello. Chiedo alla Consigliera Tauriello se lo mette lo stesso in votazione. Così o lo riformula, o lo ritira, oppure lo lascia così.

(BREVE INTERRUZIONE). Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< L'emendamento lo ritiro, come dicevo prima poi starò dietro al Consigliere Barducci perché si possa realizzare. Quindi, saremo in contatto stretto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliera. Allora si va in dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Sì, emendato ovviamente dal Gruppo PD. Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, come detto, noi siamo a favore. Un unico intervento riprendo perché viene sollevata più volte, immagino, dal fatto di cronaca anche sulla moschea e diciamo da quello che viene detto i Sindaci del PD si ritrovano. Io ho letto quel pezzo, penso sia una roba di natura prettamente giornalistica, non c'è un virgolettato e la vedo parecchio surreale il fatto che il Sindaco di Sesto, da

questo punto di vista, non venga coinvolto su una collocazione di una mosche all'interno del proprio territorio. Quindi, diciamo, io la prendo quella come una robetta di colore sul Corriere Fiorentino. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora, vi leggo un attimino come verrebbe l'ultimo punto, quando dice: "Invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Città Metropolitana" c'è "al fine di sollecitarne l'attenzione, interesse e vigilanza" poi "affinché si impegni a disporre ecc, ecc" e l'emendamento Pd si mette proprio in fondo, se ho ben capito, come ultimo, e c'è scritto:

"A riavviare una discussione sul lotto 6, elemento strategico e fondamentale per il completamento dell'opera anche alla luce dei cambiamenti intercorsi sul territorio e in previsione di scelte future".

Quindi, l'ordine del giorno, diciamo, presentato da Sinistra Italiana ed illustrato dalla Consigliera Conti, finisce con questa frase, che ho letto ora, dell'emendamento PD. E' questo che si mette in votazione. Pertanto, dichiaro aperta la votazione.

Bene, allora siamo presenti...Chi manca? No, avete votato tutti. Ah, ma tu puoi correggere. Corretto. Allora, presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, quindi approvato all'unanimità.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, si passa al punto successivo all'ordine del giorno. Il punto successivo è sempre una mozione, avente ad oggetto:

PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto: "valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

La illustra il Consigliere Zambini. >>

N.B. DISCUSSIONE ANCHE DELL'ORDINE DEL GIORNO INCIDENTALE PRESENTATO IN CONSIGLIO, AVENTE AD OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO INCIDENTALE avente ad oggetto: "Valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco" presentata dal Gruppo Consiliare Per Sesto.

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Allora, anche questa è una mozione ormai d'epoca, l'abbiamo presentata il 15 dicembre 2016, quindi, insomma, sono successe anche alcune cose, almeno leggendo le cronache, i racconti che arrivano dalla città, su questo versante e l'oggetto è la valorizzazione del nostro patrimonio etrusco a Sesto Fiorentino. Noi, insomma, come sappiamo ora non sto a farla lunga, conosciamo tutti il tema e il patrimonio, che abbiamo a Sesto, dal tumulo della montagnola, la tomba della Mula, la Necropoli. E considerato anche poi, oltre a Sesto Fiorentino, il territorio più vasto ha tutta una serie di tipologie, di siti, che riguardano, di musei che riguardano questo patrimonio, c'è una necessità che tutto questo, tutti questi elementi possono essere messi nel tempo a sistema per far sì che le persone, che ne vogliono fruire, che vogliono visitare questo patrimonio unico, che abbiamo sul territorio, possano trovare una semplificazione, una semplicità anche di fruizione di siti, che oggi sono disarticolati e complessi da visitare con semplicità. E' una mozione

che nasce perché, diciamo, io me ne occupai, me ne occupai al tempo e so anche la complessità. Sulla Montagnola non c'era, all'epoca non c'erano grandi problemi e si fece tutta una serie di programmazioni e di visite che cercavano di dare corpo non soltanto alla visita, ma anche a lezioni, alla biblioteca e quindi di aumentare il corpo dell'interesse, della cultura al livello archeologico, ma anche il lavoro fatto poi sulla Tomba della Mula, che è di una famiglia, è di una famiglia, quindi è privata e quindi un lavoro anche di capire come riaprire e riportare quella tomba alla fruizione del pubblico che ha, ovviamente, molte più difficoltà. E in questi anni noi riuscimmo ad aprirla per un paio di volte, mi sembra in quell'anno, ma insomma ha una difficoltà maggiore rispetto alla Montagnola. Poi, considerate anche le linee programmatiche del Sindaco, e quindi l'apertura della tomba etrusca della Montagnola, ma, come dicevo, essendo una mozione di qualche tempo fa, diciamo, sono successe delle cose e quindi leggendo almeno dai quotidiani si è verificato un impegno dell'Amministrazione nella messa in sicurezza di quella tomba e nella riapertura a breve. Un investimento nel rendere accessibile al pubblico anche attraverso la progettazione di un ponte sul torrente dello Zambra, in prossimità dell'area. Questo è un progetto, che viene da lontano, ma che renderebbe ovviamente svincolato l'ingresso dalla scuola e lo avvicinerebbe anche alla biblioteca per fare anche un percorso autonomo della tomba, ed è presente l'impegno di creare una rete fra gli insediamenti etruschi per valorizzare il potenziale turistico e soprattutto didattico, nonché in misurazione di un luogo espositivo dei reperti etruschi. Quindi, noi, e vado a concludere, quello diciamo che portiamo all'attenzione e quindi un impegno del Sindaco e della Giunta, visto che c'è una, da questo punto di vista una comunanza di vedute, però qui c'è da mettere tutta questa, come dicevo, questa disarticolazione di elementi, che ci sono su Sesto, ma che ci sono anche nella città più ampia, debbano essere messi in una sorta di razionalizzazione e di una fruizione per un turismo anche, magari, di interessati che possono nella stessa giornata fruire di più cose sul nostro territorio. E quindi c'era un impegno ad attivarsi verso la Sovrintendenza Archeologica e la proprietà del condominio La Mula per rendere accessibile alla omonima tomba etrusca situata all'interno della stessa proprietà; a costruire e a presentare un calendario dettagliato di aperture e di visite della tomba etrusca della Montagnola e della Mula per il 2017, ovviamente lo dicevo era del 2016; e in ultimo presentare il progetto del ponte sul Torrente La Zambra per rendere la tomba etrusca della Montagnola accessibile al pubblico evitando il passaggio dal giardino della scuola primaria Pascoli. Questo era un po', diciamo, l'inquadramento di questa mozione, mozione datata, che ha visto, ovviamente, dei passi avanti da parte dell'Amministrazione rispetto a quando era stata presentata e costruita, ma diciamo che non ha perso la sua funzione e con alcuni elementi integrativi rispetto, diciamo, a quello che abbiamo letto diciamo in maniera palese sui quotidiani. Poi, evidentemente, il lavoro poi che viene fatto internamente, magari, lo capiamo adesso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Consigliera Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, come ha detto il Consigliere Zambini, questo è un ordine del giorno datato. Oramai è del 15 dicembre e mi sembra anche poco attuale, nel senso che o cambiamo il testo o, altrimenti, tante cose sono

state fatte, cioè gli impegni al Sindaco e alla Giunta hanno un attimino perso un po' di valore. E' stato siglato l'accordo con la Sovrintendenza per la riapertura della tomba etrusca della Montagnola, perché io voglio ricordare che la tomba etrusca della Montagnola era chiusa per un problema con la Sovrintendenza. Era solamente possibile delle aperture straordinarie, soprattutto per scuole, o per gruppi guidati o così, ma non era fruibile. Mentre, invece, è stato stipulato questo accordo che, praticamente, dà in mano al Comune la gestione, chiamiamola, delle aperture e nel frattempo è stata anche rifirmata una convenzione con la Pro Loco, proprio per fissare i calendari delle aperture fisiche proprio della tomba. Quindi, diciamo, questo è già stato un passo, un grosso passo avanti. Ci sono delle aperture, su quelle che sono la tomba della Mula, ma, come è scritto qui nella mozione, la proprietaria non è una singola famiglia, è un condominio, quindi è ancora più difficile la questione. Poi, è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Università per la valorizzazione dei percorsi ecologici, scusi, archeologici sul torrente della Zambra e quindi è stata fatta con gli studenti di architettura, che prevede la realizzazione proprio di elaborati progettuali proprio per valorizzare questo percorso archeologico. Quindi, tante cose sono già state fatte. L'ordine del giorno è, sinceramente, cioè io capisco l'importanza del tema dove, ovviamente, è un tema che ci tocca tutti quanti, tutti i gruppi politici e tutto quanto, la mozione serve a sollecitare la amministrazione su un determinato tema così, ma a me sembra che io, diciamo, lo potrei paragonare alla mozione, all'ordine del giorno, che noi avevamo fatto sui dehors, perché sollecitando l'Amministrazione su un argomento che doveva essere fatto perché era una cosa che premeva alla parte commerciale della cittadinanza, ma una volta che era partita abbiamo ritirato anche l'ordine del giorno. Quindi, sinceramente, trovarlo ancora qui dal 15 dicembre, senza essere cambiato niente, senza essere fatto niente, io, cioè, a questo punto più volentieri chiedere un ritiro di questa mozione e, siccome, sono anche Presidente della Commissione, magari si può affrontare l'argomento di cultura, una volta che è arrivato anche gli elaborati dalla Università, dalla Facoltà di Architettura con gli elaborati, con le cose ecc, fare una Commissione ad hoc su quello che sarà il percorso etrusco, su quelle che saranno le aperture, perché, sinceramente, in questa maniera dopo quello che l'Amministrazione ha fatto, o emendiamo, cambiamo il testo, o sinceramente cioè non è che si può votare in questa maniera. Quindi, io suggerisco, magari, il ritiro di questa mozione, mi prendo l'impegno di convocare la commissione per raccontare esattamente e dire a che punto siamo, quello che è stato fatto, quello che c'è in progetto ecc.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. Se c'è qualche intervento? Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Voglio dire soltanto, magari, se fossimo stati informati, magari con una Commissione precedente su quanto è stato fatto. Non lo so, noi non sappiamo nulla dello stato delle cose, insomma. Magari bisognava farlo, capisco l'attesa, aspettare gli elaborati per avere un quadro definitivo, però, magari, sulle cose già state fatte una informazione maggiore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. C'è nessuno? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Eh? No, dicevo, è stato fatto un pezzetto, quindi condivido il fatto di modificare l'impegna il Sindaco perché, diciamo, le premesse, i considerato sono una fotografia, diciamo, di una visione che c'è di un programma, quindi su quello non vedo l'invecchiamento, insomma anche perché fare invecchiare gli etruschi diciamo ce ne vuole. Sul fatto dell'impegna al Sindaco e alla Giunta penso anch'io che si possa modificare alcune cose alla vista soprattutto di quello che ho letto, diciamo, sui giornali e che, come ho detto nell'intervento, sono dei passi avanti e quindi li accogliamo in maniera positiva. Quindi, nell'impegna, nelle tre frasi: "impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a: attivarsi verso la Sovrintendenza" capisco che sia cassabile, però può rimanere "attivarsi verso la proprietà del Condominio La Mula" perché almeno noi Consiglieri non abbiamo di questo notizia, quindi, rimane un fatto diciamo di buon senso e di normalità.

"A presentare il calendario dettagliato delle aperture" io non l'ho visto il calendario dettagliato. So che c'è le aperture da maggio, però non abbiamo contezza del calendario dettagliato. Quindi, se volete togliere "costruire" perché comunque è manifesta che c'è la costruzione da parte dell'Amministrazione, si lascia la presentazione, si può togliere "costruire" e si lascia presentare in calendario dettagliato. E rimane tutto aperto l'ultimo punto, non tanto di fare il ponte, di presentare però un progetto, una visione per rendere, diciamo, questo bene importante, diciamo autonomo anche rispetto alla scuola, che comunque comporta delle questioni. Tra l'altro, un progetto che viene da lontano e, secondo me, che può essere messo in campo proprio per costruire quell'autonomia e quel percorso che possono facilitare in un futuro una migliore fruizione di quel bene culturale, anche per metterlo poi con più facilità in una connessione, che permetta una libertà diversa se dobbiamo mettere in rete questi beni anche con altri soggetti. Avere da questo punto di vista meno vincoli e più semplificazione. Quindi, se, diciamo, può andare bene queste modifiche che, ovviamente, raccolgono quello che diceva la Consigliera Bruschi nel senso che alcune cose sono state fatte, e ci mancherebbe perché non dobbiamo sottolineare, però con questi due dettagli penso si possa ritornare nella contemporaneità, diciamo, della vicenda. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Zambini. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. No, io non entro nel merito della discussione sull'ordine del giorno, ovviamente spetta ai gruppi consiliari. Ci tenevo a dire una cosa: se qualche Consigliere Comunale si sente escluso dalle informazioni, che ci sono alcuni atti che sono fatti dalla Giunta, altri spettano al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, però, o informa, come dire, informale non ho mai, come dire, non risposto a nessuna richiesta di chiarimenti o di informazioni, ma nemmeno in modo ufficiale, perché il Consiglio Comunale, le commissioni consiliari non ve lo devo dire io a cosa servono e quindi non è che le convoca solo il Presidente. Se c'è l'esigenza, la volontà di approfondire un tema, per quanto riguarda me personalmente, ma su questo parlo per tutta la Giunta, c'è la massima disponibilità ad approfondire ogni tema. Quindi, come dire, anche arrivare in Consiglio

Comunale con un ordine del giorno che chiede di fare cose che sono già state fatte, senza averle approfondite in Commissione Consiliare mi pare, e mi permetto di dirlo, anche un modo un po', diciamo, non proprio utile, mettiamola così, alla discussione e a portare a casa il risultato. A meno che il risultato non sia poter dire: hai visto, gli si è detto noi di fare ciò che hanno fatto, perché mi sembrerebbe diciamo un po' svilente delle funzioni e della discussione in Consiglio Comunale. Anche perché questa proposta di ordine del giorno viene dal gruppo del Partito Democratico che nell'anno e mezzo in cui è stato al Governo, e in particolare il Consigliere Zambini, quando ha ricoperto il ruolo di Assessore alla Cultura, queste cose non le ha fatte. Noi, in un periodo, ben più ridotto perché è vero che la Montagnola veniva, diciamo, aperta con le visite della Pro Loco, ma tutte visite in deroga rispetto, autorizzate di volta in volta dalla Sovrintendenza. Questa è la prima volta, la prima volta che il nostro Comune ha un accordo di valorizzazione sottoscritto con la Sovrintendenza, tra Sovrintendenza e Comune di Sesto Fiorentino, per aprire in maniera stabile e duratura sulla base di un accordo la Montagnola ha delle visite. E quindi questo è l'accordo di valorizzazione, essendo stato sottoscritto da me, in qualità di Sindaco, e dal Sovrintendente ai Beni Artistici e Culturali delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, è ovviamente un dato ed ovviamente un documento a disposizione, non solo ampiamente rappresentato e comunicato attraverso tutti i mezzi di comunicazione a disposizione del Comune e della stampa cittadina, ma anche a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, che avessero voglia di leggerlo e di approfondirlo, laddove si individuano, ripeto, per la prima volta, cosa mai fatta in questo Comune, un accordo che valorizza e che fa prendere alcuni impegni precisi al Comune, che stiamo realizzando, e in cambio di questi impegni per la riapertura e la messa in sicurezza della tomba, avere delle aperture, diciamo, garantite e previste sotto forma di un accordo sottoscritto. Oltre a questo abbiamo anche firmato un protocollo d'intesa con il circolo didattico e con la Pro Loco, proprio per la gestione operativa delle aperture, laddove si individuano le modalità con cui fare le visite, laddove si individua insieme al circolo didattico le modalità per poter accedere alla tomba. Quindi, tutta una serie di cose che servono alla valorizzazione, non solo alla riapertura punto e basta, ma alla valorizzazione della tomba etrusca della Montagnola che sono un dato fatto. C'è comunanza di vedute su questo, però noi queste cose le abbiamo anche fatte, oltre ad avere la comunanza di vedute. Quindi, mi sembra, perché sennò altrimenti si fa una discussione e sembra che non si sia fatto niente a fronte di un ordine del giorno, che chiede di fare alcune cose, invece sono già state fatte. Accanto a questo abbiamo sottoscritto, proprio perché il tema della valorizzazione non è solo la riapertura che era doverosa e che era importante e che da troppo tempo era chiusa e per la prima volta, invece, vede un accordo di valorizzazione, ma la valorizzazione si fa anche studiando, approfondendo, mettendo insieme quei saperi e quelle conoscenze, quelle competenze, quelle professionalità che ci sono sul nostro territorio in senso più ampio, per valorizzare quei beni. E quindi, proprio per questo, insieme all'accordo con la Sovrintendenza abbiamo nel corso di questi mesi lavorato per la sottoscrizione, anche questo già avvenuto, di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Firenze, il Dipartimento di Storia del Paesaggio, che prevede proprio, ho portato qualche settimana fa il saluto al primo incontro fatto dalle studentesse e dagli studenti, insieme ai dirigenti del Comune di Sesto Fiorentino proprio per dare avvio al progetto, che prevedrà che il corso di studi, che sta prendendo il via, avrà un focus particolare sui percorsi archeologici e sulla

valorizzazione dei percorsi archeologici dello Zambra, quindi diciamo della nostra fascia pedecollinare. In particolare, concentrandosi sulle tombe di Palastreto, sulla tomba etrusca della Montagnola e sui resti dell'acquedotto romano nel cosiddetto Parco degli Etruschi. Essendo studenti del Dipartimento di Storia del Paesaggio e quindi afferenti in qualche modo al mondo dell'architettura, oltre allo studio, alla valorizzazione ci sarà anche la presentazione di alcuni tabulati e di alcune progettazioni, che riguardano proprio la valorizzazione di questo patrimonio archeologico presente sul nostro territorio. Tra le indicazioni e tra gli spunti che sono stati dati, è stato dato anche quello del tema del collegamento della tomba etrusca della Montagnola all'esterno, da parte del pubblico, senza dover passare dalla Scuola Pascoli, dalla scuola elementare Pascoli, che comunque è garantita dal protocollo d'intesa, che abbiamo firmato, ma che in prospettiva, diciamo, anche grazie a questo studio, questo approfondimento e alle competenze dell'Università potrà, sicuramente, portare degli spunti molto interessanti e dei progetti su cui lavorare. Accanto a questo abbiamo lavorato e stiamo lavorando per presentare, in accordo con la Pro Loco, ma avendo reperito noi, siamo in via di definizione per reperire le risorse per riprodurre del nuovo materiale, del nuovo materiale informativo perché è necessario che un patrimonio archeologico di questo tipo abbia anche una sua, come dire, capacità comunicativa e da farsi conoscere in un territorio ben più ampio del nostro Comune, oltre ad un progetto, che riguarda la cartellonistica e che quindi individui ancora meglio quel luogo e quei luoghi da parte dei visitatori. Quindi, come vedete, diciamo l'ordine del giorno chiede di fare alcune cose, che sono già state fatte, ripeto non entro nel merito, la scelta spetta ai gruppi consiliari, sia di maggioranza che di opposizione, ma quello che diceva la Presidente della Quarta Commissione mi sembrava una cosa di buon senso, visto che si chiede di fare alcune cose che, evidentemente, insomma si erano sottovalutate nella presentazione alla stampa, o non si erano approfondite, ma che sono state fatte, forse può essere l'occasione una quarta commissione, alla quale ovviamente sono più che disponibile a partecipare, se lo ritenete utile, anche per approfondire tutti i passi che sono stati fatti e le altre cose, che intendiamo fare. Ma, onestamente, un ordine del giorno che chiede di fare cose che sono già state fatte, per come la vedo io, anche da ex Consigliere Comunale, ha il giusto dell'utilità nella discussione su un aspetto che sta a cuore a tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Qualcun altro vuole la parola? Bruschi.>>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Io chiedo la sospensione del Consiglio per qualche minuto anche per consultarmi sia con l'opposizione che con le forze politiche di maggioranza per cercare di capire anche un pochino cosa fare. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliera, stavo parlando con la Segretaria un attimino. No, si doveva fare un po' il punto della situazione sulle votazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Chiedevo la sospensione del Consiglio per qualche minuto, per consultarmi proprio su questo ordine del giorno sia con la maggioranza, che poi con l'opposizione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. Allora, tra cinque minuti si riparte. Bene?>>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci siamo? Invito anche ai capigruppo a guardare WhatsApp che gli ho mandato un messaggio e darmi conferma e anche l'Ufficio di Presidenza. Riguarda la data del prossimo Consiglio, comunque se ne discute dopo. Intanto, riprendiamo l'ordine del giorno. Eh, una informazione di servizio, ma tanto non è che. Allora, Bruschi Gabriella. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Allora, grazie Presidente. Questa volta il ruolo di mediatrice non mi è venuto bene, mettiamola così, perché non sono convinta. Ci sono anche alcune cose, che mi hanno lasciato veramente molto perplessa su questa discussione. Io vorrei ricordare anche a tutti i Consiglieri, che noi abbiamo accesso alla rete civica del Comune e a tutti gli atti deliberativi. Nell'ambito dell'amministrazione trasparente noi possiamo guardare qualunque decisione e atto della Giunta, consultarla, e qualunque notizia, che apprendiamo, gli uffici sono a disposizione dei Consiglieri, così come gli Assessori ovviamente previa comunicazione, per avere qualunque tipo di informazione. Per quanto riguarda, poi, le Commissioni non solo la Presidente le può convocare, ma può essere anche sollecitata dai consiglieri, come è già successo e come poi io ho fatto. Quindi, diciamo, il tenere segrete le notizie dopo che sono sul sito del Comune, ci sono degli atti di Giunta, ci sono dei comunicati stampa, ci sono tutta una serie, sinceramente sono un attimino perplessa. Poi, se si ritiene che una commissione, e giustamente si ritiene, è il luogo dove sviluppare di più e avere tutte le informazioni necessarie, che non siamo riusciti a reperire ecc, sia il luogo ideale, non ci sono problemi siamo tutti completamente a disposizione sia per convocarle ed essere sollecitati a convocarle. Io, lo ripeto, a me questo ordine del giorno ricorda molto quello che noi avevamo presentato. Quando vediamo che l'Amministrazione poi sta lavorando su questo tema, sinceramente o si cambia e si mette, cioè si rende attuale, o altrimenti non si presenta perché, insomma, tante cose sono state fatte rispetto anche a chi, e l'ha detto bene il Sindaco, un ordine del giorno presentato a dicembre su una materia, quindi a dicembre erano sei mesi, sette mesi, dall'insediamento di questa Giunta, su una materia, su una cosa dove c'è stato chi ne ha avuti 14 per poterli fare e con la Sovrintendenza non aveva preso nessun tipo di accordo, sinceramente, un attimino mi lascia anche questo sconcertata. Quindi, è una mozione che, sinceramente, si va ad impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale su un lavoro, che stano già facendo, che hanno fatto in parte e che, magari, anche se non c'è un calendario fisico, credo che la Pro Loco, tra un po', lo presenti. Quindi, ecco, io cioè è difficile anche emendarlo questa mozione se non inserendo cose che poi lasciano perplessi un pochino tutti. Quindi, io, lo ripeto, sono a disposizione per la convocazione di qualunque commissione, ma invito anche tutti i Consiglieri a, diciamo, come posso dire, a svolgere il lavoro. Cioè noi non è, cioè l'Amministrazione non

tiene nascoste le notizie, ne dà in continuazione comunicazione. Sul sito del Comune si apre una paginata anche per il pubblico e quindi si deve a maggiore ragione noi, che possiamo accedere agli atti, abbiamo il modo di controllare qualunque decisione di Giunta che viene presa e viene (parola non comprensibile). Non è che noi abbiamo un canale preferenziale. Sinceramente, telefoniamo all'Ufficio dell'Assessore, all'Assessore e chiediamo chiarimenti. Questo gli Assessori sono a disposizione di tutti. Gli uffici sono a disposizione di tutti. L'accesso agli atti è libero per tutti anche per un semplice cittadino senza motivarlo con le nuove leggi della trasparenza. Quindi, voglio dire, più chiaro di così, più semplice di così non penso che ci siano occultamenti di notizie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):
<< Io partirei dall'aspetto positivo, invece che dall'aspetto di polemica. L'aspetto positivo è che una proposta, che rilanci le questioni relative all'archeologia, relative ai percorsi archeologici, alla valorizzazione del patrimonio archeologico nella nostra realtà, la vedo positiva. Così come vedo positivo le scelte e le decisioni che l'Amministrazione ha fatto e che ha già, in parte, concretizzato. Quindi, partiamo dal fatto che, fortunatamente, una serie di atti sono stati presi, sono stati fatti e valutiamo positivamente. Non ho nessun problema io a dare a Cesare quel che è di Cesare. Se l'Amministrazione, come l'ho detto in tante altre volte, si muove positivamente, io gliene do atto e lo dico e mi congratulo, voglio dire, no? Non ho nessun motivo di criticare apposta. Però, io credo anche che se il Consiglio Comunale sollecita anche cose che l'Amministrazione sta pensando o sta facendo, va considerato un aspetto positivo e non considerato come qualcuno che vuole mettere il cappello su una cosa che stai facendo te. Va considerato come un elemento della democrazia, per cui ognuno di noi cerca nel suo proprio ambito di dare un contributo, di dare una mano alla gestione, all'Amministrazione di questa città. E' vero i ruoli sono diversi, i ruoli sono separati. Il ruolo del Consiglio Comunale è uno e della Giunta Comunale è un altro, specialmente dopo le ultime leggi, insomma degli ultimi vent'anni, c'è stata una accentuazione di questo elemento. Ma questo non inficia il fatto che se si fanno delle scelte positive o delle scelte interessanti, se vengono sollecitazioni dal Consiglio Comunale, sia opportuno valorizzarle in maniera positiva e non pensare in maniera dietrologica, che ci sia qualcosa. Probabilmente ci può essere anche qualcosa, ma se non altro, se te sei a posto con la coscienza, perché non prendere l'aspetto positivo? Lo stesso vale in questo caso per il percorso archeologico, io faccio un esempio: voglio dire, noi quando si è provato a fare una iniziativa sulla questione della Polisportiva, addirittura sembrava che si volesse fare chissà cosa. Era un aiuto che si voleva dare all'Amministrazione. Si farà questa iniziativa per quanto riguarda Piazza Galvani e tutta l'area, è un aiuto, è uno stimolo che si vuole dare l'Amministrazione. Se poi l'Amministrazione le fa bene, bene. Allora, io quindi cercherei di riportare sul piano positivo questo aspetto e verificare che su questo argomento si può fare ancora di più. Dare a Cesare quel che è di Cesare e dire: bene, sono state fatte delle cose ed è giusto e riconosciamo che queste cose sono state fatte. Ma puntiamo ancora più in alto. Alziamo l'asticella, e perché no? Su tutto. Non dobbiamo accontentarci. E' chiaro che chi amministra e dice, riesce finalmente a fare qualcosa in cui

crede e lo vede realizzato, credo, è giusto che ne sia orgoglioso e sia contento, ma non si deve comunque accontentare, perché comunque qualsiasi cosa si può fare sempre meglio. Allora, sul percorso archeologico, sul patrimonio archeologico e la valorizzazione del patrimonio archeologico, io credo che ci siano elementi in più che si possono fare. Certo, intanto questi primi passi sono un passo importante di coinvolgimento. Per esempio, io credo si potrebbe coinvolgere molto di più anche le altre associazioni, oltre che la Pro Loco, anche altre organizzazioni che su questi aspetti sono interessate, perché no? E, probabilmente, se si avesse una visione, che io credo sarebbe quella giusta, di apertura alla società, alla società civile, ai cittadini di Sesto e a quello che si muove, sia quelle che pensiamo siano migliori, sia quelle che pensiamo siano peggiori, ma che comunque si muovono e agiscono sul territorio, probabilmente sarebbe opportuno. E quindi allargare, allargare sempre di più la partecipazione della gente è solo positiva, è solo positiva. Allora, allargare anche, alzare l'asticella anche sugli obiettivi. E gli obiettivi, va bene, abbiamo raggiunto degli obiettivi, ma ce ne sono altri importanti: l'accessibilità diversa, il ponte se si vuole fare il ponticello, ma c'è poi i reperti archeologici. I reperti archeologici che giacciono in Sovrintendenza, che possono essere recuperati e messi in mostra a Sesto. E' chiaro, non si fa da oggi al domani, me ne rendo conto benissimo ci vuole un luogo, ci vuole una idea. Cominciamo a lavorare su questa idea, cominciamo a proporre idee su questo punto. Come si possono recuperare sul nostro territorio e mostrarli alla città, farli patrimonio nostro per i cittadini e i frequentatori o chi verrà a Sesto a visitare i nostri beni culturali, mettere anche questo. Dove si mettono? Vediamo. Io non ho mica risposte. Però, sappiamo che questo c'è e lo possiamo fare se riusciamo a coinvolgere le persone, la gente, le associazioni, i cittadini di Sesto. E quindi il problema non è solo di comunicazione, e quello c'è perché poi, è giusto, un Consigliere Comunale c'ha l'accesso agli atti del Comune, quindi noi si deve sapere quello che avviene. Ma non è un problema di noi, è un problema della città. E' un problema delle persone che lavorano in questa città, dell'orgoglio che si può sollevare e si può ancora fare emergere tra i cittadini di Sesto. Quindi, non è solo comunicazione, ma è condivisione. È coinvolgimento. E' questo che io invito l'Amministrazione a prendere in mano, a muoversi nelle scelte, che fa, nelle elaborazioni, nelle proposte che fa, nel coinvolgere le persone, ma tante cose. Ora ci sarà questa Fiera, lo ripeto, io proprio non so nulla, quindi prima di dare un giudizio aspetterò e la voglio vedere. Però, probabilmente, se c'era un coinvolgimento anche nell'organizzazione di questo evento che, a quanto ho capito, non si chiamerà Fiera, forse sarebbe stato più utile, no? Sarebbe stato più utile anche per l'Amministrazione. Io, non lo so, io in questo caso è solo una valorizzazione dell'Amministrazione stessa o delle cose che l'Amministrazione propone. Comunque, io ritorno a dire: l'idea di questo ordine del giorno, per quanto mi riguarda, modificato ovviamente, togliendo le cose che sono già state fatte, perché un appello a fare cose che sono già state fatte è ridicolo. Ma lasciando le cose che non sono state fatte e che sappiamo che l'Amministrazione vuole fare, non è un ridurre l'Amministrazione, ma è un dare forza all'Amministrazione. Ecco, io la leggerei così, per questo. E poi lavorare e qui se c'è una Commissione Consiliare, che si riunisce a me va benissimo, magari mette all'ordine del giorno questo aspetto, si può in quella sede già sviscerare, buttare là delle idee, che poi l'Amministrazione valuterà e deciderà quali cogliere o quali non cogliere, quali seguire o non seguire, per quanto riguarda la famosa, la famosa, quello che io dicevo,

quell'asticella un po' più alta con obiettivi più anche corposi per dare davvero un cambiamento vero alla nostra città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< La Consigliera Bruschi sicuramente c'è qualche carenza pure da parte nostra andare a vedere, magari ci manca un po' il tempo sul sito del Comune ecc, ecc, però diciamo il collegamento, l'informazione non è proprio così fluida come si richiederebbe ad una attività dinamica, moderna. Porto un esempio: l'elezione di amministratore a Qualità e Servizi. Un bel giorno la mia assistente, che è una che sul sito del Comune ci sta dalla mattina alla sera, tutti i giorni, mi chiama e dice: ma lo sa che c'è un bando per partecipare all'elezione di amministratore a Qualità e Servizi? No. E dove l'hai visto? Mah, sinceramente, era piuttosto nascosto, sono riuscita a vederlo. A quel punto lì, preoccupato, perché sapevo che il Gruppo della Consigliera Terzani aveva proposto un uomo, che poi è quello che è stato eletto, la contattai...Come no? (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate, ora non, via prosegua. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Comunque, sì, le cose sono andate, almeno le cose sono andate così, la contattai e dissi, Consigliera Terzani, è vero che ti contattai e ti dissi: sei a conoscenza di questo bando? Te mi dicevi: no. Allora, ti dissi anche: fate fare domanda a chi di dovere, altrimenti non può partecipare. Ecco, un, diciamo un bando di tale importanza doveva essere sulla pagina, sull'homepage del sito del Comune con...(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no! Era nascosto! Noi non l'avevamo visto. Loro non l'avevano visto o siamo ciechi, oppure ci dobbiamo mettere gli occhiali, oppure. E quindi non è così fluida, diciamo, l'informazione come dovrebbe essere. In una Commissione il Presidente del Consiglio ebbe a dire che il sito del Comune di Campi funziona molto, molto meglio di quello di Sesto. E' vero o no? Dice che a Campi anche un non Consigliere potrebbe fare il Consigliere, grazie alla qualità del sito. Quindi, cerchiamo di migliorare un po' questa, ci sono delle carenze da parte nostra, però maggiore fluidità nell'informazione, almeno nelle cose più importanti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Falchi. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< In maniera del tutto irrituale provo una, siccome il tema è importante e poi mi dispiace che su un tema del genere si possa in qualche modo ingenerare una contrapposizione. Visto che su tante cose, come dire, sia su quelle fatte, sia su quelle futuribili e da poter percorrere c'è comunque una condivisione, io mi sento di proporlo, poi ovviamente i gruppi, a maggior ragione, chi la propone in primis siete liberi di fare quello che ritenete, ma perché non lo mettiamo da parte? Facciamo una Commissione Consiliare in cui a questo punto, se volete, vi si illustra anche nel minimo dettaglio tutti e tre gli atti, tutte e tre le delibere, protocollo d'intesa, accordo di valorizzazione e

l'altro protocollo d'intesa e al prossimo Consiglio Comunale, se non siete soddisfatti delle cose fatte, oppure ritenete che le cose fatte non siano quelle scritte nell'ordine del giorno e ci sia bisogno di scriverne altre, e presentate un ordine del giorno sul dire: bene, si fa queste altre cose perché quelle fatte non vanno bene. Non lo so, mi sembrava una soluzione in extremis per evitare che su un ordine del giorno venisse fuori una, come dire, un paradosso per cui sulle linee di principio siamo tutti d'accordo sulla valorizzazione del patrimonio archeologico, e che poi ci si vada a dividere sul fatto che si chiede cose già fatte, mentre si può, come dire, trovare una convergenza sulle cose da fare in futuro. Poi, ovviamente, rimetto la discussione in primis a chi l'ha presentata.>>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):
<< Io avrei potuto fare un altro tipo di intervento, no? Cioè abbiamo una filiera di atteggiamenti e di modi per stare all'interno del dibattito, che è variegato. Io potevo venire oggi e dire: quando sono stato in quell'anno e un mese a fare l'Assessore alla Cultura, abbiamo aperto la tomba venti volte con la Pro Loco. Abbiamo fatto due notti dell'archeologia. Abbiamo aperto La Mula per due volte. Ad oggi, dopo otto mesi, nove mesi, quanti sono passati, le tombe sono chiuse, non c'è stata una notte dell'archeologia, abbiamo perso i fondi della Regione quando c'era un progetto regionale sulla Giornata Degli Etruschi, che metteva poi in rete i vari Comuni. Dov'è il Polo Culturale di Doccia? E' aperto il teatro? Ora, gli interventi, che si possono fare, sono di vario tipo, non mi permetto di farlo. La questione della Sovrintendenza potete fare un elogio del fatto che è cambiata la Sovrintendenza, quindi bene il Ministero perché a questo punto ha sbloccato. Con Enio si faceva il solco dalla Sovrintendenza per capire sulla tomba etrusca che aprivamo e davamo al pubblico per farla fruire, che per me era, diciamo, il punto basilare di tenerla aperta, di farla fruire ai cittadini per poi strutturare nel corso del tempo una progettualità diversa. Quindi, io potevo fare questo intervento, che non ho fatto, ma che ora vi ho esemplificato. E visto che non l'ho fatto, e visto che l'atteggiamento, che ad oggi stiamo cercando di attivare su cose portate anche dalla maggioranza dell'Amministrazione. Noi siamo opposizione e cerchiamo di farla costruttiva, proprio per una serie di valori che ci contraddistinguono e che vogliamo essere propositivi da questo punto di vista e non voglio far venire il latte alle ginocchia a nessuno con la politica propositiva. Però, noi crediamo che possa essere utile una politica propositiva. E quindi il fatto che questa mozione fosse dal 15 dicembre a poltrire, anche alla maggioranza poteva venire in mente, visto che i rapporti diciamo non sono così scellerati: guarda, facciamo una commissione perché noi stiamo facendo grandi passi avanti e visto che questa la conosciamo già a memoria, perché dal 2 dicembre anzi ci ha stimolato addirittura attivare delle politiche, che hanno portato poi ad ottenere dei risultati, si poteva fare tutto, in commissione potevate proporlo. Ora, mi fa piacere che il buon senso ci dice a noi a questo punto buon senso, a questo punto siamo tutti una grande famiglia, ritirate si va in commissione, si capisce e vi si dice. Io penso che a questo punto, invece, la mozione debba essere portata in fondo. Io avevo dato anche con Gabriella l'apertura nell'ammettere di portare un ulteriore elemento nel prendere atto del lavoro fatto dall'Amministrazione fino ad oggi,

come diceva, tra l'altro Maurizio, e che su questo punto abbiamo una condivisione larga. Noi, sull'emendamento di Tauriello, sul bilancio, votammo a favore sulla questione del ponte. Noi, in quell'anno, mettemmo una forte parte di risorse su quel ponte in Bilancio. Io, quello che penso, è che dire di attivarsi verso la proprietà della Mula per avere anche in quel presidio lì, importante di quella tomba, un accesso e una fruizione da parte dei cittadini, perché poi quelle famiglie chiedevano alcune cose per la fruizione, per non disturbare il passaggio od altre cose. Di togliere il "costruire" perché ne prendiamo anche atto perché c'è l'annuncio, poi andrà vista aperta, perché ad oggi c'è un cartello che è chiusa, a presentare un calendario dettagliato di aperture, sia della Montagnola che della Mula, mi sembra un fatto che, ad oggi, ha una sua concretezza da parte di una opposizione di presentarvelo. E poi di presentare il ponte della Zambra. Se poi c'è il progetto, lo farà l'Università, lo farà la Sovrintendenza, lo farà una, io non lo so chi lo farà, noi si chiede la presentazione del progetto di questo ponte perché dopo anche che era stato bocciato in sede di Bilancio Previsionale, pensiamo che sia invece un elemento da rimettere in campo proprio per quell'autonomia di fruizione di quello spazio. Io, quindi, con quelle modifiche, che vi avevo detto, e con l'accettare quel pezzo di ammissione del lavoro fatto dall'amministrazione, pensavo che si potesse chiudere questa mozione presentata da un gruppo di opposizione. Detto questo, noi lo teniamo in campo, aperti a modifiche a e ad accettare l'introduzione di quel pezzo di parte dell'Amministrazione. Se questo tipo di atteggiamento non risulta congruo, ne prendiamo atto, e ognuno voterà il suo. Immagino che voi proporrete una vostra roba da votare a maggioranza, benissimo. Teniamo presente che il nostro atteggiamento in quest'aula sta tenendo un altro tipo di registro, che piaccia o non piaccia. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. C'è nessun altro che vuole intervenire? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, io approfitto però di, prendo la parola perché ho capito dall'intervento di Zambini, quindi qualora ci sia i nostri meccanismi di discussione consigliere non prevedono mai che mozioni, ordine del giorno, presentati dalle opposizioni, passino prima in Commissione, come in altri Consigli Comunali più, come si può dire, forse più importanti di Sesto Fiorentino. Non è, quindi a me pare abbastanza irrituale e irrispettoso che, visto che c'è un atto depositato dal Consigliere Zambini su un tema come quello della valorizzazione del patrimonio etrusco, che io un mese dopo, due mesi dopo, forza di maggioranza, gruppo di maggioranza convochi una Commissione sull'argomento per discutere. A me parrebbe, forse, più irrispettoso quello, ma se quello è l'indirizzo non c'è nessun problema. Cioè io su un paio di ordini del giorno, che sono all'ordine del giorno di questo Consiglio, ce ne sarebbe di materiale per discuterne in una Commissione. Io, forse, vo ad uno degli ultimi che, sicuramente, non discuteremo stasera quello degli appalti. Come funziona un appalto nel nostro Comune, le cose che chiedono i Consiglieri che hanno presentato quell'ordine del giorno è assolutamente materiale su cui fare una commissione. Allora, c'è un ordine del giorno preposto, cosa facciamo? Anticipiamo quella cosa qui e facciamo una commissione? Forse sarebbe utile. Forse sarebbe modo di discuterne in una prossima Conferenza Capigruppo perché sennò arriviamo qui in Consiglio, facciamo il gioco, tra virgolette, delle parti si è belle e fatto, è una cosa

che si sta già facendo. Capisco che non sia facile, però non è facile nemmeno rapportarsi a codesto tipo di proposta. Io credevo fosse saggio arrivare il giorno del Consiglio dire qualcosa e la maggior parte delle cose sono state fatte, quindi ritirate questo ordine del giorno, vedete se le cose fatte nel dettaglio corrispondono a quello che chiedete, sennò lo ripresentate. Cioè, non mi pareva, cioè non è che si impedisce qualsiasi tipo di. Ognuno fa la sua attività che vuole. Ripeto, se invece chiedete che questo sia fatto preventivamente e se le forze di opposizione sono tutte d'accordo, io ve lo propongo fin da ora sugli argomenti, che sono in ordine del giorno, dico: bene, allora noi metteremo in campo le commissioni perché almeno si discute con un minimo di fattività sugli argomenti, non ve ne avete a male però, perché da una delle due parti ci deve essere un, cioè o ci si offende quando la maggioranza prevarica i diritti dell'opposizione a presentare in Consiglio le cose, o ci si offende quando si chiede il ritiro. Io credo delle due una: e quindi se è preferita la strada di, ci sono argomenti in discussione, passare prima dalla Commissione può essere utile per arrivare tutti un pochino più a conoscenza delle cose, che sta facendo l'Amministrazione, secondo me, va bene è un modo che si chiede di lavorare, io sono d'accordo e quindi, probabilmente, si procederà in questo senso anche in futuro per altri ordini del giorno. Io credo, per rimanere qui, che sia una occasione persa, perché, ripeto, si poteva fare benissimo una commissione, parlare di quello in maniera approfondita e dettagliata di tutto quello che c'era da fare, visto che c'è un ordine del giorno presentato, mi sembrava indelicato farla. Comunque, così è, la scelta è questa qui e voteremo ognuno la sua mozione, non ho capito bene dove si va. Grazie. >>

Escono gli Assessori Sanquerin e Golini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, c'è nessun altro? Non c'è nessun altro? Allora, bisognerebbe andare in dichiarazione di voto. Però, so che la Consigliera Bruschi è andata lì a fotocopiare un ordine del giorno incidentale. Mi affaccio un attimo.

Bene, riprendete posto, l'ordine del giorno è stato fatto, ora verrà diffuso ai Consiglieri. Intanto io lo leggo, almeno prendo anche un po' di tempo. Allora, in poche parole c'è quindi, ricapitoliamo: l'ordine del giorno da parte del Partito Democratico, che è quello presentato e rimane in quel modo. Giusto? (VOCI FUORI MICROFONO) Ah. Falli avere alla Presidenza.

Bene, allora abbiamo due ordini del giorno contrapposti. L'ordine del giorno originario presentato dal Partito Democratico, che è cambiato e vi dico dov'è cambiato. Quando dice alla fine:

"Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi verso la proprietà del condominio La Mula".

Invece la versione era: "ad attivarsi verso la Soprintendenza Archeologica e la proprietà del condominio La Mula".

Nel verso successivo, quindi il penultimo capoverso, invece "di costruire e presentare un calendario dettagliato" c'è scritto "presentare un calendario dettagliato".

Poi, per il resto, è tutto uguale. Questo è quello del Partito Democratico.

Il Gruppo Per Sesto ha presentato, invece, un ordine del giorno incidentale, che riprende l'ordine del giorno del Partito Democratico:

"Considerato che nelle suddette" dove c'è scritto il NO, no ma me l'ha spiegato. Dove c'è scritto il NO c'è, vero? C'è. Quindi, uno, due, tre,

quattro, al quinto comma, chiamiamolo così, dove dice "visto che però il Comune di Sesto è stato" questo viene cassato.

Si gira pagina. Quando dice: prima "del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino" c'è scritto "considerato che ad oggi le tombe etrusche della Montagnola e della Mula risultano costantemente chiuse al pubblico" invece propongono: "considerato che ad oggi le tombe etrusche della Montagnola e della Mula risultano ancora chiuse al pubblico".

Poi "il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino visti" cassato.

E al suo posto c'è: "esprime soddisfazione per l'accordo che l'Amministrazione Comunale ha stipulato con la Soprintendenza per la riapertura della tomba etrusca alla Montagnola e per il protocollo d'intesa firmato con l'Università degli Studi di Firenze per la valorizzazione dei percorsi archeologici già previsti dall'accordo con la Soprintendenza.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a continuare ad adoperarsi con la proprietà del condominio La Mula per rendere accessibile la omonima tomba etrusca situata all'interno della stessa proprietà; di presentare quanto prima un calendario dettagliato di aperture e di visite della tomba etrusca della Montagnola".

E qui finisce. Tutto quello che c'è dopo viene cassato. Comunque sia voi, i Consiglieri Comunali c'hanno tutto, quindi a questo punto io metto in dichiarazione, cioè apro la dichiarazione di voto su tutti e due gli ordini del giorno, si fa un'unica discussione, un'unica dichiarazione di voto su entrambi gli ordini del giorno. Non ci sono dichiarazioni all'ordine del giorno? Dichiarazioni di voto, scusate. Zambini.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, sì ho visto. Mah, noi abbiamo, ovviamente, tolto quello che avevamo detto dalla nostra mozione per renderla attuale. Vedo che dal lato della maggioranza viene tolto degli elementi che erano, tra l'altro, dei dati di fatto. Il fatto che il Comune di Sesto non avesse presentato nessun tipo di progetto e di richiesta quindi di finanziamento e co-finanziamento sulla Giornata degli Etruschi era un dato di fatto. Però, diciamo, viene tolto dagli atti. Viene tolto il fatto che La Mula non vedrà l'apertura nel 2017, insomma noi nel 2017 si apriva poco, ma si apriva. Comunque viene tolto. Viene tolta la presentazione del ponte, del progetto, cioè quindi diciamo che dopo l'azione fatta sul Bilancio Preventivo e togliendola qui, insomma, questo ponticello non s'ha da fare come dice Guarducci. E vedo c'è un grande elogio di espressione di soddisfazione all'Amministrazione. Ora, io, francamente, diciamo lo trovo un fatto un po', diciamo, forzoso rispetto a quanto messo in campo e diciamo anche di basso profilo nel fatto che, diciamo, l'asticella viene abbassata in maniera molto forte. Benissimo l'accordo con la Sovrintendenza, ma è un accordo alla meno perché, poi alla fine, nella resa dei conti sono più chiusi gli spazi. Io mi immaginavo che almeno la Mula, almeno due volte, apritela. Trovate un accordo con la famiglia. E la questione del ponte, che vi devo dire? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Io mi ritrovo qui davanti due atti: uno che mi sembra abbia un senso, quello del Partito Democratico, soprattutto dopo avere

eliminato quello che effettivamente, i piccoli passi che si cominciano a fare in questa direzione. E l'altro, invece, è, diciamo, un atto che non ha un significato vero, reale, concreto, se non quello di, purtroppo bisogna dirlo, di auto incensarsi e di fare una politica futuribile, sul futuribile, cioè qualcosa che, sì, si farà, è un po' la politica, come dire, del gerundio, del futuro. Quindi, non ha un senso presentare un atto del genere, soprattutto appunto cassando dati di fatto che sono non di poca importanza, secondo noi. Il discorso del ponticino, sicuramente, è la soluzione al passare nella scuola primaria, più che altro per evitare anche il problema di sicurezza della scuola stessa. Quindi, quello era stato proposto per questo motivo che eliminato anche stavolta mi fa pensare che, evidentemente, soluzioni diverse ce ne sono, ma che non sono ancora chiare. Anticipo la dichiarazione di voto per quello che riguarda l'atto presentato dal Partito Democratico, che per noi sarà positivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è nessun'altra dichiarazione di voto? Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune): << (parola non comprensibile) volevo una domanda: ma davvero esistono alternative al ponte o no? Perché questo è importante saperlo. Esistono possibilità? Perché, insomma, se può risparmiare sul ponte va anche bene se ci sono delle alternative. Se non ci sono, probabilmente, pensare comunque a mantenere. Non so. Una domanda, eh. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< A domanda rispondo. Se uno ha presente dov'è la tomba della Montagnola sa che ci sono al momento due accessi: uno è gravato da una servitù di passaggio, pubblica, su area privata, che era la soluzione, che si è cercato di evitare, individuando invece l'accesso dalla Scuola Pascoli, avendo fatto, come ho richiamato nel mio intervento, un protocollo d'intesa con la Pro Loco e con il Circolo didattico proprio per permettere l'apertura in tutti gli orari, possibili e immaginabili, che non diano diciamo fastidio e che non creino inconvenienti alle attività didattiche. Quindi, diciamo, il dirigente scolastico del primo circolo didattico ha sottoscritto il protocollo d'intesa, che tutti voi avete ricevuto essendo stato approvato con delibera di Giunta e quindi, diciamo, tutti i capigruppo e tutti i gruppi consiliari hanno la possibilità, hanno avuto la possibilità di leggerlo. Quindi, l'accesso c'è ed è garantito. Nell'accordo, nel protocollo d'intesa, fatto con l'Università, come ho provato a spiegare nel mio intervento, è previsto proprio lo studio di varie ipotesi e di varie progettualità di valorizzazione del nostro patrimonio archeologico. Tra queste uno degli input che, in qualche modo, è stato dato agli studenti del corso di studi di storia del paesaggio dell'Università degli Studi di Firenze, è stato proprio quello anche di studiare ipotesi alternative e valide, tra cui anche il ponte sullo Zambra per l'accesso alla tomba. Quindi, è evidente come la progettualità e i progetti ci sono. Abbiamo scelto di non andare, proprio diciamo nell'indirizzo che qualche intervento richiamava, di cercare di utilizzare al meglio le competenze, le professionalità sul nostro territorio, di far sfidare, diciamo, alcuni studenti, alcune studentesse del corso di studi, che studiano proprio questi

aspetti del paesaggio e della valorizzazione del patrimonio archeologico, a cimentarsi anche con questo tema insieme a tanti altri, senza ovviamente limitare la fantasia e, come dire, gli studi di chi poi ci presenterà i progetti. Però, tra gli input vari, che sono stati dati, uno è stato dato proprio quello. Quindi, spero e mi aspetto, ma come immagino avverrà, che tra i vari studi e tra i vari progetti, che verranno presentati e sui quali sarà ovviamente interesse dell'Amministrazione oltre che dell'Università dare il massimo del risalto una volta che saranno presentati, presumo ci saranno anche dei progetti, che affronteranno il tema del collegamento con il ponte, ma questo non significa che non è garantito l'accesso in maniera sicura e stabile alla tomba, anche grazie al protocollo d'intesa firmato, come dicevo prima, con il primo circolo didattico. Questo per rispondere alla domanda del Consigliere Quercioli. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è qualche altra dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora si mette al voto i due ordini del giorno, in modo, ovviamente, separato.

Parto dall'ordine del giorno del Partito Democratico, quello originario. Su quello, e quindi tutti avete visto, avete modo di vedere con le modifiche, ovviamente, che avevo già letto comunque. Tutti avete visto e apro, dichiaro aperta la votazione.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 6, contrari 13, astenuti 2, il Consiglio respinge.

Adesso dichiaro aperto, invece, la votazione per quanto concerne l'altro ordine del giorno, quello presentato dalla Consigliera Bruschi del Gruppo Consiliare Per Sesto.

Dichiaro aperta la votazione. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 13, contrari 5, astenuti 3, il Consiglio approva. L'ordine del giorno, quindi, di cui al Punto n. 5 del nostro Consiglio Comunale di oggi è andato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa all'ordine del giorno al Punto n. 6 dell'ordine del giorno, alla mozione avente ad oggetto:

PUNTO N. 6 - Mozione avente ad oggetto "rappresentante CDA di QTHERMO SRL" presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

La parola alla Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, rieccoci con una mozione legata ai rifiuti ancora una volta. Mah, come vedete, fare una opposizione, come abbiamo fatto finora su questo argomento, che se ne dica, sembra che sia servito a far muovere l'inamovibile in base alle dichiarazioni, che ho letto sul giornale. E quindi bisognerebbe ringraziare questa opposizione che a volte, appunto, è propositiva e pungola. Questa mozione viene riproposta, a distanza di diverso tempo, e l'altra volta la Consigliera Conti aveva un po' inveito verso di me dicendo che ero io che questa mozione la riportavo sempre in fondo al

Consiglio, ma in realtà io facevo precedere la mozione da altre mozioni, che ritenevo più opportune e più stringenti in quel momento. Comunque, adesso, io l'ho emendata perché, ovviamente, come tutte le mozioni di questo Consiglio invecchiano velocemente e la ripropongo. Però, vorrei chiedere alla Consigliera Conti, così come anche alla maggioranza, di rimanere sempre aderenti al testo. Io, questa volta, vi ho anche allegato una lettera così da renderla ancora un pochino più palese e più chiaro, senza fare, appunto, di rimanere appunto aderenti al testo. L'altra volta, quando ci fu un po' la discussione sul Piano Finanziario di Quadrifoglio, spesso ho sentito dalla maggioranza delle lezioncine di come dovevamo comportarci e come dovevamo fare opposizione. E quindi io, invece, vi chiederei di rimanere sempre aderenti al testo. Oggi, ho presentato, per esempio, una interrogazione sulla politica dei rifiuti intrapresa da questa Amministrazione e chiederei alla maggioranza, anche ai nuovi diciamo Consiglieri, di rimanere anche durante le interrogazioni perché non si capisce come mai c'è sempre dai banchi della maggioranza un fuggi, fuggi generale perché sono argomenti di interesse anche per la maggioranza, non soltanto diciamo così per la minoranza. Entriamo un pochino nel merito.

Allora, Andrea Sbandati risiede ancora come all'interno del CDA di QTHERMO ed è stato indicato dal Sindaco Sara Biagiotti con una nota del 2015, che era indirizzata al Presidente di Quadrifoglio e che io vi ho allegato. Era individuato come rappresentante del Comune di Sesto Fiorentino, perché il Comune era sede di costruzione dell'impianto di incenerimento. E questo era, diciamo così, all'epoca era coerente con la posizione del Comune e del Consiglio espressa. Però, oggi, che è cambiata l'Amministrazione, che, appunto, è contraria all'inceneritore, questa presenza di quest'uomo, diciamo così, che è un inceneritorista, è una grave e palese contraddizione. Siccome, in base ad un Decreto Legislativo 267 del 2000, il Sindaco ha la possibilità, la competenza, a nominare, designare, ma anche a revocare i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base, ovviamente, degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, questa mozione chiede e impegna il Sindaco a valutare se l'opportunità di continuare a partecipare al CDA di QTHERMO, in quanto ovviamente il Comune di Sesto ha dichiarato di essere contraria all'inceneritore, e di comunicare anche formalmente al Presidente di QTHERMO che il signor Andrea Sbandati non è di proprio gradimento e che, pertanto, non concorda nel confermarlo nella carica di Consigliere del CDA. Come potete vedere, appunto, nella lettera, che vi ho allegato, a firma di Sara Biagiotti, ex Sindaco, si rivolgeva al Presidente Moretti, Presidente di Quadrifoglio e chiedeva di accogliere appunto la sua proposta, appunto, che era quella di nominare Andrea Sbandati. Quindi, questa è una mozione che, alla luce di un cambio di indirizzo politico, è ancora attuale e sappiamo come QTHERMO appunto abbia ancora tra il CDA la presenza dello Sbandati. Tra l'altro, nel processo di razionalizzazione delle partecipate, anche delle partecipate indirette, com'è appunto QTHERMO ci si chiede come mai esista questa società, che è composta da soli amministratori al momento, senza avere nessun dipendente e come mai QTHERMO, che, appunto, ha come scopo societario quello dello smaltimento dei rifiuti, esista visto che ALIA ha la stessa funzione. E quindi nel processo di razionalizzazione delle partecipate, delle partecipate dirette o indirette, questo è una doppiione, praticamente. Niente, questa è la nostra mozione che, appunto, chiede all'Amministrazione un atto concreto nei confronti di questo rappresentante che, francamente, non ci rappresenta più. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Chi vuole intervenire? Consiglieria Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Allora, mi ha chiamato direttamente e quindi rispondo. E' quello che dicevo l'altra volta io, non è che è stato, come dire, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale che aveva ritardato la discussione di quella mozione, era lei che l'aveva fatta slittare, scelta sua, legittima, ma era stata una scelta sua. Una per le mater B, una per il porta a porta e una per l'ordine del giorno sulla scuola sullo 0-3. E lei l'ha fatta slittare. Lecito, però è un dato di fatto, no? Si parlava prima dei dati di fatto e allora riportiamoli tutti.

Allora, abbiamo già avuto modo di discutere di questa mozione, perché la Consiglieria Terzani ce l'ha anticipata più di una volta. Chiaramente, ora è stata presentata modificata anche perché per i cambiamenti importanti, che sono intervenuti riguardo a Quadrifoglio e la trasformazione o comunque in ALIA. Pur modificato questo ordine del giorno, però ritengo che la nostra posizione, che credo fosse abbastanza esplicita nel mio intervento dello scorso Consiglio Comunale, la nostra posizione rispetto a questa mozione non cambia, ossia ribadiamo e riteniamo ancora che sia quella che viene fatta con questa mozione una richiesta priva di fondamento giuridico, che parte da presupposti fallaci giungendo a conclusioni e richieste prive di una cornice di legalità amministrativa. Strumentalmente nel testo, a mio avviso, si equivocano le parole, si fa riferimento ad un ipotetico, ma ipotetico lo dico io perché nel testo invece viene dato come accertato, rappresentante del Comune di Sesto Fiorentino nel CDA Di QTHERMO e si chiede al Sindaco di applicare l'art. 50 del Testo Unico degli Enti locali, secondo il quale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti negli enti, nelle aziende e nelle istituzioni. Premesso che il Sindaco, sempre, in ogni occasione, e non stiamo qui a ripeterle tutte le occasioni, che sono state, in tutte le sue azioni e i suoi interventi ha ribadito come ha anche riconosciuto nella presentazione della mozione la Consiglieria Terzani, ha sempre ribadito ed esplicitato con grande chiarezza quale è la sua linea politica rispetto alla politica dei rifiuti e rispetto all'inceneritore, mandando, questo, a nostro avviso, quei famosi segnali e battendo quei famosi colpi che la minoranza ha più volte richiesto in questo Consiglio, ribadiamo ancora una volta con estrema chiarezza che il Comune di Sesto Fiorentino non ha un proprio rappresentante nel CDA di QTHERMO e, pertanto, non ha senso richiamare e richiedere il ricorso all'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 perché non vi troverebbe nessun tipo di applicabilità. Il signor Sbandati non è presente, anche nel suo intervento lei parla sempre di rappresentante, in realtà quando andiamo ad analizzare la lettera, non lo dice lei che è il rappresentante. Nella lettera della ex Sindaca Biagiotti si definisce in altro modo e ora ci arrivo. Il signor Sbandati non è presente nella QTHERMO come rappresentante di questo Comune, ma come, ad un certo punto, appunto si è costretti a dire anche nella sua mozione, perché poi riporta un atto e quindi a quello si deve rifare, è espressione concordata con il Comune di Sesto in quanto sede di costruzione dell'inceneritore. Si tratta quindi di una scelta, di un accordo politico, di una scelta, di una decisione presa, una scelta politica ma non è un rappresentante, non si può ricorrere alla sua revoca facendo ricorso all'art. 50. Sì, allora è una espressione concordata, non è la

stessa cosa, non trova applicabilità la revoca. E' inutile che non se ne capaci, è così. Quindi, se ne deve fare una ragione in qualche modo.

Detto questo, quindi è un accordo politico, è una decisione politica presa dalle assemblee e dai soci di Quadrifoglio quando, evidentemente, come ha detto lei, c'era una condivisione di idee, di scelte politiche rispetto alla questione dei rifiuti. Condivisione che, chiaramente, in maniera netta, adesso non c'è più. Però, nonostante questo, non c'è più questa condivisione, però non è venuta meno l'impossibilità di revocare la nomina di Sbandati. Bene? Anche se il Sindaco ha cambiato politica, cioè c'è un nuovo Sindaco che ha fatto delle scelte politiche diverse.

Troviamo quindi privo di senso la richiesta finale rivolta al Sindaco, rivolta al Sindaco in cui si dice di valutare se continuare a partecipare nel CDA di QTHERMO. Quando mai il Sindaco ha partecipato al CDA di QTHERMO? Mi domando. E di non confermare Sbandati in questo ruolo, come se QTHERMO, data la situazione politica, fosse lì ad attendere il nostro segnale e avesse anche un minimo interesse a richiedersi se gradiamo o meno la riconferma di questo Consigliere, o meglio di questa espressione concordata perché è un consigliere, è una espressione concordata. E che quindi, che quindi non avrebbe niente da aggiungere all'azione politica, che già si è esplicata fino a questo momento e ha intrapreso questa Amministrazione.

Allora, io suppongo che i proponenti, la proponente di questo ordine del giorno sia consapevole della mancanza di fondamento di questo ordine del giorno. Cioè, suppongo sia così perché non posso pensare altro, e che quindi sia consapevole del fatto che il Sindaco non possa intervenire in alcun modo, e mi interrogo quindi su quale sia il motivo, la necessità di presentare un ordine del giorno, che non può trovare, per le ragioni che ho detto, un accoglimento da parte nostra. La risposta che trovo io, questa è una risposta mia, assolutamente personale, è solo una: quella di mettere in difficoltà il Sindaco. Ossia, proporre una azione, che non può essere assolutamente messa in pratica, per dire poi all'opinione pubblica che, in realtà, il Sindaco non fa tutto ciò che rientra nelle sue possibilità, non fa tutto ciò che gli è possibile nell'opposizione alla realizzazione dell'inceneritore. Si vuole, praticamente, così realizzare e sostanziare la teoria, che è stata poi portata avanti anche in campagna elettorale, ossia che la compagine politica, questa, che ha vinto guidata dall'allora candidato Sindaco Falchi, pur ribadendo, insomma, la contrarietà alla realizzazione dell'inceneritore, in realtà, insomma, avrebbe condotto una battaglia all'acqua di rose, o comunque non avrebbe condotto una battaglia seria, convincente e puntuale, convinta contro quest'opera. E in questo senso erano utili le allusioni, che sono state fatte, appunto, in campagna elettorale a chissà quali cattive compagnie, oppure continuando anche in questi interventi a fare illazioni, una su tutte, anche di bassa lega, anche offensive, come quando si fa riferimento all'Assessore che arriva in Commissione accompagnata, "circondata" ecco perché questo, circondata dai dirigenti di Quadrifoglio. Come se un Assessore all'Ambiente dovesse, per forza di cose, mantenere una distanza minima, di sicurezza, da quelli che sono i dirigenti della società che gestisce la raccolta dei rifiuti sul nostro territorio. Insomma, comunque, si cerca in tutti i modi, puntualmente, di rivendicare la titolarità di questa battaglia sbagliando spesso e volentieri quello che è il bersaglio di questa lotta. Sbagliate bersaglio facendo così, perché questa Amministrazione, questa maggioranza condivide pienamente questa battaglia. Nessuno mette in dubbio le vostre capacità, la vostra competenza e anche la vostra grande passione rispetto su queste questioni, sulle quali io, personalmente, penso di avere

tutto da imparare. Però, vorrei ricordare anche che anche questa Amministrazione ha fatto tanto. Tante volte il Sindaco l'ha detto che avrebbe utilizzato tutti i mezzi, fino allo sfinimento l'ha ripetuto, che avrebbe utilizzato tutti i mezzi politici-amministrativi che la carica di Sindaco gli metteva a disposizione per condurre questa battaglia. Ecco, però, all'interno di questa cornice, di tutti questi mezzi amministrativi e politici, che la sua carica gli ha messo a disposizione, sicuramente non rientra la richiesta, che voi fate con questo ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Conti. C'è nessun altro vuole la parola? Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Mah, io credo che questa mozione sia un po' un emblema di quello che è un po' lo (parola non comprensibile) che c'è stato sulla gestione dei rifiuti all'interno di questo Comune e che poi è sfociata anche durante la campagna elettorale. Nel senso che si è parlato tanto, toccando spesso l'emotività, probabilmente, delle persone, però spesso e volentieri, magari, appunto, coinvolti anche dall'emotività, dalla passione, però senza guardare quelli che sono i dati reali. E mi ritrovo nelle parole della Consiglieria Conti: purtroppo questa mozione per quanto, magari, dettata da una passione, da una volontà, che è evidente della Consiglieria Terzani, però insomma presenta delle inesattezze che da un punto di vista giuridico sono abbastanza grosse e evidenti. Appunto, il Dottor Sbandati non è un rappresentante del Comune di Sesto Fiorentino. Nessuno dei Consiglieri, dei cinque Consiglieri del CDA di QTHERMO è rappresentante di nessun Comune. Semplicemente perché la società QTHERMO è stata costituita su mandato dei soci di Quadrifoglio per gestire, appunto, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini, e sono soci Quadrifoglio al 60% e Sviluppo Ambiente Toscana S.r.l, che è controllata appunto da ERA Group al 40%. I soci, che hanno nominato un CDA, composto appunto da cinque membri, questi due soci appunto hanno nominato questo CDA e tre sono espressione di Quadrifoglio SPA e due di Sviluppo Ambiente Toscana S.r.l. Però, appunto, nessuno di questi Consiglieri è rappresentante dei Comuni. E nessuno dei Consiglieri è proposto da un singolo Comune. Quindi, il punto qual è? Che se vogliamo andare a discutere della questione dei rifiuti, ovviamente se ne discute, ognuno c'ha la propria visione, come è legittimo che sia, però quello che mi auspico è che la campagna elettorale è finita, okay? I toni da campagna elettorale non ci sono più, gradirei, cioè mi piacerebbe che già durante la campagna elettorale, secondo me, sono a toccare delle, le sensibilità delle persone cercando di, invece di parlare al raziocinio della popolazione, andare a parlare in qualche maniera alla pancia della popolazione. Ecco, la campagna elettorale è finita. Mi piacerebbe che, come rappresentanti dei cittadini, riuscissimo a fare un pochino un salto di qualità da questo punto di vista e riuscissimo a parlare e ad affrontare il tema dei rifiuti con le ovvie e tutte legittime diverse visioni politiche da questo punto di vista, ma utilizzando dei dati e avendo chiara quel è un po' la situazione da un punto di vista tecnico e da un punto di vista giuridico, ma non tanto perché questo porti poi dopo ad una soluzione piuttosto che ad un'altra, ma semplicemente perché credo che così facendo facciamo un buon servizio alla popolazione e così facendo poi, dopo, tutte le posizioni che, ovviamente, sono diverse, però secondo me assumono anche, guardando con lungimiranza al futuro, assumono un valore anche più forte. Perché io sono

convinto e resto sempre convinto che per quanto una falsità, insomma c'è una frase che viene attribuita a Joseph Göbbels, che una bugia detta mille volte, alla fine diventa verità. Ecco, io spero e mi auguro che questo non venga mai verificato e non succeda mai, e sono convinto che una bugia, ripetuta mille volte, continua ad essere una bugia. E quindi mi aspetto e mi auguro che, appunto, questa mozione venga in qualche maniera rivista se non del tutto ritirata dal gruppo consiliare e dalla Consigliera Terzani e anticipo, per non fare poi un altro intervento, che noi, come gruppo consiliare, voteremo contrari a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. Ci sono altri interventi? Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Mi sembra necessario. Va beh. Allora, cosa chiede la mozione non credo sia materia di interpretazione. Lo rileggo, chiede: a valutare urgentemente, valutare il Sindaco, l'opportunità di continuare a partecipare al Consiglio di Amministrazione di QTHERMO, in quanto il Comune di Sesto Fiorentino è sede di costruzione dell'inceneritore di Case Passerini, è una citazione di una lettera di un Sindaco di Sesto. Cioè il Sindaco di Sesto, ora non è lo stesso ovviamente, ha scritto una lettera con queste parole. E quindi, il Sindaco attuale, comunica formalmente, al Presidente di QTHERMO, che il signor tal dei tali non è di suo gradimento e che, pertanto, non concorda nel confermarlo a carica di Consigliere. Poi, ovviamente, il CDA farà come vuole, lo terrà se lo ritiene, perché ovviamente è una persona che sicuramente ci ha lavorato, che conosce le cose e lo tiene. Però, il Sindaco di Sesto, su proposta del Consiglio Comunale, fa un atto politico di allontanamento da quella persona che, per bocca del Sindaco di Sesto, rappresenta il Comune di Sesto in quanto Comune sede dell'inceneritore.

Questo è l'atto. Poi uno lo può votare, non lo può votare, e basta non lo votate non è un problema. Però, non dite che le mozioni, che presenta l'opposizione sono tutte sbagliate, e quella di prima era sbagliata, quella di ora è sbagliata, e quelli che presentano bene le mozioni siete solo voi. Prendiamo atto, si verrà a lezione da voi per le prossime mozioni. Quello che noi abbiamo sempre chiesto, però, questa può essere una, quella che abbiamo fatto stasera può essere considerata una provocazione, può essere considerata come volete, considerata come vi pare, quello che è per noi è un atto, è un atto politico. E' quello che si chiede, perché poi alla fine è un atto politico, non è altro. Ora, voi ritenete di averne fatti già sufficientemente tanti di atti politici e quindi questo vi risulta inutile e, va beh, ne prendo atto. Però, io credo che gli atti politici non sono mai pochi, e se uno in una cosa ci crede la fa e la gestisce. E quindi la scelta politica, che noi chiediamo, è che venga confermata, dato che è stata decisa, venga confermata. Quello che dicevamo in campagna elettorale lo sanno tutti, non c'è bisogno di ridirlo stasera. Io ti rispondo, scusami, come risposi a qualcun altro un'altra volta: che la campagna elettorale è finita, ma io mi riconosco nelle cose, che in campagna elettorale dicevo. E di conseguenza, per me, le continuo a dire. Non è che ora che è finita la campagna elettorale e smetto di dire le cose che dicevo in campagna elettorale. Le continuo a dire, le continuo ad affermare. Se fossi stato al governo avrei cercato di attuarle, sono all'opposizione insisto perché queste mie opinioni vengano, vengano portate avanti. Ora si dà il caso che si parla di un argomento particolare, che, ora io non voglio stare qui a fare, a riprendere le discussioni fatte in altri

momenti, però si dà il caso che si parla di rifiuti. E si dà il caso che i rifiuti siano uno dei punti che hanno, la questione rifiuti, parliamoci chiaro, è quella che ha prodotto prima di tutto la possibilità del cambio dell'Amministrazione. Se non c'era questo elemento qua, probabilmente, ora con i sé e i ma la politica non si fa, però noi tutti sappiamo che ha pesato notevolmente nella vittoria dell'attuale Sindaco e non è un caso che lui e che l'Amministrazione, che lui dirige, continua ad affermare di voler perseguire quello, ed io ne prendo atto. Non è che io sono lì a dirgli che sbaglia. Io dico che dovrebbe fare, se è vero che crede in quelle cose che ha detto in campagna elettorale e che ha preso atto che ha vinto le elezioni, anche grazie e soprattutto grazie a questo argomento qui, quello che gli chiedo io di essere più conseguente e di essere più deciso. Non gli ho mai chiesto cose strane o cose diverse. Quando io dico che, quando qualcuno di noi dice l'Assessore circondato da Quadrifoglio, non è che noi si ha paura che la prenda prigioniera o che l'Assessore ci abbia qualche fidanzato fra quelli di Quadrifoglio, appunto non è quello, sappiamo benissimo che lei ha una sua autonomia, ha la sua capacità di giudizio ecc. Quello che noi diciamo, invece, è ancora più grosso perché non è stato chiesto, non è stato preso, non ci si sta in questo anno, non si è pensato di chiedere aiuto a qualcuno al di fuori di Quadrifoglio, anche come consulenza sulle possibili alternative a quello che Quadrifoglio dice. E' chiaro che Quadrifoglio è il gestore del Comune di Sesto e va sentito e con Quadrifoglio ci vuole un rapporto, non sono certo io a dire di no. Però, io dico a Quadrifoglio, puoi trattare con Quadrifoglio in misura molto più forte se hai più chiaro le alternative rispetto alle cose che ti dice Quadrifoglio. Perché se Quadrifoglio ti dice che la raccolta differenziata, il porta a porta ci vuole due anni a farla, e te ci credi, è ovvio che non va bene. Se io dico, invece, prova a sentire qualcun altro, che qualcun altro ti dice che facendo in certi modi poi metterci un anno solo a fare la raccolta differenziata, ad iniziare la raccolta differenziata, se te lo senti ti accorgi è possibile, allora puoi combattere con Quadrifoglio e chiedere a Quadrifoglio di fare quello che vuoi te perché Quadrifoglio è al tuo servizio, non sei te al servizio di Quadrifoglio. Quadrifoglio è al servizio del Comune di Sesto e se non fa quelle cose, che il Comune di Sesto dice, viene messa in discussione la partecipazione. Io credo questo, io la vedo così. Non mi sembrava di dire, non ci sembra di dire cose rivoluzionarie o strane. E' chiaro, chi voleva l'inceneritore è ovvio la pensa diversamente e ci dice, ma chi dice e ha affermato in campagna elettorale e continua a dire perché, giustamente, continuate a dirlo che voi questo su questo siete d'accordo e siete decisi, ecco quello che noi chiediamo, che abbiamo, che noi chiediamo è una maggiore decisione, è una maggiore forza, è una maggiore determinazione nel seguire velocemente certi obiettivi. Ora, sennò, e ridico le stesse cose un'altra volta che dissi l'altra volta e quindi vado a finire. Questo che volevo dire e nessuno dice bugie. Nessuno dice bugie. Però, tutti sapete che ancora avete alle spalle Sesto, la maggioranza che vi ha dato la maggioranza, cioè le persone di Sesto che vi hanno dato la maggioranza in questo, sono tutte su questo argomento a fianco vostro. Utilizzatelo, sfruttatelo. Non abbiate paura. Non abbiate paura anche a chiedere aiuto a chi ne sa di queste cose. Se in alcune zone tecnici, ben preparati, vi dicono che si può fare in un certo periodo la raccolta differenziata, ma perché non crederci o perché non provare, perché non metterli in contatto con Quadrifoglio e (parola non comprensibile), questo no, è così. Basta è così quello che dico io. E quello che chiediamo noi è solo questo. E quello che noi rimproveriamo e che ci fa a volte dubitare sulla volontà vera se perseguire

questa direzione, te hai detto che voi siete sicuri che questa direzione l'avete fatta, io qualche dubbio mi continua a rimanere perché non vedo quella determinazione, che io credo vuole essere chiara perché era l'aspetto che doveva determinare più di tutti l'attività di questa Amministrazione. Basta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Chi si prenota? Guarducci.>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Che dire? Consigliere Quercioli e non si parla di quando fare la raccolta porta a porta. Io capisco tutto, capisco l'enfasi, capisco davvero concordo con quello che diceva la Consigliera Conti prima quando parla di, cioè la passione che avete su questo tema e anche tutte le cose, che dovremo avere da imparare sono encomiabili e più di un ordine del giorno vi siamo venuti dietro, abbiamo cercato di lavorare, di capire. Ora, se si tratta di portarsi dietro un esperto più o un esperto meno, vediamo. Io credo che nel solco, che avete indicato e che anche voi, durante la famosa campagna elettorale, ci siamo, probabilmente un po' in ritardo, però ci siamo, siamo lì. Quando si rinuncia ad 800 mila Euro da mettere in Bilancio o cosa s'ha da fare di più? Cioè, viva Dio, non è che sono soldini che, sono soldi pubblici, Consigliere Quercioli, non sono soldi privati. Quindi, è come dato politico, quali? Ora, quando ci si chiede di non partecipare ad un CDA, dove non ci si partecipa, ma l'avete scritto voi, non è che l'ho scritta io questa roba e non si partecipa a quel CDA. E' scritto qui, io lo leggo, non è che è fantasia. Poi, si fa un intervento in cui dice: dovete fare di più. Bene, allora scrivi invita il Sindaco a fare di più. Se poi tu scrivi invita il Sindaco a non partecipare ad un CDA dove non ci partecipa, a me, capito? La ratio qual è? Uno scrive fate di più perché state facendo poco. Bene. Però, se tu mi scrivi fai, non partecipare ad un CDA a cui il Sindaco non ci ha mai partecipato e mai ci parteciperà, o i che s'ha, cioè qual è la ratio di questa roba qui? Domani il Sindaco non deve fare piovare e non c'è verso e per quanto si possa impegnare non ha capacità di dirigere il meteo. Non partecipa al CDA di Q THERMO, mai e non ci parteciperà. Quindi, si ragiona di qualche cosa. Condivido un pochetto l'approccio senza farne nessuna cosa per riportare sempre il tema, che si deve fare di più. Dove si può seguirvi io sono sempre stato, per l'amor di Dio, per cercare di incoraggiare, incentivare, stare dietro all'Amministrazione, fare delibere, proposte, mozioni, interrogazioni, ma dove si chiede roba, che non è possibile fare, e l'ha riportati i termini giuridici bene la Consigliera Conti, che davvero, a volte, si rischia di scendere nell'imbarazzo perché non si sa bene nemmeno come (parola non comprensibile). Quindi, se giustamente insistete per votarla questa mozione, e non si può che votare negativamente, ma non perché non si voglia fare di più, perché questa roba qui, semplicemente, non è possibile farla. Poi, ripeto, si può domani uscire sul giornale dicendo: non fanno di più. E ce ne faremo una ragione, probabilmente, non lo so. Però, su questi temi io credo che, invece, la volontà di contrastare quell'opera sia la volontà ferma e decisa di tutta questa maggioranza, non c'è nessun tipo di tentennamento. Dopo di che a quel CDA, Sindaco, mi raccomando non ci vada perché.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Sindaco, la parola al Sindaco.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Visto che il Consigliere Guarducci mi ha tirato in ballo, mi sento di dover rispondere. No, a parte la battuta, per sdrammatizzare la discussione, mi atterrò a quello che chiedeva la Consigliera Terzani, che, giustamente, è stato poi rispettato dalla Consigliera Conti, cioè di rimanere sul tema, di rimanere sulle cose scritte perché, giustamente, se questo Consiglio Comunale una funzione ce l'ha, è quella di discutere alcuni atti. Non è che ogni volta che si discute di un atto poi, da lì, si può fare, si può fare tutti i ragionamenti, ognuno è libero di fare tutti i ragionamenti che vuole qui dentro, però poi si vota sull'atto, sulle cose scritte nere su bianco. E su questo anche il Consigliere Quercioli diceva c'è la lettera della Sindaca. Ma la lettera di un Sindaco di Sesto non è che può sostituire la legge. E sia la Consigliera Conti ma poi in parte anche il Consigliere Calzolari, hanno richiamato come stanno le cose. QTHERMO è una società composta dal 60% da Quadrifoglio e dal 40% da una emanazione, una S.r.l di proprietà di ERA e quindi i Consiglieri di amministrazione di quella società vengono nominati dall'Assemblea dei Soci. Quindi, non è che c'è bisogno dell'invito al Sindaco per non partecipare al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, il Sindaco non ci partecipa nemmeno all'Assemblea dei Soci perché il Sindaco, in qualità di rappresentante legale del Comune di Sesto Fiorentino rappresenta, caso mai, partecipa all'Assemblea dei Soci prima di Quadrifoglio adesso di ALIA. E' una cosa diversa. Poi, se su questo, come dire, può sembrare una lezioncina mi dispiace, però così è. Se si chiede una cosa che non è corretta, poi non si può pretendere che venga votata perché vuol dire chiedere, mi associo a quello che diceva il Consigliere Guarducci, che il Sindaco faccia smettere di piovere domattina, non si può fare così, non lo posso fare. Mi ci si posso provare ma non lo posso fare. E siccome in questo ordine del giorno c'è scritto che più volte si richiama la presenza di un rappresentante del Comune di Sesto Fiorentino e si valuta oggettivamente l'opportunità di continuare a partecipare al CDA di QTHERMO, questo non è. Questo non è. E' chiaro che il rappresentante, che viene richiamato in questo ordine del giorno, fu indicato dall'allora Sindaco di Sesto Fiorentino, ma, viva Dio, c'era un accordo politico. C'era un accordo politico, che faceva sì che all'interno dei soci di QTHERMO, ovvero Quadrifoglio e ERA, venisse accolta, diciamo, nella visione di un accordo politico tra amministrazioni e soci, che avevano tutti una stessa visione, di partito anche oserei dire, oltre che amministrazione, di partito è chiaro che veniva accolto quello che era l'invito di un Sindaco, ma capirete bene che quell'accordo politico non esiste più visto le posizioni, che ha preso questa Amministrazione Comunale e visto le posizioni che ribadiamo in ogni sede, in ogni occasione e in ogni realtà. Quindi, vuol dire fare un ordine del giorno che non ha delle fondamenta corrette, che dice una cosa che non è corretta. E quindi su questo, se invece l'invito è in ogni sede possibile e immaginabile a continuare a rappresentare le posizioni su cui questa Amministrazione Comunale ha presentato con il proprio programma di mandato, io su questo ve lo voto ad occhi chiusi. E' chiaro che continuerò a fare ciò che abbiamo detto e questa Amministrazione continuerà a fare ciò che ha detto nel proprio programma di mandato e nelle proprie linee programmatiche, che ha presentato al Consiglio Comunale. Per cui, in ogni sede, in cui siamo presenti, in ogni sede in cui possiamo influire, cercheremo di portare avanti con tutte le nostre forze le nostre posizioni. Per cui, se ci sarà da nominare un CDA e ci sarà da fare dei nomi, se ci saranno le condizioni, esprimeremo dei nomi di persone che saranno di fiducia di questa Amministrazione Comunale, così come abbiamo fatto nelle

società partecipate in cui abbiamo una presenza. Veniva richiamato prima il percorso, che è stato fatto su Qualità e Servizi dove siamo soci importanti, ma sull'Azienda Farmacie e Servizi lo stesso, anche lì abbiamo fatto un bando ed abbiamo individuato una persona, tra l'altro lì il socio è al cento per cento il Comune, quindi davvero lì sì è l'assemblea dei soci e il Sindaco da solo che decide in qualità di socio unico chi è l'amministratore unico. In quel caso lì sì. Se fosse stata l'azienda delle farmacie e si fosse chiesto al Comune di Sesto di revocare l'amministratore unico perché secondo diciamo il Consiglio Comunale non rappresenta più le linee di mandato di questa Amministrazione Comunale, è un ordine del giorno del tutto condivisibile e anche del tutto corretto anche da un punto di vista formale, sostanziale e politico, perché poi la forma è anche sostanza. La forma è anche sostanza quando si discute di questi temi. Per cui, se sulla forma non possiamo essere d'accordo, sulla sostanza lo siamo. Questa Amministrazione Comunale, laddove la legge lo consente e laddove le normative lo consentono e non dove ci se lo inventa, continuerà a portare avanti le proprie posizioni, non dove questa Amministrazione Comunale e questo Sindaco non è presente perché non è presente per legge, non per invenzione o per volontà mia, ma per legge. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chi richiede la parola? Nessuno chiede la parola? Si va allora per dichiarazione di voto. Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, si sente? Sì. Andrea Sbandati l'ho conosciuto, era una seduta con il Sindaco Nardella, avevo accanto lo Sbandati, di fronte avevo Moretti, poi c'era Rossano Ercolini, poi c'era un medico ora non ricordo il nome e abbiamo parlato. Quindi, so benissimo che lo Sbandati è un inceneritorista, non a caso l'hanno messo all'interno del CDA di QTHERMO. Venire poi a sapere, a conoscenza di questa lettera della precedente Sindaca, che voglio leggervi per intero, di modo che per due minuti avete un attimo la consapevolezza di quello che c'è scritto. La Biagiotti scrive:

"Egregio Presidente - riferito a Moretti - faccio seguito a quanto stabilito dall'Assemblea Ordinaria di Quadrifoglio Spa del 23 aprile 2009, seduta nella quale è stata accolta la proposta che un Consigliere nel Consiglio di Amministrazione della società, per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, sia espressione concordata con il socio Comune di Sesto Fiorentino, in quanto Comune sede di costruzione dell'impianto medesimo. Per quanto concerne il Comune di Sesto Fiorentino, propongo dunque il Dottor Andrea Sbandati, attuale Direttore di Confesercizi e CISPEL Toscana per la carica di Consigliere di Amministrazione di QTHERMO S.R.L." Andrea Sbandati è lì.

Ora, come dice la Consigliera Conti e come dice il Sindaco, è un accordo politico e questo noi chiediamo in questa mozione cioè un atto politico, un altro atto politico, oltre a quelli fatti, perché quello che noi chiediamo è che, quando si parla di opportunità di continuare a partecipare al CDA di QTHERMO, io mi riferisco allo Sbandati, il quale Sbandati è rappresentante del Comune di Sesto Fiorentino. E poi io dico al Sindaco di comunicare che il signor Sbandati non è più di gradimento dell'Amministrazione. Quindi, questo che cos'è? E' una azione politica, è un atto politico. Siamo qui o no a fare politica? Perché dobbiamo continuare a tenere questo signor Sbandati come, appunto, rappresentante del Comune di Sesto, quando l'aria, diciamo così, sembra essere cambiata. Io non è che lo faccio apposta a mettere una mozione

di questo tipo per provocare o per mettere in difficoltà il Sindaco, perché ho riconosciuto che, per esempio, le nostre mozioni sono servite in qualche modo a spronare e mi fa piacere di avere letto le dichiarazioni, che vanno in un certo senso, cioè verso le alternative. Ritorniamo a quella frase, che io ho detto, che l'Assessore era circondata dai dirigenti di Quadrifoglio, ma sempre in quella occasione ho detto che è chiaro che sono loro i nostri referenti, però bisogna anche tenere conto che ci sono persone di altissima qualità, di altissima esperienza a cui noi possiamo in qualche modo rivolgerci per confrontarci, per capire se i dirigenti di Quadrifoglio si muovono in una certa posizione. Durante la commissione io ho chiesto di avere la documentazione, che riguarda gli introiti incassati dalla vendita delle materie prime e seconde, e i dirigenti di Quadrifoglio mi hanno detto che me li avrebbero fatti avere. E' già passato un mese non ho avuto ancora niente. Assessore, per favore, glielo chieda. Quando si parla della campagna elettorale di quelle, cioè come dice giustamente il compagno Quercioli, quello che abbiamo detto in campagna elettorale ci credevamo fino in fondo e anche ora continuiamo, diciamo così, a crederci e l'enfasi che mi porta, perché sapete il mio background, il mio pregresso, è chiaro che io continuo a portare mozioni o ordini del giorno su questi argomenti perché, perché sono una priorità anche per i cittadini che ci seguono e che seguono l'Amministrazione. E, cosa fare di più, Consigliere Guarducci? Si possono fare tante cose di più. Si possono dare esempi piccolissimi, da appunto chiedere ed ottenere dei bicchieri compostabili all'interno del Consiglio, e perché no all'interno dei circoli, visto che è passata una mozione in cui si dice che, diciamo così, l'Amministrazione si fa garante oppure sprona al fine di suggerire l'adozione di stoviglie compostabili. Guarducci è un responsabile di un circolo. Potrebbe essere il primo circolo green a Sesto, un eco-circolo. Perché non farlo visto che è un Consigliere della maggioranza, che, appunto, ha sposato la filosofia rifiuti zero? Diamo segnali concreti. Questa è una mozione, che va anche in questa direzione. Per noi era, è importante. Cioè è un segno di discontinuità rispetto all'Amministrazione precedente, marcata appunto PD. Se si vuole dare un segno si può dare un segno anche all'interno di QTHERMO nel CDA. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Adesso si può andare in dichiarazione di voto. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, volevo ricordare alla Consigliera Terzani, non tanto che ci s'ha le caraffe e i bicchieri di vetro e di porcellana al circolo nostro, ma insomma che sotto quella lettera c'è una firma di un Sindaco e quel Sindaco non è più in carica. Quindi, io, davvero, faccio fatica, capito? Ci sono stati tanti passaggi dietro questa roba. Questo ordine del giorno per quanto, ripeto, uno possa apprezzare tutto, poi si può parlare anche delle stoviglie in circolo, ma e ci chiede una cosa che non si può fare. E quindi il nostro gruppo voterà contrario. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? Nessuna? Allora, dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Terzani.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 2, contrari 17, astenuti 2. La mozione è respinta. >>

Esce il Consigliere Stera.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa, sono le 20,00, quindi si passa all'interrogazione. C'è la prima interrogazione del Consigliere Salvadori, ma non c'è, do la parola un attimino al Consigliere Guarducci. Capogruppo. >>

PUNTO N. 12 - Interrogazione avente ad oggetto: "richiesta informazione sulla situazione dell'immobile ex Sala Consiliare 5 Maggio e dell'annesso spazio esterno" presentata dal Gruppo Consiliare Per Sesto.

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Ecco. Sì, grazie Presidente. Lo so che l'argomento è importante, davvero, e mi dispiace rimandarlo di un altro Consiglio, però davvero credo che il Consigliere Salvadori ci teneva, ha fatto di tutto per tornare in tempo, ma ha avuto un problema urgente di salute la compagna. Quindi, credo sia rispettoso nei suoi confronti anche dargli la possibilità di fare a lui questa interrogazione il prossimo Consiglio. Me ne dispiaccio e, Consigliera Terzani, io capisco, non è mai stato mio costume fare lezioni a nessuno su nulla..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusa eh. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, mi faccia finire, poi finisco, due secondi. Se uno si alza sulle interrogazioni non è per mancanza di rispetto verso chi le fa. Ci sono tanti strumenti per rileggersi il testo delle varie interrogazioni. No, io capisco, perché sennò siccome non è possibile intervenire, poi quando le lezioni le fanno quegli altri si fa i ridossini sempre, se uno, non è chiesto il numero legale, se uno si alza ha tutto il modo, mi creda, di riguardarsi tutti gli atti, tanto comunque non è concesso di intervenire. Sennò la polemica..>>

Escono i Consiglieri Calzolari e Pacchiarotti.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ho capito, Guarducci. Ma glielo puoi dire anche agli altri, eh. Mi scusi eh, abbia pazienza. >>

Esce il Consigliere Guarducci.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, Punto n. 13 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 13 - Interrogazione avente ad oggetto: "richieste di chiarimento in merito a questioni legate alla politica dei rifiuti intraprese dall'Amministrazione", presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Insieme Cambiamo Sesto Per Sesto Bene Comune.

La parola al Consigliere Quercioli. Ah, quindi cambiate? Consiglieria Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):
<< La premessa la sappiamo tutti che in campagna elettorale è stato firmato il protocollo rifiuti zero e poi la Giunta ha addirittura fatto la delibera. Quindi, ora io leggo i punti diciamo di...Sì, almeno silenzio, forse è gradito.

Allora, nei giorni scorsi, in alcune scuole del Comune di Sesto, sono state tenute lezioni da sedicenti esperti del settore, come l'Ing. Severi, legato ad ERA SPA, che avrebbero decantato performance e qualità dell'incenerimento dei rifiuti a discapito delle alternative contenute nella strategia rifiuti zero. La domanda, quindi, che io faccio, che chiedo è che: se e come si intende porre fine alla divulgazione di informazioni false, inattendibili ed in palese contrasto con evidenze scientifiche, circa i gravi rischi per la salute umana, dovuti agli impianti di incenerimento tra alunni che dovrebbero, invece, essere istruiti ed educati all'imparzialità ed al confronto. Rilevato anche che l'artista sestese Francesca Pieraccini ha chiesto più volte all'Assessore all'Ambiente di poter usufruire di oggetti depositati presso la Rifiuteria di Quadrifoglio-ALIA per finalità artistiche, progettando percorsi creativi di arredo e upselling all'interno delle scuole del territorio, con finalità di sensibilizzazione degli studenti al riuso ed al riciclo, senza finalità di lucro. Quindi, chiediamo, se intendete concordare con Quadrifoglio-ALIA l'accesso alle rifiuteria per poter prelevare oggi depositati dai cittadini ed utilizzarli per finalità di upselling nelle scuole. Questo è il termine.

Rilevato che in occasione della Commissione Ambiente del 27 marzo scorso i tecnici di Quadrifoglio SPA e di ALIA hanno esplicitamente preannunciato che in base al nuovo metodo di calcolo introdotto con il D.M. 146/2016, la raccolta differenziata scenderà per il nostro Comune al di sotto della soglia minima di legge pari al 65%, con conseguente quindi applicazione di una addizionale del 20%, perché chi non raggiunge il 65% ha questa penale e loro, addirittura, hanno parlato del 61%. Questo perché? Perché finora noi eravamo intorno al 67%, in quanto ci si basava su una delibera di Giunta che alla percentuale, diciamo all'algoritmo semplice di calcolo della raccolta differenziata venivano applicate delle modifiche, quindi aggiuntive, perché c'è lo spazzamento stradale, oppure ci sono le compostiere all'interno delle abitazioni ecc, ecc. Ora, invece, è stato uniformato per tutta l'Italia. Quindi, come hanno detto i tecnici di Quadrifoglio scenderemo, come raccolta differenziata, al 61%. Quindi, io mi chiedo e vi chiedo come intendete procedere per tutelare gli interessi dei cittadini qualora la percentuale di raccolta differenziata scenderà effettivamente al di sotto di questa soglia minima, a fronte di una responsabilità diretta, in capo a Quadrifoglio SPA, in particolare per quanto riguarda i servizi di porta a porta già indicati come attivi nell'allegato secondo al Piano di Ambito, nel senso che il porta a porta all'Osmannoro doveva essere già fatto entro il 2012 e Quadrifoglio

questo non lo ha fatto. Come intendiamo muoverci? Verrà gravata la percentuale del 20% sui cittadini o ci rifacciamo su Quadrifoglio.

Altra domanda: rilevato che la nuova modifica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvata con una delibera del Consiglio Regionale il 29 marzo, ha stralciato la realizzazione dell'impianto di incenerimento di Selvapiana in quanto è stato ritenuto non più necessario a seguito di una sensibile diminuzione della produzione dei rifiuti, legata in particolare all'intensificazione delle raccolte porta a porta, dei Comuni della Val di Sieve e del Valdarno, cioè Dicomano, Figline, Incisa, Londa, Pelago ecc, ecc. Io vi chiedo come intendete, se intendete programmare strategie comuni con le Amministrazioni Comunali appartenenti alla medesima direzione territoriale di ALIA SPA per creare le stesse condizioni, che hanno condotto alla eliminazione della realizzazione dell'impianto di incenerimento di Selvapiana dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Quindi, se avete una strategia diciamo con i Comuni vicini.

Sempre per quanto riguarda questa modifica del Piano Regionale, che è stata appunto votata dal Consiglio Regionale il 29 di marzo, quindi poco tempo fa, se il Sindaco intenda, infine, avvalersi del diritto di presentare delle osservazioni a questa modifica di piano, visto che c'è il tempo, perché bisogna farle pervenire al Presidente Rossi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, che è avvenuta il 12 di aprile, finalizzata a che cosa? A recepire in questo piano le novità introdotte dalla sentenza del TAR dell'8/11/2016 in merito sia agli effetti derivanti dalla mancata attuazione delle opere di mitigazione previste dal protocollo d'intesa del 2005, che dal mancato accordo di pianificazione di cui all'art. 41 della L.R. 65/2014.

Un'altra ed ultima domanda: se il Comune abbia partecipato al bando ANCI-COMIECO, che aveva scadenza il 31 di marzo per concorrere all'assegnazione dei finanziamenti a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature destinate allo sviluppo della raccolta differenziata, attrezzature che potevano essere messe anche all'interno, per esempio, delle scuole e che questi fondi sarebbero serviti anche ad effettuare interventi di informazione e sensibilizzazione degli utenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, risponde l'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, buonasera a tutti. Questa è una interrogazione un po' lunga. Ora, purtroppo, a me mancava il secondo punto, comunque cercherò di rispondere. Nella versione che ho io avevo solo cinque punti di interrogazione e non sei come lei quelli che ha illustrato. Lo so, io non l'ho recepito, io così ho ricevuto. Comunque, intanto, inizio a rispondere, poi magari rimando. Allora, per quanto riguarda quelle che, appunto, la Consigliera chiama informazioni false, credo che si riferisca al progetto che organizza Quadrifoglio che si chiama "usi rifiuti uguale riuti risorse". Questo è un progetto che Quadrifoglio propone alle scuole e che le scuole hanno liberamente, nell'autonomia scolastica, il diritto di usufruirne. Anche l'Amministrazione, anche l'Amministrazione appunto usufruiva di questo progetto all'interno di un progetto di offerta formativa più ampia organizzata dalla Protezione Civile. La Protezione Civile, all'interno di una piattaforma, che si chiama "Scuola sicura insieme" organizza una serie di incontri i quali gestiti da varie associazioni del territorio, tra cui La Racchetta, l'Associazione Carabinieri,

ma anche l'Ordine degli Architetti. Questo per parlare di sicurezza. Questo progetto è inteso, all'interno di questo progetto è inteso anche parlare di rifiuti, perché la consapevolezza dei bambini sulla gestione corretta dei rifiuti, non solo domestici, ma penso anche a quelli più pericolosi tipo l'amianto e così via, è una cosa che l'Amministrazione ritiene utile divulgare ai bambini. Però, diciamo, a partire da quest'anno Quadrifoglio non è stato coinvolto all'interno di questo progetto perché non è stato trovato un accordo alla nostra richiesta di effettuare il progetto senza divulgare l'opuscolo informativo, all'interno del quale, appunto, veniva detto che appunto che l'inceneritore, alcuni medici ritenevano che l'inceneritore non era dannoso per la salute. E quindi noi abbiamo esplicitamente chiesto e cercando di trattare, proprio con Quadrifoglio, affinché si potesse comunque fare questa opera divulgativa, però senza la distribuzione dell'opuscolo, loro ci hanno risposto che l'opuscolo era parte integrante dell'attività e quindi, purtroppo, non trovando un accordo, abbiamo chiesto di non partecipare a questo progetto. Quindi, il fatto che noi ci siamo mossi per porre fine alla divulgazione, come dite voi, di informazioni false, però resta l'autonomia scolastica che nella loro libertà di scelta possono contattare Quadrifoglio e aderire a questo progetto e richiedere questo progetto.

Dunque, per quanto riguarda il bando ANCI-COMIECO, il bando ANCI-COMIECO è rivolto a Comuni che hanno risultati diciamo non altissimi per la raccolta differenziata. E' infatti un bando la cui soglia di accesso, cioè per accedere al bando bisogna avere un livello inferiore ai 35 grammi per abitanti di recupero di cellulosa. L'obiettivo di questo bando è favorire i progetti di sviluppo della raccolta di carta e cartone, e proprio appunto l'elemento per accedervi è proprio questo, l'avere una resa di intercettazione media della frazione di cellulosa di rifiuti urbani inferiore a 35 grammi pro-capite per abitante. Chilogrammi, cosa ho detto? Chilogrammi per abitante. Ora, dunque, essendo che il Comune consta di 49.060 abitanti, ha una raccolta annua di 12.818 tonnellate, la quantità pro capite è di 261,27 chili per ogni abitante, quindi noi siamo ampiamente sopra questa soglia e quindi non, insomma, non potevamo proprio nemmeno fare domanda, non saremmo nemmeno, non avremmo nemmeno avuto accesso al bando. Abbiamo, comunque, sollecitato Quadrifoglio, che ci ha informato che per il 2016 hanno aderito al bando ANCI-CONAI per incrementare la comunicazione locale per la sensibilizzazione della popolazione alla raccolta differenziata, in particolare il CONAI sosterrà le campagne di comunicazioni locali, destinando a tale scopo 500 mila Euro per attività di comunicazione, informazione ed educazione, ispirate ai principi della prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti. Quindi, questa mi sembra comunque una risposta interessante.

Escono i Consiglieri Zambini, Adamo e Madau.

Al punto 3. Come si tutela i cittadini? Appunto, come avevo già illustrato in una interrogazione del 31 gennaio scorso, a partire dal 26 di gennaio 2016, è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo della raccolta differenziata al livello nazionale, come anche la Consigliera Terzani, insomma, ha già esplicitato ed illustrato. Questo si allinea con delle direttive CEE. Quindi, questo nuovo calcolo è un calcolo che riguarderà tutti i Comuni, quindi non solo Sesto Fiorentino. E' vero che porta ad abbassare le percentuali, ma questo non è vincolante, cioè il fatto che la percentuale si abbassi è solo vincolata ad un sistema di calcolo. In ogni caso l'Amministrazione sta mettendo in campo tutte le azioni possibili per continuare ad aumentare i

livelli di raccolta differenziata, ma non solo per non gravare sui cittadini, appunto, per evitare appesantimento con le sanzioni che citava la Consigliera Terzani, ma soprattutto perché vogliamo, abbiamo appunto come stella polare dal nostro mandato, quello di rendere più efficiente e sostenibile la gestione dei rifiuti. Colgo l'occasione per ricordare come sono stati citati alcuni passaggi sulla stampa, che da domani e dopo domani verranno rimossi i cassonetti all'Osmannoro, rendendo quindi attuativo quello che era solo testo scritto nero su bianco e che era lì a sedimentare dal 2012. E quindi dal 2 maggio partirà la raccolta porta a porta anche all'Osmannoro. Dal 13 maggio inizieremo una sperimentazione, questo, insomma, è veramente abbastanza insomma una sfida alta che abbiamo, una sperimentazione della raccolta differenziata al mercato settimanale. Avremo l'incontro formativo con gli esercenti il 2 di maggio. Dal 4 di maggio, il 4 di maggio è previsto un incontro con i Comuni limitrofi della Piana per contrastare lo scarico dei sacchi neri, che vengono da Prato, che stanno, quelli sono una vera minaccia ai nostri livelli di raccolta differenziata, perché stanno inquinando i rifiuti differenziati. Quindi, credo che insomma abbiamo, aggiungo anche che abbiamo iniziato anche a lavorare, abbiamo incontrato i dirigenti scolastici per promuovere un tipo di raccolta differenziata anche all'interno delle scuole, che porti ad una raccolta porta a porta. Quindi, noi ci stiamo muovendo affinché, malgrado il sistema di calcolo non sia estremamente favorevole, però i livelli di raccolte differenziate riescono comunque a raggiungere i livelli auspicati.

Per quanto riguarda il punto 4 delle strategie con le amministrazioni comunali, giusto? Era questo? Ora spero di avere più o meno quello giusto. Allora, sulle collaborazioni con le altre amministrazioni, anche questo è un lavoro costante, quotidiano, fianco a fianco fatto di piccoli gesti, poiché le altre amministrazioni non hanno delle posizioni così nette e decise contro l'inceneritore, come abbiamo noi, però diciamo che si sta lavorando in primis come, appunto, ripeto questo incontro del 4 maggio si sta lavorando sui sistemi di raccolta differenziata, di modo di andare sempre più ad ottimizzare tutti quanti, al di là di come si pensa sull'impianto, si sta cercando comunque di andare sull'aumento e sullo sviluppo di buone pratiche per la gestione dei rifiuti. Altre piccole, appunto, come dicevo, altri piccoli episodi, che non è che vogliamo segnalare come bandierine al nostro punteggio, però siamo riusciti a far votare no alla convenzione fra ATO e QTHERMO al Comune di Campi. Quindi, sono piccoli segni, niente di che, infatti non voglio sbandierarli, ma una volta sollecitata mi sento di riportarli. Per quanto riguarda le modifiche al Piano Regionale, siamo allo studio. Il documento c'è arrivato da un paio di settimane. Stiamo, ovviamente, guardando se è possibile riportare, cogliere l'occasione di questa apertura di osservazione al piano per promuovere delle osservazioni, appunto, all'impianto previsto di Case Passerini.

Io, purtroppo, avevo questa versione qui. L'altra versione che mi chiede non ho verificato. Comunque, ho incontrato un paio di volte l'artista Pieraccini. Ho promosso i suoi, insomma ho sollecitato, ho rigirato anche alle scuole i suoi progetti, però, come ho risposto a lei, tutto ciò che entra dentro la Rifiuteria, scusatemi, ora mi viene questo termine, non è appropriato, però tutto ciò che entra nell'Isola Ecologica è considerato rifiuto, pertanto il suo smaltimento deve essere tracciato. Occorrerebbe riuscire a trovare un'altra modalità, possiamo studiarci, ad oggi ancora non ci ho pensato, per riuscire ad intercettare i materiali che, eventualmente, si possono richiedere. Non so se, non conosco le modalità, con le quali si possono fare

queste cose, però anche con l'artista stessa ho chiarito questo e lo rischiarisco anche davanti a voi, che tutto ciò che entra in Rifiuteria è rifiuto e come tale deve essere smaltito. Quindi, non si può andarli a prendere una volta entrati in Rifiuteria. Bisogna trovare un'altra modalità per intercettarli qualora ci sia un progetto, anche artistico-creativo, che ne permetta appunto, un utilizzo diverso dallo smaltimento, prima che diventino effettivamente rifiuti. Spero di essere stata chiara e grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, sulla prima domanda, quella delle scuole, francamente, come si fanno le riunioni con i dirigenti scolastici per introdurre la raccolta differenziata, si può anche dire che, appunto, in qualche modo avere soltanto una campana all'interno delle classi, che fa lezioni a favore dell'inceneritore, perché, ripeto, l'Ing. Tommaso Severi è uno all'interno di QTHERMO e quindi non può parlare altro che bene dell'inceneritore, non può essere, non può andare perché ci deve essere un contraddittorio, appunto. Un contraddittorio. Non è possibile dare. C'è un conflitto di interessi. Cioè l'Ing. Severi che va nelle terze medie e parla e dice che non esce niente dalla cappa del camino dell'inceneritore, non può essere solo lui che parla, ci deve essere un contraddittorio. Le mamme no inceneritore avevano fatto una grande battaglia quando ci fu quel libretto di Quadrifoglio in cui c'era quella frase, che non hanno tolto anche dalla nuova versione e furono tolti questi libretti, non furono fatti entrare. Quindi, in un Comune che fa una battaglia contro l'inceneritore, questa cosa deve essere tenuta presente. Per l'altra domanda sulle azioni, sul fatto che probabilmente scenderemo sotto il 65%, in realtà, Assessore lei non mi ha risposto, lei spera, mi ha detto che ci sono azioni per aumentare la raccolta differenziata, ed io mi auguro che possa raggiungere una percentuale degna di un Comune rifiuti zero, ma se non la raggiungessimo che cosa, la domanda era questa: come ci si comporta, come si comporta il Comune se poi viene applicata quella, diciamo, penale del 20%.

Altra cosa. I rapporti con i Comuni sono importanti i rapporti con i Comuni circostanti. Perché se l'inceneritore di Selvapiana non si fa, non è soltanto perché è a Pontassieve e quindi, magari, c'è un interesse implicito, ma anche perché quei comuni hanno raggiunto una raccolta differenziata altissima. Addirittura in un Comune, ora non ricordo quale, si parla del 97%. Quindi, questa cordata o queste alternative, che vengono concretamente realizzate, sono un deterrente per scongiurare la costruzione dell'inceneritore, per stralciarlo definitivamente da quel piano malefico.

Altra cosa. Le osservazioni. Dice che, forse, state pensando il modo di poterle introdurre in questo piano. E' fondamentale una osservazione da parte del Comune di Sesto. Il Comune di Montale e il Sindaco ha presentato le motivazioni sue, le osservazioni dicendo che l'inceneritore di Montale deve essere chiuso entro il 2020 o '21 non mi ricordo. Quindi, è importante che questa presa di posizione del Comune, arrivo subito, è una azione politica forte, ce l'aspettiamo Sindaco. Altra cosa. Il rifiuto nelle rifiuterie. Un tempo si andava, ora non so come erano organizzate, si andava in quelle rifiuterie ...>>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' cambiata la normativa! >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< E' cambiata la normativa e allora facciamo il centro del riuso. Forza con il centro del riuso, è l'unico modo. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliera Terzani. >>

Esce l'Assessore Bicchi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, il Punto n. 14.

PUNTO N. 14 - Interrogazione avente ad oggetto "stato di degrado e prospettive future di utilizzo dell'impianto sportivo universitario in località Val di Rose" presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

La parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Leggo il testo.

Premesso che a seguito di un sopralluogo, effettuato su richiesta di alcuni studenti universitari sestesi, presso lo stesso impianto sportivo, è emersa una situazione di scarso utilizzo della struttura se non di apparente abbandono della stessa.

Considerato che nelle immediate adiacenze della struttura lo stato di abbandono è ancor più evidente per la totale assenza di manutenzione e per la notevole presenza di rifiuti abbandonati.

Ritenuto che lo stesso impianto per le sue caratteristiche e potenzialità potrebbe essere utilizzato adeguatamente da tutta la cittadinanza sestese e non solo dagli studenti universitari.

Considerato che l'impianto è anche dotato di una piscina scoperta, mai utilizzata, che versa ormai in condizioni di assoluto abbandono.

Si interroga il Sindaco o l'Assessore competente se e come intenda promuovere o rinnovare accordi tra l'Amministrazione Comunale e l'Università degli studi di Firenze per un proficuo utilizzo delle strutture, anche a favore della cittadinanza sestese.

Su quali sono le ragioni che impediscono il normale funzionamento dell'impianto con particolare riferimento alla piscina scoperta.

Su quali sono le azioni di competenza del Comune e quali di competenza dell'Università per ripristinare il normale utilizzo dell'impianto.

Sulla possibilità di accordi con le associazioni sestesi, eventualmente interessate all'utilizzo dell'impianto.

Su quali azioni intraprendere per agevolare il raggiungimento dell'impianto da parte degli utenti mediante i mezzi di trasporto pubblico, che sono al momento carentissimi, termine assolutamente (parola non comprensibile) ma rende bene l'idea.

Su quali azioni intraprendere per bonificare la zona prospiciente l'impianto dai rifiuti presenti.

Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Vice Sindaco per la risposta. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Io l'altra volta ero stato particolarmente buono nella risposta all'interrogazione perché era, ma oggi il clima è un po' più energico e quindi anche la risposta necessariamente è un po' più energica. Consiglieria Tauriello, noi ci impegniamo tanto per rispondere in maniera corretta e anche, come dire, appropriata alle richieste. Però, sarebbe utile che anche i Consiglieri, quando fanno le interrogazioni, si impegnassero altrettanto per fare bene le domande. Nel senso che di tutte queste domande io posso rispondere ad una perché il resto non sono di competenza del Comune e quindi bisogna, quando mi si chiede sulla possibilità di accordi delle associazioni, anzi guardi parto dalla due: su quali sono le ragioni che impediscono il normale funzionamento dell'impianto, con particolare riferimento alla piscina scoperta, siccome la piscina è dell'Università e bisogna che risponda l'università. No, può essere una risposta, ma questa non può essere la domanda, il punto è questo, perché io non posso dare la risposta. E quindi se mi fa una domanda a cui non posso dare la risposta, è inutile porre la domanda, perché sennò diventa pretestuoso. Il fatto su quale azione è di competenza del Comune e quale dell'Università per ripristinare il normale utilizzo dell'impianto, il Comune ad oggi niente, perché la piscina è dell'Università. Sulla possibilità di accordi con le associazioni sestesi, eventualmente interessate all'utilizzo dell'impianto, anche qui non posso dire niente perché, ad oggi, potrei fare il Comune, a parte non fa accordi, ma fa gare e se fa accordi li portano via, ma ad oggi non abbiamo una possibilità di poter intraprendere nessun percorso di attribuzione a nessun soggetto perché la piscina è di proprietà dell'università. Cioè la piscina, il cantiere che al suo interno contiene una parte di realizzazione della piscina. Inoltre, su quali azioni intraprendere per bonificare la zona prospiciente l'impianto dai rifiuti presenti, anche quella è tutta una zona della Università e il Comune non può metterci mano per risolvere quel problema. Tant'è che al suo comunicato stampa si è risentito il Rettore non il Sindaco.

Sulle altre due questioni, invece, se e come intenda promuovere e rinnovare accordi tra Amministrazione Comunale, Università degli Studi di Firenze per un proficuo utilizzo delle strutture, anche a favore della cittadinanza sestese, qui posso rispondere, e le rispondo che ci stiamo lavorando alacremente su questo. Lavorando alacremente vuol dire che abbiamo fatto, alcune volte insieme al Sindaco, altre volte insieme ai dirigenti dell'urbanistica, incontri con l'Università per verificare tutte le condizioni, le strade possibili per poter cercare di avere, tra virgolette, in concessione al Comune quello spazio, quel cantiere, che ancora non è una piscina, ma quasi, affinché si possa al più presto realizzare le opere necessarie per poterla chiudere e renderla fruibile al pubblico. Anche su questo, però, la volontà politica nostra c'è e ad oggi c'è anche quella dell'Università. Devo dire il percorso viene da lontano, perché quell'impianto era stato discusso, c'erano stati anche degli atti, sia della precedente, precedente Amministrazione Comunale, guardo la Consiglieria Bruschi perché all'epoca era lei che in qualche maniera

stava dietro dal punto di vista sportivo su questa operazione, e anche degli atti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, che mettevano, andavano verso la ricerca di un accordo a fronte di opere di urbanizzazione, che non dovevano essere più realizzate per motivi vari, che possiamo approfondire e che approfondiremo sicuramente perché necessitano il cambio della convenzione dell'Università. Ma alla luce di questo, c'era stato un percorso in cui, a fronte di queste mancanza di realizzazione di opere, avrebbero potuto, e quindi di opere pubbliche da poi cedere al Comune di Sesto Fiorentino, avrebbero potuto essere sostituite dalla cessione al Comune della Piscina. Ora, questa operazione, nel corso dei cambiamenti, come dire, politici anche degli organi di ateneo, all'epoca l'unica soluzione possibile era quella di cederla in proprietà, però poi l'Università ha ritenuto di non cederla in proprietà, cioè non cedere la piscina lì dell'Università al Comune di Sesto. E quindi c'era una difficoltà di quantificazione di valore da scambiare. Ad oggi, siamo invece addivenuti ad una strada totalmente diversa, cioè che, almeno nelle intenzioni, non ci dovrebbe essere più questo scambio di valore, ma le opere di urbanizzazione, che dovranno essere realizzate saranno, almeno nelle intenzioni, tolte e monetizzate. Dall'altra parte, invece, la piscina potrà essere ceduta per un tempo sufficientemente ampio da poter retribuire l'investimento per la copertura e per la messa, come dire, in sicurezza, per terminare il cantiere che c'è intorno, e potrà essere resa fruibile non solo come nell'ipotesi originaria della costruzione agli studenti, al personale docente e amministrativo dell'Università, ma anche a tutti i cittadini sestesi e non solo. Quindi, ecco su questo le do le informazioni del a che punto siamo. Stiamo provando a redigere, in un modo non banale perché, ovviamente, la parte tecnica, che mette a punto questo atto di cessione e che quantifica anche poi quanti anni dovrà rimanere in gestione e nella disponibilità del Comune, è una cosa un po' complessa, ma finalmente, siamo a discutere di questo, il che vuol dire che, come dire, la volontà politica sia dell'ateneo e, ovviamente, dell'Amministrazione, ma questa non è una novità, è già espressa e confidiamo che questo possa essere realizzato al più presto anche perché, insomma, confidiamo che nel momento in cui passa in concessione al Comune noi si possa, in tempi relativamente rapidi, secondo le norme, che ci vengono, diciamo che regolano questo tipo di passaggi, si possa realizzare e quindi renderla finalmente fruibile.

Sul punto 6, che è l'altro punto sul quale ho, come dire, la competenza per poter, invece, esprimere una, quanto meno un auspicio anche qui la battaglia politica, credo di tutte le forze politiche e di tutte le Amministrazioni, che sono succedute da quelle più, come dire, passate, fino al Commissario Prefettizio stanno, come dire, hanno richiesto sempre, compresi noi, che ci fosse un miglior collegamento rispetto al polo scientifico che non è il polo scientifico di Sesto, ma è il polo scientifico dell'Università di Firenze, confidiamo che con questa importante operazione sul liceo, cioè sul trasferimento del liceo anche quello, come dire, in fase abbastanza avanzata, io credo che nelle prossime settimane si possa cominciare a fare, come dire a discutere, il Sindaco possa cominciare a discutere della sottoscrizione di un accordo di programma, che vedrà la Regione Toscana, l'Università, il Comune di Sesto Fiorentino, la Città Metropolitana e l'Ely Lilly, affinché si possa trasferire ed ipotizzare il trasferimento, cioè ipotizzare, realizzare diciamo tutti i passaggi per il trasferimento. Questo, secondo me, dice perché? Perché quando si trasferisce anche una scuola lì, forse è più probabile che chi ha le competenze vere di poter incidere per quanto riguarda il trasporto, possa sentirsi un po' più pressato anche da un punto di vista politico, perché le

nostre pressioni sestesì, al netto di tutte le forze politiche, che l'hanno detto tutti, in tutte le campagne elettorali, in tutti i discorsi, in tutti i modi possibili, ecco al netto di quello, forse, se ci vanno 900 ragazzi lì a scuola, forse, qualcuno sarà un po' più sensibile. Concludo, concludo immediatamente. Dall'altra parte, l'altra operazione, che ci vede impegnati, proprio nella direzione, che richiede l'interrogazione, è quella di rivedere il percorso della tramvia, che dovrà arrivare e quindi fino a, diciamo, su tutta, passare davanti sulla Via Pasolini, su tutta diciamo la parte, che guarda la zona nord di Sesto, e che in qualche maniera dovrà prevedere più fermate e che potranno essere utili a seconda di dove si dovrà, a quali edifici universitari del polo scientifico dovremo accedere. Questi sono i due elementi sui quali stiamo lavorando e che confidiamo, forse, il primo rispetto al secondo possa realizzarsi anche in tempi più brevi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Vice Sindaco. La parola alla Consiglieria Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Mi dispiace della minaccia iniziale circa la risposta dato il clima energico alla mia interrogazione, meritava una risposta, tra virgolette, energica, non la comprendo sinceramente. Non la comprendo, sinceramente, perché è anche abbastanza poco, forse, rispettoso? E comunque, per quello che riguarda le risposte, devo, si comprende, salta all'occhio, purtroppo devo dirlo, una certa immobilità. Perché? E' vero che la stragrande maggioranza delle domande prevedono la risposta noi non ci entriamo niente è l'Università degli Studi di Firenze, che deve occuparsi di tutto, è anche vero che esiste il dialogo, esiste il voler, non mi sta bene che a Sesto Fiorentino il Polo Scientifico, all'interno della mia area comunale, ci sia una situazione di degrado così forte e pesante. Nel momento in cui io trasferisco un liceo scientifico, prima di trasferirlo, cerco di dialogare e di ottenere che l'area sia, se non altro non abbia discariche a cielo aperto, almeno questo. Un minimo di decenza. Probabilmente, il dialogo è fondamentale, ed è proprio il dialogo che credo che manchi a questa Amministrazione, non soltanto con le varie istituzioni, ma anche al livello di Comuni limitrofi. Questo, ormai, è un dato di fatto. Non sono assolutamente soddisfatta delle risposte perché questo immobilismo è assolutamente evidente. Il dialogo è fondamentale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<<Grazie Consiglieria. La seduta è sciolta. Allora, si rimanda il servizio... Per favore! Il servizio, il Consiglio programmato per il 18 al 23 maggio, con Conferenza Capigruppo per il 17, mercoledì. Comunque, arriverà a tutti la consueta convocazione. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,42.